

PostCresima

Parrocchia Crescentino



3a Media

Questo libro è di:

Versione 2.0 – 2011
Tutto su...www.qumran2.net

Introduzione Post3

Lo scopo di questo libro è “fare memoria” scritta di tutto quello che è stato inventato e realizzato come incontri di postcresima di terza media a Crescentino a partire da ottobre 2007. Spesso – in oratorio come in molti campi della vita - si riescono a raggiungere obiettivi anche molto alti, ma il tempo rischia di far dimenticare il modo in cui si è riusciti a raggiungerli, con il risultato di non essere poi più in grado di ripetere quanto già fatto.

Queste pagine non sono altro che una traccia in più possibile dettagliata, di ciò che è già stato fatto, per permettere di trasmettere il maggior numero di informazioni ed evitare che vadano dimenticate.

Molti incontri hanno richiesto sacrifici, inventiva, e disponibilità di moltissime persone, soprattutto giovani dell'oratorio.

La speranza è che scrivendo quanto è stato fatto, le loro fatiche non vadano perdute, ma anzi siano da base per ulteriori miglioramenti, affinché il Vangelo di Cristo sia annunciato ai ragazzi delle medie in un modo sempre più adeguato alla loro età e al mondo in cui vivono.

Organizzazione pratica dei file

- Tutti gli incontri hanno un titolo, che riassume in sé stesso il tema affrontato. Questo titolo coincide anche con il nome del file all'interno del quale è salvato.
- Il titolo è poi preceduto da una lettera che può essere:
 - A = per gli incontri di 2° media
 - B = per gli incontri di 3° media
 - C = per gli incontri del biennioIl numero, invece, è progressivo, e serve solo per poter trovare gli incontri. Ma l'ordine con il quale vengono proposti è da decidere di anno in anno

Calendario Incontri

E' disponibile un file excel con elenco tutti incontri sia di 2° che di 3° media. Questo file è ovviamente da aggiornare tutti gli anni, come distribuzione degli incontri, per tenere conto delle festività e dell'inizio delle attività.

Qui di seguito viene riportato solo l'elenco progressivo di tutti gli incontri di terza media, che però non coinciderà con la sequenza reale – alla quale si rimanda al suddetto file excel

Post 3
B00_FestaApertura
B01_S. Francesco
B02_Attenzione per i poveri
B03_Festa di tutti i Santi
B04_La scuola 1° Parte
B05_La scuola 2° Parte
B06_I veri Valori
B07_Essere o apparire?
B08_Festa Immacolata Concezione
B09_Giovanna Battista
B10_Novena di Natale in chiesa
Vacanza
B11_Calendario PostNatalizio --> Per animatori durante le vacanze Natale
B12_Serata ludica
B13_La chiesa
B14_Le stagioni del cuore + B15_Incontro con genitori
B16_Cinema
B17_NO alla Violenza
B18_Bullismo(con Lele)
B19_Droga (con comunità recupero tossicodipendenti)
B20_Libertà dalle dipendenze
B21_Anoressia - Bulimia (con dottoressa della ABA)
B21_Anoressia - Bulimia (con dottoressa della ABA)
B22_MorteNoFineTutto
B23_DonazioneSangue (con Responsabile FIDAS)
Via crucis a Vercelli con animatori e ragazzi
B24_Scenette 1° Parte
B25_Scenette 2°_3° Parte+B26_Avvisi per Pasqua
VENERDI' SANTO
B27_Spettacolo Ospedale
B28_Lavoretti pro _____
B29_Festa finale
Incontri di emergenza
B30_Missionarietà (ma attenzione normalmente è già fatto in 2° media)
BE31_Servizio
BE32_La libertà dal peccato-1° Parte
BE33_La libertà dal peccato-2° Parte
BE34_Libertà al peccato nei Vangeli

Gli incontri in neretto sono quelli da programmare con attenzione perché coinvolgono testimoni esterni o prevedono prenotazioni

Divisione Stanze e gestione orari

Regole basi

Obiettivi:

1. Far convivere in spazi ristretti (soprattutto d'inverno) tre gruppi di catechesi anche numerosi (seconda e terza media + biennio)
2. Permettere al don di seguire tutti i gruppi

Per raggiungere i suddetti obiettivi, si sfrutta

- A. una attenta gestione delle stanze disponibili
- B. uno sfasamento degli orari dei due gruppi (2° e 3° media)
- C. una divisione in 2 parti degli incontri (seria e gioco).

A. Divisione stanze

Innanzitutto i due gruppi hanno stanze specifiche:

- 2° Media: sala Piergiorgio Frassati (ex tavoloni)
- 3° Media: sala giochi superiore
- Biennio: sala don Bosco (sala TV)
- Sala Domenico Savio = Jolly

La sala giochi inferiore non è mai utilizzata per gli incontri, perché essendo vicina al campo piastrellato, l'esperienza ha dimostrato che l'incontro sarebbe molto disturbato. Viene usata solo per riunioni con genitori o feste e serve ai ragazzi come sala giochi prima e dopo le riunioni. Questo spazio "libero" è fondamentale in inverno.

N.B. Occorre mettersi d'accordo ad inizio anno con il parroco perché non vengano "affittate" stanze dell'oratorio il venerdì sera, perché tutti gli spazi sono sfruttati per il postcresima.

B. Sfasamento orari

In pratica 2° e 3° Media/Biennio sono sfalsati di 30 minuti

- 2° Media: dalle 20.30 alle 21.30
- 3° Media: dalle 21.00 alle 22.00
- Biennio : dalle 21.00 alle 22.00

C. Divisione in 2 parti degli incontri (seria e gioco)

Sia gli incontri per 2° che 3° media sono divisi in due parti

- seria: nella quale si parla del tema dell'incontro. Il don è presente a questa parte e guida l'incontro. Il catechista aiuta a creare il clima giusto, favorisce la discussione. Sostituisce il don qualora non possa esserci
- gioco: è un momento organizzato, nel quale si gioca seguendo il tema dell'incontro. In questa parte il don non è presente perché contemporaneamente segue la parte seria dell'altro gruppo

Abbiamo notato che è molto indicato per i ragazzi di 2° media avere prima la parte seria, perché sono più attenti. Se invece si fa prima la parte di gioco, si agitano così tanto da non poter essere più controllati.

La cosa particolare è che per la seconda media viene prima la parte seria e poi il gioco, mentre per la terza media è il contrario.

Gli incontri di 2° e 3° media sono quindi speculari come divisione interna fra gioco e parte seria, per cui il don può seguire entrambi i gruppi.

D. Preghiera iniziale e gioco libero

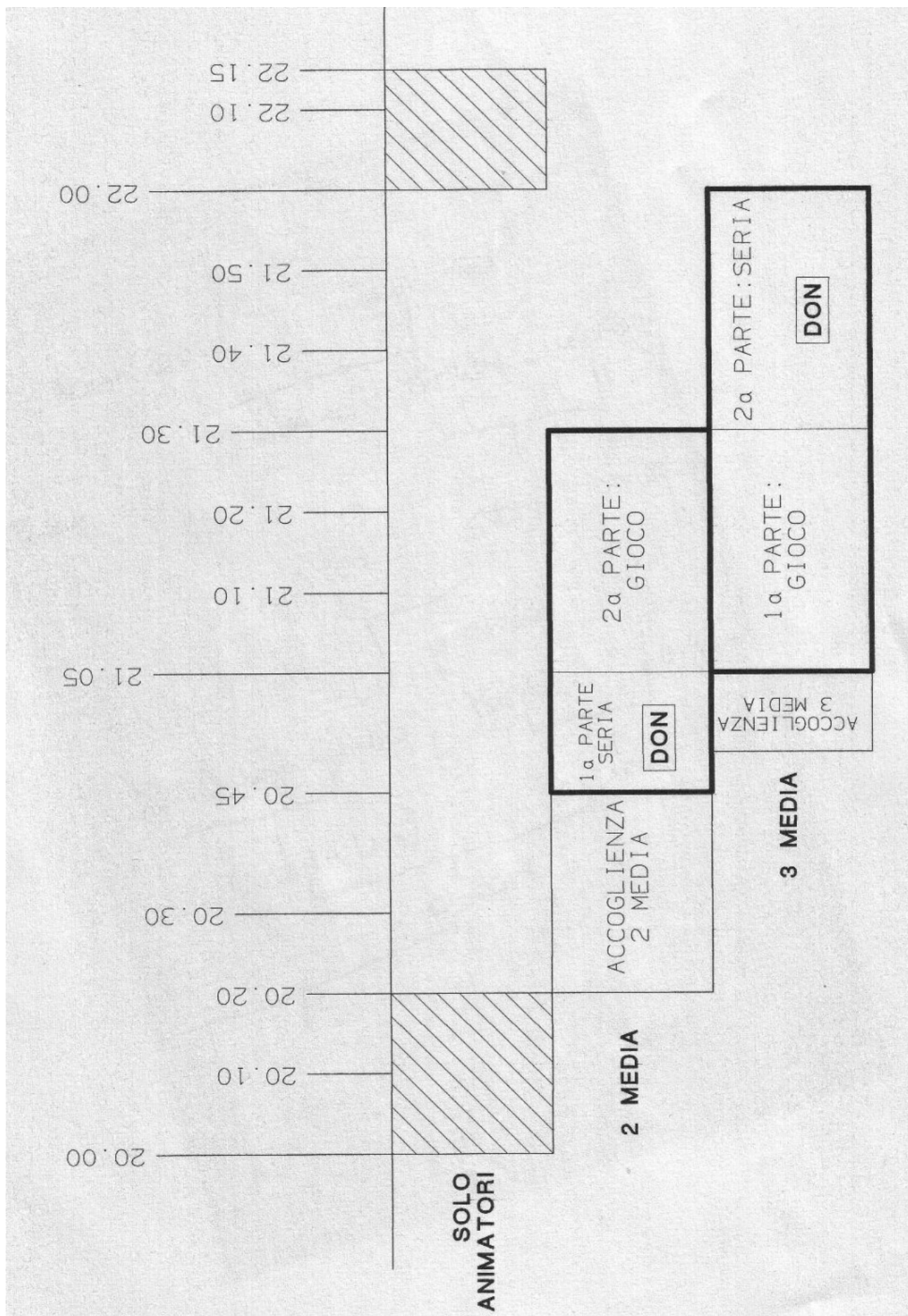
Prima di ogni incontro si fa sempre un momento di preghiera, normalmente in cerchio all'aperto (anche quando fa un po' freddino), perché abbiamo visto che è la condizione che crea maggiore partecipazione. La preghiera fatta dentro è più disturbata.

Prima dell'incontro c'è sempre la possibilità di avere da programma un momento di gioco libero, per permette ai ragazzi di sfogarsi un minimo dalla tensione. Questo è importante soprattutto per i ragazzi di 2° media, che sono più "bambini" rispetto ai loro amici di un anno più vecchi.

E. Gruppi numerosi

I gruppi sono sempre tali da richiedere una sola stanza. Per alcune leve particolarmente numerose potrebbe esserci la necessità di fare due gruppi per la seconda media, come capitò per la leva 1996. Ma è stato un caso isolato.

La terza media (e anche il biennio) non è mai stata così numerosa da vedere la necessità di dividerla in 2 gruppi.



Incontro B_00: Festa di apertura Postcresima 3° Media

Programma generale della festa

N.B. Periodo in cui svolgerla: il sabato immediatamente successivo alla festa di apertura

19.00 Arrivo*

19.20 - MAX!!!! Comunicazione alla Pizzeria di tutti i tipi

19.30 Inizio gioco.

20.10 Conclusione reale gioco.

20.20 Pizza

21.00 Introduzione all'anno di post3 con presentazione in ppt allegata

21.15 Visione delle foto scattate durante il campo estivo

21.30 Gioco libero fino alle 22.00

N.B. abbiamo lasciato 30 minuti di margine, proprio per poter stare tranquilli in caso di ritardi sulla tabella di marcia "teorica".

Occorre ricordarsi di stampare il volantino di invito e distribuirlo nelle scuole per tempo (settimana prima)

*Note per l'arrivo dei ragazzi

Mano a mano che le persone arrivano, le si accoglie nel seguente modo

1. Si chiede che pizza preferiscono
2. Si chiedono i soldi della pizza
3. Si verifica con loro che i loro dati in nostro possesso dall'anno precedente (telefono, ecc) siano ancora corretti
4. Si assegna un numero sulla mano da 1 a 4 (o 5 se fossero numerosi) x le squadre

Allegati su CD

- Mappa di Crescentino: D1.PiantinaCrescentino.jpg
- La foto degli animatori per Indovina chi: D3.IndovinaChi.jpg
- Foto puzzle: D4.Cestino.municipio.jpg
- La Presentazione (SfidaCresciti.ppt) della prima serata.

Questa presentazione è disponibile anche su Qumran2

La sfida della Crescita

Breve presentazione sulla sfida della crescita, attraverso il linguaggio delle immagini.

area: presentazioni - **nome file:** sfida-crescita.zip

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=17213&nf=sfida-crescita.zip&area=presentazioni>

ORATORIO DI CRESCENTINO



Ehi, Ragazzi: Il Post-Cresima Ricomincia!!

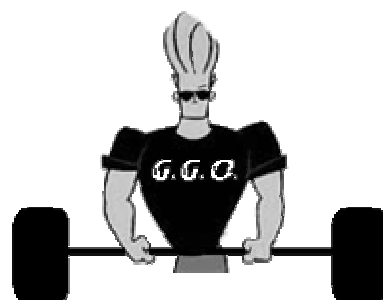


*Ti invitiamo alla
FESTA DI APERTURA*

Quando?	Sabato 10 Ottobre, dalle 19.00 fino alle 22.00
Dove?	In oratorio
Che si fa?	Ti sarà offerta una pizza , bibite e dolce al prezzo speciale di 4 Euro. E poi un Grande Gioco
Per chi?	Sono invitati tutti i ragazzi e le ragazze di 3° Media

Vi aspettiamo numerosi

Il don e tutti gli animatori



Introduzione teatrale al gioco di investigazione

I ragazzi non sanno che ci sarà subito il gioco. Loro credono che si inizia con la pizza. Quando è giunto il momento di iniziare, si dice ai ragazzi che prima della cena vorremmo far vedere loro una presentazione in ppt per introdurre il nuovo anno di postcresima. Ma poi – come un colpo di scena – quando tutti sono pronti per vederlo, si scopre che qualcuno ha rubato il PC al don. Quindi si chiederà ai ragazzi di investigare presso i loro animatori per trovare tutto il materiale rubato, perché non vogliamo coinvolgere la polizia. E parte il gioco.

Questa introduzione funziona sempre abbastanza bene, con più o meno successo a seconda di quanto “teatrale” è l’animatore che mette in scena questa presentazione.

Conduzione del gioco

Ogni squadra, condotto dal proprio animatore, deve andare ad intervistare vari testimoni (i conduttori dei vari giochi), e anche andare in giro per Crescentino alla ricerca di indizi. Ogni animatore dovrà far superare una prova prima di consegnare il proprio indizio. La caccia al tesoro ha la versione “pioggia”

Storia del furto (che devono appunto ricostruire i ragazzi)

Il pizzaiolo è in realtà un ladro che ruba nelle case quando porta le pizze. Facendo finta di sbagliare uscita dell’oratorio, è andato nella sala TV e lì ha rubato il PC. Non potendo portarlo via, perché aveva paura di trovare qualcuno all’uscita, lo ha nascosto in un angolo del campo da calcio. Si è poi messo d’accordo con il suo acquirente di passare a prenderlo in quel posto.

Purtroppo, nella fretta, ha lasciato cadere il numero di telefono del suo acquirente e ha dimenticato in macchina il suo nome in codice per presentarsi. Inoltre lascia messaggi in giro per Crescentino, per farsi nuovi clienti.

-----**DIVISIONE RUOLI**-----

A. Responsabile spiegazione gioco e supervisione generale:

B. Accoglienza e pizza (compresa prenotazioni e ordinazioni)

Responsabile (1) _____

Aiutanti (3) _____

C. Animatori squadre (max. 6 persone x ogni squadra – max. 5 squadre)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

D. Responsabili dei giochi (tutti i giochi – tranne D6 - vengono meglio se fatti in 2, ma valutare di anno in anno sulla base delle disponibilità)

D1. Sfida a forza 4 _____

D2. Frugare cestino + aeroplani _____

D3. Indovina Chi _____

D4. Puzzle fotografico _____

D5. Passaparola _____

D6. “Il complice” al telefono _____

E. Chi mette in scena il dramma del furto ai danni del don del suo PC

Riassunto giochi

Rif	Gioco	Materiale fornito	Se fa bello	Se piove
D1	Sfida a Forza 4 (2 sfide)	Mappa di Crescentino con l'indicazione della fontana di piazza della Torre. Se invece piove, viene consegnata una scritta misteriosa da tradurre, la quale porta all'armadio in sala don Bosco	Dentro la fontana, un biglietto con un indicazione di prezzo (850 euro)	Dentro l'armadio in sala giochi, trovano una scritta – fissa, non removibile – con il prezzo (850 Euro)
D2	Frugare cestino + Aeroplani di carta	Foglio trasparente (per renderlo ben identificabile) Sul foglio è scritto "piazza Marconi, drin drin. Evidentemente porta → Cabina del telefono. Se invece piovesse, troveranno sempre un foglio trasparente, ma con la scritta di cercare sotto una qualunque delle sedie	Foglio appeso in alto, con la scritta chiedete in pizzeria di Aldo	Sotto una qualunque delle sedie in oratorio, c'è una scritta. "Chiedete in pizzeria di Aldo"
D3	Gioco Indovina chi	Consegna solo metà del numero telefonico del complice (risponde solo se vi sono tutte le informazioni, vedi note *)	Foglio con 1 ° metà numero di telefono	Foglio con 1 ° metà numero di telefono
D4	Puzzle fotografico Per ogni pezzo una domanda	Foto dell'ufficio anagrafe con evidenziato il cestino rifiuti.	Attaccato con bi-adesivo al cestino rifiuti troveranno un biglietto con un nome in codice: Entropia	Se piovesse, consegnare – dopo il puzzle – un foglio con varie domande, le cui iniziali forniscono il nome in codice "Entropia"
D5	Passaparola	Ha visto che il pizzaiolo sbagliava porta entrando a portare le pizza Consegna solo metà del numero telefonico del complice (risponde solo se vi sono tutte le informazioni, vedi note *)	Foglio con 2 ° metà numero di telefono	Foglio con 2 ° metà numero di telefono
D6	Il "Complice" al telefono			

N.B. Il materiale necessario per ogni gioco è responsabilità di chi conduce il gioco. Segue – per ogni ruolo – una dettagliata descrizione di tutto ciò che occorre fare e preparare.

A. Responsabile giochi e supervisore generale

Il responsabile e supervisore ha il compito di

1. verificare, nei giorni precedenti la festa, che i compiti siano divisi completamente e tutti sappiano esattamente cosa fare.
2. nascondere le 5 parti del computer nei posti stabiliti in oratorio (vedi ultima pagina, sezione D6-complice al telefono)
3. Spiegare il gioco, precisando che:
 - Non si corre per le strade
 - Si sta tutti insieme
 - Se qualcuno sgarra in queste due regole base, può essere squalificato dal gioco
 - Nessun biglietto che troverete appeso, incollato va rimosso. Solo prendere nota dell'indizio
 - Intervistare tutti gli animatori (dire chi) che vi proporranno un gioco, prima di darvi l'indizio che posseggono.
4. Supervisionare il giochi e controllare i tempi, eventualmente dando una mano alla squadra più arretrata. In effetti il gioco viene bene quando non esiste una grande differenza in termini di tempo fra il primo e l'ultimo arrivato. Evitare che qualche squadra si "impantani".
5. Dare disponibilità alla fine del gioco per la chiamata al personaggio misterioso.

Osservazione su punto 4

Un punto critico di questa caccia è che ci sono diversi indizi che in teoria dovrebbero essere fissi e non asportabili (biglietto nella fontana, indicazione della cabina del telefono, ecc). A volte, tuttavia – soprattutto perché qualche animatore non ha ben capito il gioco – capita che qualche squadra porti via con sé l'indizio trovato.

Questo va spiegato molto attentamente prima di iniziare il gioco. Qualora capitasse, essere pronti ad intervenire, ripristinando il foglio "rubato" e dando indicazione equivalente alla squadra che ha perso tempo.

Intervistare spesso le squadre per sapere a che punto sono e se hanno capito bene cosa devono fare. Non è bello si perdano ore e ore in un strada sbagliata.

In ogni caso gli animatori delle squadre devono avere ben chiaro il gioco per impedire alla squadra di commettere errori grossolani.

B. Iscrizioni e pizze

Come al solito occorrerà

- prendere le pizze, e i soldi (4 euro, ma chiedere conferma)
- dividerli in squadre (cinque), scrivendo il numero sulla mano
- Controllare, per mezzo del file di dati dell'anno precedente (chiederlo al responsabile dell'anno precedente), che i numeri di telefono, indirizzi, date di nascita, siano corretti. Inserire una nuova colonna, chiamandola "check". Serve per capire, fra tutti i numeri presenti nella lista, quali hai controllati (e automaticamente anche chi c'era e non c'era alla festa).

Importante: il responsabile del gruppo iscrizioni, è anche incaricato di prenotare le pizze il giorno prima (non come tipologia, ovviamente, ma come quantità approssimativa) Normalmente prenotiamo da 2 pizzerie se prevediamo di avere bisogno di più di 25 pizze. Ad una ordineremo tutte le margherite (alla SOS, che è sempre in ritardo) e all'altra tutte le miste.

- Pizzeria Partenopea 0161843769
- Pizzeria Sos 0161834124

Comunicare che vogliamo le pizze alle 20.15 (sapendo noi che in pratica arriveranno una decina di minuti più tardi, perché è Sabato!!)
Avvisarli che entro le 19.30 comunicheremo tipo di pizze.

C. Animatori squadre

Questo è un compito da affidare a persone maggiorenni, perché dovranno accompagnare i ragazzi in giro per Crescentino.

Vi sono alcune regole da far scrupolosamente rispettare:

1. Si sta tutti insieme e nessuno corre avanti agli altri.
2. Non si corre in ogni caso. Nessuno corre. Nessuno. Guardate che questo non è facile da far rispettare se non si è chiari fin dal principio

Come descritto c'è una telefonata da fare alla fine del gioco. A vostra scelta potete farla fare ad uno dei ragazzi se si offrissero volontari, oppure farla dal vostro telefono o con quella del responsabile generale del gioco.

Per qualunque problema, anche di gestione della squadra eventualmente troppo scalmanata, rivolgetevi al don o al responsabile del gioco. Vi sono eventualmente delle penalità che possono applicare.

Avete la responsabilità della squadra. Il percorso è stato scelto per renderlo il meno pericoloso possibile. Ma attenti. Semplicemente dovete tenere unita la squadra, soprattutto nella fase in cui devono andare alla fontana in piazza della Torre. Sappiamo che quel pezzo di strada può essere pericoloso.

IMPORTANTE. Abbiate ben chiaro tutto il percorso da seguire. **ASSOLUTAMENTE** quando la squadra trova un biglietto, esso è da lasciare lì dove si trova. Prendete appunti su cosa vi è scritto e basta. Perché, quello stesso biglietto che è servito a voi, deve servire anche a tutte le altre squadre.

D1. Sfida a Forza 4

Svolgimento del gioco

La squadra deve sfidare l'animatore. Il gioco di Forza 4 è quello gigante. Fare 2 partite.

Dopo verrà consegnata una mappa di Crescentino con la chiara indicazione di andare alla fontana della Torre, dove troveranno un biglietto con la scritta 850 euro

In caso di pioggia invece, (e solo in caso di pioggia) consegnare loro, dopo aver fatto la partita a forza 4, il foglio qui allegato, che contiene una frase misteriosa. Sostituendo i simboli alle lettere corrispondenti, esce fuori la frase: APRIRE IL MOBILE SALA DON BOSCO.

Dentro il mobile troveranno sempre l'indicazione 850 euro.

N.B. Preparare sia il materiale per tempo bello che per pioggia. Perché fino all'ultimo non si sa che cosa potrà capitare.

Materiale da preparare

- N°5 copie (+1 di riserva) della mappa di Crescentino, che trovi sia sul libro che nel CD e di cui di seguito riporto copia rimpicciolita per chiarezza.

Devi stamparla da CD per avere qualità dell'immagine sufficiente. Ricordati di evidenziare la fontana, in modo che sia proprio chiarissimo che devono recarsi là



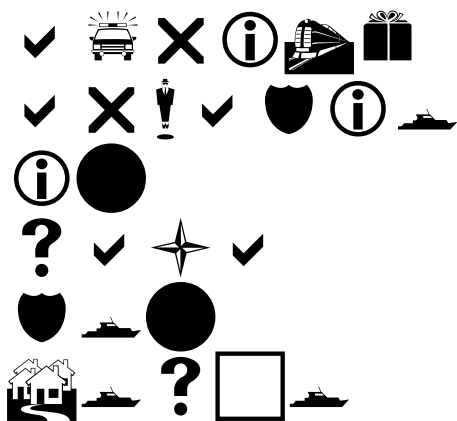
Stamparla pure in bianco e nero e poi evidenziare con giallo la zona della fontana

- N°1 (+1 di riserva) pezzo di carta, con sopra scritto "850 Euro". Questo pezzo deve avere dimensioni circa pari a 5 x 2.5 cm. SOPRATTUTTO deve essere plastificato, per proteggerlo dall'acqua. Per plastificarlo è sufficiente ricoprirlo di scotch trasparente. Diventerà così anche rigido.

Lo scopo di questa impermeabilizzazione è semplice: questo biglietto dovrà essere mezzo proprio sotto l'acqua, nella fontana in piazza della Torre. Ti consiglio di tenere una copia di riserva, perché tutti gli anni qualcuno prende quel foglio erroneamente (non persone estranee, ma proprio le squadre). Serve quindi una copia di riserva per ripristinare l'indizio per le squadre successive. Il responsabile generale del gioco saprà che hai questa copia di riserva.

- 5 copie del foglio dal titolo "la frase misteriosa"
- Mettere dentro il mobile in sala don Bosco, in una posizione MOLTISSIMO evidente, un foglio con la scritta 850 euro. Questo foglio sarà appiccicato ad una delle pareti. L'ideale è usare foglio bianco bi-adesivo, che trovi dalla Laura Cipolla. Lo ritagli, gli scrivi sopra 850 euro e poi lo appiccichi all'interno del mobile. Ripeto: in posizione molto visibile. Quindi anche il foglio deve essere più grande di quello della fontana.

La Frase Misteriosa (in caso di pioggia)



a = ✓

a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z



D2. Fugare nel cestino

Descrizione del gioco

Si prepara un cestino di quelli grandi dell'oratorio con un sacco pulito e dentro vi si mette carta pulita appallottolata. Fra di essa anche il foglio di carta lucida.

L'animatore dice che ha visto un sospetto buttare della carta dentro quel cestino. Devono frugare per trovare che cosa è stato buttato.

E' chiaro ,che fra una squadra e l'altra l'animatore deve rimettere sempre tutte le carte dentro il cestino e mettere sempre un nuovo foglio di carta lucida dentro.

Dato che il gioco sarebbe brevissimo, per allungarlo si chiede ai ragazzi di preparare- prima di poter frugare nel cestino – un aeroplano di carta e un cappello a testa.

Quindi si sfideranno animatore e ragazzi a chi lancia l'aeroplano di carta il più lontano possibile.

Materiale da preparare

1. Prendere un cestino (di quelli grandi esterni) e mettervi dentro un sacco pulito nuovo
2. Portare da casa carta anche usata, ma pulita, da stropicciare e buttare nel cestino.
3. Preparare N°5 fogli lucidi verrà riportata la scritta: "PIAZZA MARCONI DRIN DRIN".
4. Preparare N°5 fogli lucidi con la scritta " CERCATE SOTTO UNA DELLE SEDIE DEL TAVOLO DOVE MANGEREMO". N.B. Questi fogli sono da usare in sostituzione ai precedenti in caso di pioggia. Altrimenti non si devono usare.
5. Fogli per fare gli aeroplani (A4 da fotocopiatrice)
6. Mettere nella cabina del telefono situata in piazza della Ragioneria, in posizione visibile il foglio "Chiedete in pizzeria di Aldo". Questa scritta è da fare su foglio bi-adesivo da comprare da Laura Cipolla. E' chiaro che è da ritagliare con dimensioni circa pari ad ¼ del foglio
7. Lo stesso foglio sarà da mettere anche sotto una delle sedie della sala giochi (dove poi faremo cena). Esso serve in caso di pioggia.

I fogli trasparenti del punto 3 e 4 NON sono da mettere tutti insieme dentro il cestino. Ma solo 1 alla volta, mano a mano che le squadre passano. Se li si mette tutti e 5 insieme per la prima squadra diventa banale trovarli.

D3. Gioco Indovina Chi

Materiale da preparare

- Dovrai preparare N°5 pezzi di carta, con sopra scritto le prime 5 cifre del numero dell'animatore /animatrice che fa la parte del complice del ladro al telefono.
Scrivi il numero tutto centrato sulla destra, come se facesse parte di un foglio strappato.
Meglio ancora se ti metti d'accordo con chi deve fare il gioco Passaparola, così da scrivere il numero intero su un pezzo di carta e poi tagliarlo a metà (rende il tutto più verosimile, no?)
- Preparare proiettore

Svolgimento del gioco

Si proietta una immagine di gruppo degli animatori (presente sul CD). Quindi il gruppo inizia a fare una domanda alle quali si possa rispondere solo SI o NO

Es. .Porta gli occhiali? Ha la maglia verde?

L'unica domanda che non possono fare è la seguente: "è maschio o femmina?"

La persona misteriosa è Andreas. E' lui l'acquirente del pc. Dato che magari non tutti i ragazzi conoscono tutti gli animatori, prima dell'inizio del gioco è bene ripetere i loro nomi mostrando i volti corrispondenti.

SU CD è presente una immagine, chiamata D3.IndovinaChi.jpg
Che mostra il gruppo animatori

Dopo il gioco, l'animatore dovrà dare un pezzo del numero di telefono che ha trovato per terra (e che appunto è la prima parte del numero di telefono dell'animatore che fa questa parte)

Dovrà specificare però che quando avranno l'intero numero, prima di telefonare dovranno aspettare e avere tutte le seguenti informazioni...altrimenti sprecano la telefonata.

- Come si chiama il venditore?
- Quale è il suo nome in codice?
- Che lavoro fa?
- A quanto lo ha venduto il PC?

Dovranno presentarsi come venditori di PC e chiedere se vuole appunto comprarne uno.

Per fare la telefonata possono usare il numero di telefono proprio, o quello dell'animatore o quello del responsabile del gioco.

D4. Puzzle fotografico

Descrizione del gioco

Devono ricostruire una immagine tutta ritagliata. Per rendere il gioco un po' più emozionante l'animatore pone loro alcune domande. Ogni volta che rispondono correttamente consegna loro 1 del puzzle.

Sia il puzzle che la foto da ritagliare è presente sul CD.

Se dovesse piovere, ecco che dopo aver fatto il puzzle, gli darai un foglio (qui di seguito riportato) con una serie di domande, le cui risposte formeranno il nome "entropia" (lo stesso che avrebbero trovato recandosi nel luogo indicato dalla foto ritagliata a puzzle) Questo, solo se piove.

Materiale da preparare

- Stampare e ritagliare la foto da ricomporre. Max 12 pezzi
- Avere le domande a portata di mano
- Scrivere su foglio bianco bi-adesivo la parola "entropia" e poi appiccarla ai piedi del cestino verde di fronte all'ufficio anagrafe del comune. (posizionarlo il più tardi possibile, perché qualcuno potrebbe toglierlo nel frattempo)



Stampare su cartoncino questa immagine (A4), evidenziare il cestino e poi ritagliare (max 12 pezzi)

La parola segreta.

(in caso di pioggia)

Rispondete alla 8 domande. Il numero fra parentesi indica la lettera che dovrete estrarre ed inserire nello spazio tratteggiato a destra del numero. Le varie lettere vi forniranno la parola d'ordine da dire al telefono.

Esempio

E' il monte più alto delle Alpi: (3)

Risposta : Bianco

Bisogna estrarre la lettera numero 3, cioè la 'A'

- | | | |
|---|-----|-----|
| 1. L'apostolo che non credeva che Gesù fosse resuscitato | (5) | --- |
| 2. In inglese è grandfather | (1) | --- |
| 3. E' stato il primo Papa | (4) | --- |
| 4. E' la mamma di Gesù e la nostra mamma | (3) | --- |
| 5. E' una parte della circonferenza è si calcola:
$2 \times 3,14 \times \text{raggio} = ?$ | (9) | --- |
| 6. Si mangia ed è stato usato da Gesù nell'ultima cena | (1) | --- |
| 7. Lo si canta prima delle partite importanti | (1) | --- |
| 8. --- il prossimo tuo come te stesso | (1) | --- |

D5. Passaparola

Descrizione del gioco

Il gioco è quello tipo del programma televisivo

Vengono preparare 21 domande, la cui risposta ha come iniziale una lettera dell'alfabeto (vedi pagina seguente)

Ogni volta che commettono un errore devono ricominciare da capo fino a quando non rispondono correttamente a tutte le 21 domande.

Alla fine del gioco viene consegnato la seconda parte del numero del complice misterioso. Scrivi il numero tutto centrato sulla sinistra, come se facesse parte di un foglio strappato. Meglio ancora se ti metti d'accordo con chi deve fare il gioco Indovinachi, così da scrivere il numero intero su un pezzo di carta e poi tagliarlo a metà (rende il tutto più verosimile, no?).

Oltre a questo indizio dovrai anche dire che hai visto il pizzaiolo sbagliare porta entrando a portare le pizza. Ma questo ti ha insospettito. Hai trovato quel foglietto per terra e ora glielo dai.

Ovviamente devi preparare N.5 foglietti...1 per ogni squadra.

Domande Passaparola

- A. Le persone chiamate da Gesù per far parte del suo gruppo (Apostoli)
- B. Il monte più alto d'Europa (Bianco)
- C. Il Gioco in cui l'Italia è diventata campione del mondo nel 2008 (Calcio)
- D. Nella Bibbia viene raccontato quello universale (Diluvio)
- E. La moneta unica europea (Euro)
- F. La cosa non vera (falsa)
- G. Ha scritto uno dei quattro vangeli (Giovanni)
- H. Si mangia al McDonald's (Hamburger)
- I. Lo stato in cui viviamo (Italia)
- L. Una delle due squadre di Roma (Lazio)
- M. Nell'antica Grecia lo era Alessandro (Magno)
- N. Il fiume che bagna le piramidi egiziane (Nilo)
- O. Si usa per condire gli alimenti (Olio)
- P. Vive al Vaticano (Papa)
- Q. Sinonimo di domanda (Quesito)
- R. La capitale italiana (Roma)
- S. Lo sono coloro che vivono in paradiso (Santi)
- T. Nella Bibbia c'è il nuovo e il vecchio (Testamento)
- U. La scuola che si frequenta dopo le superiori (Università)
- V. Noi viviamo in provincia di (Vercelli)
- Z. Quanto fa due meno due? (Zero)

D6. Il complice al telefono

Svolgimento della telefonata.

Questa telefonata ha il duplice scopo di verificare che tutti abbiano davvero fatto tutti i giochi, e sia essere in sé stesso un gioco.

Forse una volta telefonare al cellulare aveva più fascino per i ragazzini, mentre ora – avendolo essi stessi – diventa più normale. Ma vi assicuro che è sempre di effetto.

L'animatore che risponde al telefono dovrà porre le seguenti domande

- | | |
|----------------------------------|------------------------------|
| • Come si chiama il venditore? | Riposta corretta: Aldo |
| • Quale è il suo nome in codice? | Risposta corretta: Entropia |
| • Che lavoro fa? | Risposta corretta: pizzaiolo |
| • A quanto lo ha venduto il PC? | Risposta corretta: 850 Euro |

Se e soltanto se la squadra avrà risposto correttamente a tutte e 4 le domande allora potrà dire dove si trova la refurtiva. Altrimenti dice che mancano dei dati e che devono cercare ancora.

Una volta ottenute tutte e 4 le informazioni, allora dovrà dire che vuole comprare il computer, ma per ritirare la merce questa dovrà essere stata nascosta in un punto preciso dove lui passerà poi a ritirarla.

In particolare

Alla prima squadra dirà che....

....il PC dovrà essere nascosto dentro l'armadio della sala TV, sotto un telo

Alla seconda squadra dirà che....

....l'alimentatore elettrico del pc dovrà essere nascosto sotto la sabbia

Alla terza squadra dirà che

....il CD con tutte le informazioni è invece stato nascosto nella cassetta del pronto soccorso in bagno

Alla quarta squadra dirà che...

....la chiavetta con la presentazione di questa serata dovrà essere nascosta dentro il frigo

Alla quinta squadra dirà che....

....la borsa del PC dovrà essere nascosta dentro il mobile di legno della sala giochi

Riunione B_01-S.Francesco

Un testimone: S. Francesco

Obiettivo

Fare un richiamo di quanto analizzato negli incontri precedenti proponendo la figura di un giovane che ha messo in pratica le parole di Gesù circa il distacco dalle cose terrene: S. Francesco di Assisi.

Prima di salire

Ricordarsi di dire ai ragazzi di portare su tutta la loro roba (giacche e borse)

Preghiera iniziale

L'incontro inizia in sala giochi superiore.

Si distribuisce ad ogni ragazzo una copia della preghiera semplice di S. Francesco.

A questo punto – a vostra discrezione – avete 3 possibili modi di recitarla:

1. Ascoltare la canzone di Fratello Sole Sorella Luna (su CD c'è l'MP3)
2. Ascoltare la preghiera letta (su CD c'è l'MP3).
3. Dividersi in due gruppi e ognuno leggerà alternativamente un pezzo della preghiera.

La versione 1 è senz'altro da consigliare, vista l'esperienza anni precedenti

Attività: 1 ° Parte

Lettura del brano di Vangelo

Rimanendo nella sala, si leggerà il racconto evangelico Mc 10, 12-31

USARE LA QUI PRESENTE VERSIONE RIDOTTA!!!.

Mar 10:17-22,28-30

17Mentre Gesù usciva per la via, un tale accorse e, inginocchiatosi davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?»

18 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio.

19 Tu sai i comandamenti: *"Non uccidere; non commettere adulterio; non rubare; non dire falsa testimonianza; non frodare nessuno; onora tuo padre e tua madre"*».

20 Ed egli rispose: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia gioventù».

21 Gesù, guardatolo, l'amò e gli disse: «Una cosa ti manca! Va', vendi tutto ciò che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

22 Ma egli, rattristato da quella parola, se ne andò dolente, perché aveva molti beni.

28 Pietro gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito».

29 Gesù rispose: «In verità vi dico che non vi è nessuno che abbia lasciato casa, o fratelli, o sorelle, o madre, o padre, o figli, o campi, per amor mio e per amor del vangelo,

30 il quale ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto: case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi, insieme a persecuzioni e, nel secolo a venire, la vita eterna.

Materiale audiovisivo.

Quindi si introduce la figura del Santo attraverso un pezzo del film sulla sua vita
(DVD *Francesco*, scena 10, da 0.55.15 fino a 1.00.34).

Noi abbiamo scelto il film – fra i tanti a disposizione – interpretato da Raul Bova, del 2002.
E' la parte dove Francesco davanti a tutti (e soprattutto davanti al padre) si spoglia e
rinuncia a tutti i suoi bene.

Questo DVD è disponibile in parrocchia. In ogni caso sul nostro CD è disponibile proprio
questo pezzo di film, estratto del DVD, in formato mpg. Provarlo prima, in modo da essere
sicuri che non occorra qualche programma particolare.

Insomma: o direttamente dal DVD, o da questo file in mpg...dovreste riuscire.

Se il video non fosse disponibile per vari motivi, si può in alternativa mostrare un power
pont. Non è la stessa cosa, pero....meglio di niente.

Su Qumran ce n'è uno molto bello. Ha l'unico difetto di essere troppo lungo. Nel nostro CD
è già inserita la versione ridotta. Abbiamo tolto circa il 30% della slide. Ecco i rif. di Qumran

S. FRANCESCO: un Santo troppo lontano per noi?

Presentazione in ppt sulla vita di S. FRANCESCO.

area: presentazioni/santi - **nome file:** sanfrancesco.zip

autore: don Giuseppe Morstabilini

Link:

<http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=6282&nf=sanfrancesco.zip&area=presentazioni&sottoarea=santi>



Attività: 2° Parte

- Ci si divide in 2 gruppi (Gruppo 1 va in sala Domenico Savio, Gruppo 2 resta in sala superiore)
- Nella stanza troveranno delle bilance. Prima dovranno “spogliarsi” con S. Francesco di tutto quello che è superfluo (giacconi, Telefonini, borse, portafogli, scarpe, maglioni) e ognuno si pesa. Ognuno dovrà tenere a mente il proprio peso, ma non è necessario che lo dica agli altri, rimane una cosa a discrezione personale.
- Quindi tutti re-indossano gli oggetti lasciati da parte e si misurano il peso per una seconda volta. Dovranno calcolare (ce la faranno?) la differenza di peso e poi comunicarlo al proprio animatore che segnerà tutte le varie differenze.
- Tutti si ricompongono e ci si mette seduti in cerchio. Occorre riportare l'ordine.
- Si discute con i ragazzi, sentendo le loro impressioni su quanto detto, fatto e visto.
Domande possibili (tratte da un documento che ho scaricato da Qumran):
 1. Francesco si spoglia e lascia tutto. Vi sembra giusto anche nei confronti di suo padre?
 2. Francesco, nel film dice: Lascio questa ricchezza perché la mia ricchezza sarà un'altra. Di quale ricchezza parla secondo voi?
 3. Si può essere felici senza ricchezze e comodità?
 4. Essere staccati dalle ricchezze significa.....
 5. Chi si ricorda le frasi dette nei precedenti incontri?

Note per il tempo. Prima di scendere prendere accordi fra i due gruppi per ritrovarsi poi insieme alla stessa ora. Chi guida il gruppo verso la sala giochi superiore, si ricordi di stare davanti al gruppo e non dietro, altrimenti si verifica un “irruzione” nella sala giochi superiore come la volta scorsa.

Attività: 3° Parte

Terminata l'attività ci si ritrova tutti insieme e si tirano le fila del discorso.

- Si potrebbe rileggere le frasi dettate le volte precedenti e vedere se i ragazzi trovano collegamento con quanto detto nell'incontro di oggi e in particolare con la frase del Vangelo odierno

Mc 10,17-22: "Maestro che devo fare per avere la vita eterna? Osserva i comandamenti...vai a vendere..poi vieni e seguimi".

- Lasciare propositi per la settimana che viene. Provare a verificare quanto siamo attaccati alle cose di questo mondo. Riusciamo a staccarci anche solo per un giorno dal computer, oppure dalla TV, oppure dimenticare il cellulare? Questi propositi sarebbero da far appuntare sul quadernetto dei ragazzi, in sostituzione della frase da leggere per la prossima volta

- Far scrivere la frase del Vangelo di oggi.

Maestro che debbo fare per ottenere la vita eterna? Osserva i comandamenti . . . vai a vendere . . . poi vieni e seguimi. (Mc 10, 17-31)

Proposito: Staccarsi almeno 1 giorno da computer, cellulare, TV o Play Station.

- Rinnovare l'invito a festeggiare insieme onomastici e compleanni

Materiale da verificare sia pronto x venerdì

(Il responsabile del gruppo si prende cura di capire chi porta che cosa)

- PC
- N°2 Bilance
- Videoproiettore
- DVD di S. Francesco (ce l'ha il don) o programma adatto per vedere il file .mpg

Come disporre le stanze

- Sala Giochi superiore: Proiettore in fondo alla stanza e sedie disposte a file parallele di fronte al telo. Meno file possibili.
 - Sala giochi inferiore: cerchio di sedie.
-

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

COMPENDIO PER GLI ANIMATORI

GIOVINEZZA E VOCAZIONE DI FRANCESCO DI ASSISI

(Conferenza dettata ai giovani da Mons. Alfonso Cannella)

Vorrei fare mia una bella espressione di Giovanni Paolo II:

“Mi sono sentito sempre molto vicino ai giovani. Essi portano in sé possibilità molto grandi. Non si può non amarli”.

E i giovani, si sa, sono autentici, immediati, spregiudicati, ma pieni di entusiasmo e di speranza.

Francesco d'Assisi fu un giovane gaudente nel senso più ampio della parola. La sua vita di giovane gaudente fu caratterizzata:

1. da una voglia matta di divertirsi: feste, passeggiate, ritrovi, amici, belle ragazze. Era l'idolo delle comitive tanto che fu acclamato re dei conviti;
2. dal proposito tenace di diventare a qualsiasi costo “qualcuno”, un potente. Una grande ambizione nel suo cuore fu quella di diventare cavaliere;
3. dalla disponibilità di molti soldi: vita lussuosa, in mezzo ai nobili.

Tre fatti, tre esperienze sconvolgenti, danno soprattutto una forte sterzata alla sua vita.

1. La prigionia.

Pieno di entusiasmo, con le armi in pugno, partecipa alla battaglia contro i perugini: combatte valorosamente, ma viene fatto prigioniero. Gettato in un lurido carcere con delinquenti e malfattori comuni, costretto a vivere, per un anno intero (1202-1203), fra indicibili sofferenze che lo riducono allo stremo.

2. La malattia.

La debolezza e una malattia lo costringono a tenersi lontano dagli amici, a vivere in solitudine. Il dolore e la sofferenza incidono profondamente nel suo animo.

3. Due visioni.

A Spoleto sogna un castello pieno di armi, ma ode un richiamo celeste che gli dice: devi seguire il Padrone, non il servo.

Ad Assisi, nella chiesa di San Damiano, davanti al Crocifisso, per tre volte: “Francesco, vai e ripara la mia Chiesa, che va in rovina”. Crollava infatti la sua vita, la società, una certa chiesa.

La decisione diventa pubblica nella piazza di Assisi, davanti al Vescovo Guido II, nella primavera del 1206, al cospetto di una folla numerosa, Francesco si spoglia degli abiti, dei beni terreni, di ogni ricchezza, dicendo: “Ora chiamerò Padre mio il Padre dei cieli”.

Ormai è chiara la sua vocazione e la sua risposta si articola principalmente in **tre punti**.

I. DARE UN SENSO ALLA VITA

Mc 10,17-22: “Maestro che devo fare per avere la vita eterna? Osserva i comandamenti...vai a vendere..poi vieni e seguimi”.

Tutto questo segnò un cammino nuovo nella vita di Francesco. La sua conversione, il suo profondo cambiamento sono frutto di una lunga ricerca.

La prigionia, la misteriosa malattia, la preghiera lunga e insistente, l'amore al bello e alla natura, cambiano profondamente la sua vita. Non fu un cambiamento improvviso, ma sofferto e travagliato.

Egli, d'ora in poi, assieme a Dio diventa protagonista della sua vita. Questa la sua prima risposta alla chiamata di Dio.

Ma attualizziamo questa risposta!
--

Tu giovane, chiunque tu sia, hai una vocazione, sei chiamato a realizzare te stesso e il progetto di vita. Ai nostri tempi di instabilità e di precarietà, gli ideali che spesso si propongono ai giovani sono: il denaro, il piacere, il potere. E proprio per la mancanza di veri ideali, il mondo giovanile, oggi, entra spesso in crisi e i giovani soprattutto portano i segni di questa sofferenza:

- difficoltà nello studio, insoddisfazioni, mancanza di proposte concrete di lavoro (e quindi futuro incerto), con queste reazioni: disinteresse totale (vivacchiare), sogni (spesso proibiti), protesta inutile se fatta di slogans; pericolosa se sfocia nella violenza.

Le cause di questo disorientamento giovanile:

- la mancanza di riflessione: il ritmo è tale che c'è poco tempo o niente per rientrare in se stessi;
- la mania di primeggiare: farsi ammirare dagli altri, che sono solo un piedistallo...;
- la voglia di avere tutto, subito, senza fatica: il minimo sforzo con il massimo guadagno.

Ti chiedo, caro giovane:

- avverti in te qualcosa che dia un senso alla tua vita?
- Quali aspetti della vita moderna giudichi particolarmente alienanti?
- C'è qualcosa che ti ha scosso, ti ha provocato ad una ricerca?
- Come ti accosti all'amicizia, alla bellezza, alla gioia, al Cantico delle creature?

A conclusione di questo primo punto, un passo di Isaia (43,4): Dio ti dice: tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e ti amo.

II. LA SCOPERTA DEL VANGELO

Era il 24 febbraio 1208, a S. Maria degli Angeli, ascolta il Vangelo di Mt 10,5-12: “Andate...fra la gente smarrita di Israele. Lungo il cammino annunciate che il regno di Dio è vicino. Guarite i malati, sanate i lebbrosi, scacciate i demoni, non procuratevi oro o argento; entrando in una casa dite: “la pace sia con voi”.

Per Francesco, leggere, capire, vivere il Vangelo divenne per sé e per i suoi la regola di vita, e vivere il Vangelo significò riprodurre nella propria vita Gesù Cristo...fino al punto che, sul monte della Verna, un mattino, mentre pregava, gli apparve il Crocifisso che imprime sulle suo corpo le stimate. Ora è in tutto come Cristo.

Cari giovani, se oggi nel mondo si vuole costruire sul serio una civiltà nuova, si deve andare al Vangelo e incontrare Gesù. Ma quale Gesù?

Gesù rischia di essere un personaggio di moda, un uomo simpatico, un rivoluzionario, il filantropo, l'hippy...e poi basta!

Ma Gesù non si lascia imprigionare in nessun schema.

Egli è una persona concreta che a volte ti disturba nella quiete, mentre ti salva nella bufera. E' un Gesù che grida la verità senza scendere al compromesso, che ti dice di non lasciarti contagiare dall'egoismo. E' un Gesù che ti dimostra che sulla croce, dando la vita, ti dà prova di Amore: “Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita, per causa mia, la troverà”.

E allora ti chiedo:

l'hai mai incontrato questo Gesù?

La tua fede è un abito d'occasione o una realtà che incarna la tua esistenza?

In che modo la sua Parola ti provoca, dà luce ai tuoi problemi e a i problemi della vita?

Concludiamo questo secondo punto, con le parole del Papa: “Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo”.

III. NELLA CHIESA E PER LA CHIESA

- Francesco trovò nella Chiesa il respiro interiore che prima si era sentito soffocare;
- si pone dentro la Chiesa, e fonda una Comunità e ne chiede l'approvazione al Papa;
- obbedisce alla Chiesa e in essa intende portare avanti il carisma della povertà (condanna una Chiesa ricca...);
- sostiene e opera per la Chiesa, soprattutto con l'esempio: i lebbrosi, i poveri, i sofferenti, i peccatori..., sono i suoi preferiti.

Il Concilio ha rilanciato una immagine di Chiesa, che è “popolo di Dio”, comunione, che è essenzialmente missionaria, a servizio dell'uomo. Una Chiesa dove ognuno scopre il proprio posto, la propria vocazione.

E allora ti chiedo:

- ti senti Chiesa? A che titolo?
- Ti ci trovi dentro, perché altri (genitori) ti hanno “gettato dentro” o perché è una tua scelta personale?
- Che tipo di Chiesa vuoi costruire, vedere nel tuo ambiente?
- Con i sacerdoti, ma con la tua specifica vocazione, cerchi di portare il tuo contributo personale, con la tua fede, la tua preghiera, il tuo operare?

Concludiamo ricordando un pensiero sulla Chiesa preso dal *Catechismo dei Giovani* (pag. 216): “Il dono dello Spirito è il principio della vocazione di ciascuno all'interno della Chiesa. Ciascuno è protagonista, non semplice gregario. Ciascuno ha qualcosa di proprio da offrire alla edificazione del Tempio di Dio.

Riunione B_02_AttenzionePoveri

Il cristiano è attento ai poveri

Obiettivo

In occasione del banco alimentare di fine mese novembre, riflettere insieme sulla reale distribuzione delle ricchezze nel mondo e su come noi cristiani siamo chiamati ad essere sensibili alle povertà del mondo.

Programma

- Ore 21.10 Raduno
- Ore 21.10 Preghiera e suddivisione in 2 gruppi
- Ore 21.12 Inizio gioco delle forchette lunghe. Stop alle 21.20 max.
- Ore 21.20 Lettura del racconto di Bruno Ferrero
Distribuzione del questionario (vedi pag. seguente)
- Ore 21.40 Visione della presentazione PPT, povertà e ricchezza*
Commento
Distribuzione dei compiti per il banco alimentare

* La presentazione, oltre che essere ovviamente presente sul CD, è caricata su Qumran2:

La terra in miniatura

Presentazione che, paragonando il mondo ad un villaggio di 100 persone, descrive in modo chiaro e semplice la reale distribuzione della ricchezza (materiale, culturale, di libertà) nel nostro pianeta.

area: presentazioni - **nome file:** mondo-ricchezza-poverta.zip

autore: Crescentino-Gruppo Giovani Oratorio

Link: <http://www.qumran2.net/indice.pax/?autore=1282>

Gioco iniziale

Il gioco iniziale consiste nel provare a mangiare caramelle (tipo quelle gommose) con forchette molto lunghe (vedi racconto di Bruno Ferrero). Ognuno ha una forchetta molto lunga, che può impugnare solo all'estremità. Bisogna riuscire a mangiare le caramelle.

- Non si può infilzare la caramella e poi staccarla con l'altra mano, ma va direttamente "imboccata".
- Si può usare una sola mano e si deve prendere la forchetta dalla estremità e non vicino alla forchetta stessa (altrimenti che senso avrebbe la prova)

Cose da preparare per questo incontro:

- 4 tavoli in sala giochi superiore con caramelle (già scartate)
- 20 forchettoni lunghi almeno 60 cm
- Fotocopie del test
- Prolunga, tavolo per proiettore, proiettore
- Penne

Frase da far scrivere

Date e vi sarà dato; una buona misura pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio. (Lc 6, 38)

Osservazioni pratiche

- A. Questo incontro è pensato per NON dividersi in stanza diverse. Tutto l'incontro si svolge nella sala superiore. Negli anni precedenti ci sono già state riflessioni sulla opportunità o meno di dividerli, ma il risultato, molto buono, di questo incontro dimostra che va bene tenerli insieme per tutto il tempo.
- B. I questionari, vanno distribuiti uno per ogni ragazzo/a. Loro li dovranno compilare. Spiegare che non è un compito in classe, ma un aiuto per mostrare a essi stessi quali idee hanno in merito alla reale distribuzione delle ricchezze nel mondo. Non è il caso di mettere il nome, perché poi vedremo le risposte reali con il power point.
- C. Quando si proietta il power point, fare molta attenzione. Perché esso è direttamente collegato al questionario, segue cioè lo stesso ordine delle domande. Quindi il corretto utilizzo di questo strumento è il seguente:
 - 1. Si fa leggere a un ragazzo/a la prima domanda e l'animatore chiede che cosa in media hanno risposto.
 - 2. Quindi l'animatore pigia il tasto mostra la diapositiva contenente la risposta esatta.
 - 3. Si fa il commento su questo punto
 - 4. Si procede con la lettura della seconda domanda
- D. Per il gioco ci sono 2 possibili interpretazioni: inforcare le caramelle oppure raccoglierle. E' indifferente. Forse inforcandole si evita che caschino per terra.
- E. Una cosa importante è: coprire i piatti sui quali sono disposte le caramelle con un altro piatto, fino a quando non si dà via al gioco. Questo perché altrimenti i ragazzi iniziano a mangiarle e a fare gli sciocchi prima di dare il via al gioco. E' un espediente semplice ma che rende il gioco più semplice da gestire.
- F. La divisione nei 2 gruppi serve solo per distribuire uniformemente i ragazzi ai tavoli, per evitare cioè che vadano tutti su uno e meno sull'altro. Questo è il solo scopo della divisione, perché per il resto dell'incontro non servirà.

RICORDARSI di PRESENTARE BENE IL BANCO ALIMENTARE!!!!

PRENDERE NOTA SOLO DELLE PERSONE SICURE AL 100% di esserci, con numero di telefono per contattarli settimana successiva. Non è una cosa da prendere sotto gamba il Banco Alimentare, devono capirlo bene.

Il mondo in miniatura: Test

Se potessimo ridurre la popolazione mondiale ad un piccolo villaggio di 100 abitanti, mantenendo le proporzioni attualmente esistenti, secondo voi?

Distribuzione persone nei continenti

Fatte 100 le persone, quante sono nei vari continenti?
(il totale deve fare 100!!)

- Asiatici %
- Europei %
- Americhe (nord e sud) %
- Africani %
- Oceania %



Sono di più gli uomini o le donne? _____

Su 100 persone, quanto di queste vivono in condizioni subumane?

- a. 10 persone su 100
- b. 40 persone su 100
- c. 70 persone su 100
- d. 80 persone su 100

Su 100 persone, quante sanno leggere e scrivere?

- a. 10 persone su 100 NON sanno scrivere nel mondo
- b. 30 persone su 100
- c. 70 persone
- d. 80 persone

Quanti soffrono di denutrizione?

- a. 10 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- b. 30 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- c. 70 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- d. 80 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza

Quanti hanno una istruzione universitaria? _____

Quanti posseggono un PC? _____

Quante persone al mondo non possono andare in Chiesa senza paura di essere umiliati, arrestati o addirittura uccisi?

Verifica dati x calendario della Novena

Se si dà uno sguardo ai prossimi incontri, si vedrà che quello relativo alla Novena, prevede di dare come regalo ai ragazzi un calendario, con la foto del loro gruppo e l'indicazione di tutte le date dei loro compleanni. Una cosa che fa sempre effetto tutti gli anni (e ci costa anche un bel pò di soldi, ma ne vale davvero la pena).

Dato che ci va un pò di tempo alla tipografia per preparare questi calendari, bisogna partire per tempo a controllare che le date dei compleanni siano corrette (intendo dire nel nostro archivio).

Per questo motivo, all'inizio dell'incontro, si deve fare questo momento di verifica dei dati.

- Procurare 30 fotocopie della tabella con i loro dati.
- Distribuire ad ognuno una copia con una penna.
- Prima di tutto chiedere ai ragazzi di segnare sul foglio il loro nome
- Poi indicare loro di controllare se tutti i dati sono corretti ed eventualmente correggerli o riempire dati mancanti.
- Raccogliere le schede. Il tutto andrà poi ripetuto anche la/le prossime volte, perché, si sa, non sono mai tutti presenti. Poi, una volta controllato tutto, contattare la tipografia e stargli dietro. La tipografia va contattata ENTRO E NON OLTRE l'8 dicembre

La procedura descritta è pensata per rendere questa fase velocissima. Il tempo a disposizione è pochissimo.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile! Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai. L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".

Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile! Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai. L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".

Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile! Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai. L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".

Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile! Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai. L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".

Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Riunione B_03_Festa Tutti i Santi

Festa di tutti i Santi - Mt 5, 3 -12

Obiettivo

1. Spiegare il significato cristiano di 3 Parole chiavi: Comunione, beatitudini, santi
2. Terminare l'incontro entro le 22.00 senza sfiorare

Programma

Ore 21.08 Raduno

Ore 21.10 Preghiera e suddivisione in 3 gruppi

Ore 21.15 Nella sala superiore, in tre sotto-gruppi inizio discussione.

Tempo a disposizione da 5 a 10 minuti, variabile a seconda di quanto si impegnano e sono interessati (questo ovviamente dipende molto da come l'animatore li stimola)

Ore 21.30 In cerchio per sentire dal don il vero significato delle parole chiavi

Il don ha quindi circa 10 minuti per spiegare ogni parola

Discussione in gruppetti (far trovare già le sedie suddivise)

Questo incontro è stato pensato stare tutti nella sala giochi, lasciando largo spazio al don e alla visione del power point.

Concretamente ci si divide in 3 sotto-gruppetti nella stessa sala superiore. Immaginate (ed è proprio così che si deve procedere) di fare 3 piccoli cerchi di sedie, ognuna con a capo 1 o 2 animatori, seduti anch'essi.

Questi gruppi hanno però vita molto breve: solo 5 minuti. Esattamente il tempo necessario perché ogni gruppo cerchi di dare una spiegazione alle tre famose parole chiavi dell'incontro. Dopo di che, spostando di poco le sedie, solo lo stretto necessario perché nessuno giri le spalle al don e al proiettore, si ascolta il commento del don, si fa l'esperimento della taniche e così via.

Durante il momento in cui i ragazzi sono seduti in sotto-gruppetti,

Chiedere ai ragazzi, ma senza suggerire, cosa voglio dire le seguenti espressioni

- Essere beato
- Santo
- Comunione dei santi

L'animatore cerca di raccogliere le idee di tutti e le scrive. Tempo 5 minuti. Vedrete che molto probabilmente non conoscono il significato di queste parole (*e forse nemmeno voi animatori...per questo leggete le info che trovate al fondo di questo incontro*)

Spiegazione delle parole chiave

Dopo aver terminato la discussione in gruppetti, parte la spiegazione delle parole da parte del don.

Ogni parola, però, prima di essere spiegata, è preceduta da un "espediente" per aiutare il commento. Nelle pagine successive è descritto in dettaglio ogni passaggio. Leggere con attenzione

Frase da far Scrivere

Terminata la spiegazione, e dopo aver distribuito a tutti una copia di vita dei santi, SOLO se c'è ancora tempo, dettare la frase sul quaderno. Altrimenti è più che sufficiente la distribuzione dei fogli con la vita dei santi.

B_03_Tutti i Santi

Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. (Mt 5,12)

Aiuto al commento

Per discutere delle varie parole, lo si farà aiutandosi con alcuni espedienti. Ecco la descrizione:

1. Beatitudini

Power Point sulle beatitudini, anche con contrasto rispetto a quello che dice il mondo.

Si trova nella sezione "spiritualità". Scaricabile da Qumran2

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=7626&nf=le-beatitudini.zip&area=presentazioni&sottoarea=spiritualita>

2. Comunione

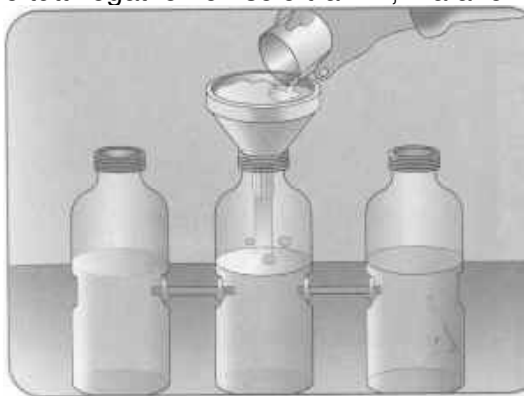
Vasi comunicanti. *Materiale occorrente:* bottiglie di plastica, cannucce, pongo

Procedimento: forare le bottiglie e collegarle con le cannucce sigillando bene i fori con il pongo.

Versare l'acqua in una bottiglia fino a superare il livello del tubicino.

L'acqua si è disposta allo stesso livello nelle bottiglie.

Così è nella Chiesa. Noi siamo tutti legati e non solo tra vivi, ma anche con i defunti.



3. Santi

I nostri animatori hanno salvato su Qumran2 tante storie di santi (ben 22 fogli con 22 storie).

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=17088&nf=profili-santi.zip&area=spiritualita&sottoarea=agiografia>

E' necessario (è veramente la parte bella di questo incontro) stampare ogni foglio e poi appenderli in giro per la stanza superiore.

Attenzione a non appiccicare i fogli alle pareti, perché strappano la vernice dai muri

Quando i ragazzi arriveranno si troveranno letteralmente circondati dai santi.

Alla fine dell'incontro, oltre a ricevere la frase da scrivere, potranno prendere ciascuno una copia di questi fogli e tenerla per sé.

In alternativa, potreste preparare le vite dei santi con il nome dei ragazzi (vedi sito

<http://www.santiebeati.it/>). Certo si va un po' di tempo. Credo occorranza almeno 2 ore di lavoro per cercare i vari nomi, impaginare, stampare, ritagliare....

Però sarebbe una bella cosa. Vedete voi....avete 2 possibilità!!!!

Riassunto cose da preparare

La stanza superiore deve essere preparata con Proiettore

- 3 gruppi circolari di sedie, separati il più possibile fra loro, con 8 sedie per ogni gruppo.
- Santi appesi alle pareti (per favore non con lo scotch, altrimenti roviniamo tutto il muro: ci sono già i listelli di legno per le puntine)
- Proiettore
- Bottiglie collegate fra loro da tubi

Verificare prima se i contenitori funzionano fra loro o se qualche rubinetto è da sostituire. Questo materiale è da cercare e verificare per tempo in oratorio.

SPIGAZIONE DELLE 3 PAROLE CHIAVE: AD USO DEGLI ANIMATORI PER PREPARARSI

Beati e Santi: che differenza c'è? Quali fasi per essere dichiarato Santo?

Il santo, e tutto ciò che lo riguarda, suscita sempre un interrogativo: come fa a esserlo? Cos'ha di speciale? Come ci è riuscito?

Le fasi per essere proclamato Santo sono 4:

1. Servo di Dio (indagine diocesana)
2. Venerabile (indagine Vaticana)
3. Beato (1 miracolo)
4. Santo (almeno 2 miracoli)

Ci facciamo aiutare proprio da Giovanni Paolo II.

1. Dal 28 giugno 2005, da quando si è iniziato il processo canonico per la sua beatificazione e canonizzazione, egli è chiamato **servo di Dio**. Questo è il titolo che il vescovo d'origine del candidato alla canonizzazione gli conferisce, quando ritiene che ci siano fondati elementi per affermare che egli/ella ha vissuto cercando di conformarsi radicalmente al Vangelo nelle azioni e nelle parole e - per quanto è possibile intuire - nei pensieri e nei sentimenti.
2. Terminata la severa inchiesta a livello diocesano, testimonianze e documenti raccolti nella diocesi di origine vengono consegnati alla Congregazione delle cause dei santi, poi ad un'altra Commissione formata da vescovi e cardinali e infine al Papa, perché emetta il suo parere definitivo.
A questo punto è dichiarato **Venerabile**, (degno di essere ammirato e imitato, degno esempio)
3. Dopo di che si verifica se il venerabile abbia "compiuto un miracolo".
In realtà, Dio solo compie miracoli: il venerabile intercede, perché Dio ascolti ed esaudisca le preghiere di coloro che gli si sono rivolti per chiedergli di pregare anche lui il Padre, perché conceda il miracolo. Verificato - con inchiesta altrettanto severa - che si tratta di autentico miracolo, il Papa iscrive il venerabile tra i **beati**, e le persone a lui devote o la gente della sua diocesi di origine possono pregarlo come beato con fiducia e imitarlo con frutto.
4. Quando il beato farà almeno un altro miracolo, il Papa lo proclamerà **santo**, cioè lo indicherà a tutta la Chiesa come un modello di cristiano, cui ci si può rivolgere con devozione.

Beati e Santi: il messaggio da passare.

Ma concretamente la Chiesa proclama Sante le persone perché siano per noi esempio da seguire e imitare.

E tu vuoi diventare Santo? Vuoi cioè entrare in Paradiso?

La cosa importante da spiegare ai ragazzi e sulla quale ognuno di noi è chiamato a riflettere è che tutti noi siamo chiamati a diventare Santi, cioè a salvare la propria anima.

Non siamo destinati tutti a finire sui calendari come Santo da ricordare in uno specifico giorno. Ma tutti siamo chiamati al Paradiso. Il Paradiso è per tutti noi.

Gesù ha detto che c'è un posto per ognuno di noi.

La comunione dei Santi

La comunione dei santi è una verità così sublime e bella che, per quanto ci riflettiamo, non lo faremo mai a sufficienza. È una fonte immensa di Grazia e di benedizioni del Signore. Tutti i fratelli che un giorno vissero sulla terra e che oggi si trovano già beati a godere della piena felicità di Dio in cielo, continuano ad essere nostri fratelli, ci amano di amore ineguagliabile e si preoccupano della nostra felicità e della nostra salvezza.

Molte benedizioni ci sono concesse da Dio per intercessione dei nostri fratelli santi, che possono anche venire da noi, come Mosè ed Elia si accostarono a Gesù nel giorno della Trasfigurazione.

Vi è un'unione molto stretta fra la Chiesa militante, purgante e trionfante, cioè tra noi che viviamo sulla terra, i fratelli del Purgatorio e gli angeli e i santi del cielo. Tutti siamo uniti dal medesimo amore di Dio e, in Cristo, formiamo un solo Corpo Mistico. Come cattolici: *“Noi crediamo alla comunione di tutti i fedeli di Cristo, di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo, tutti insieme formano una sola Chiesa; noi crediamo che in questa comunione l'amore misericordioso di Dio e dei suoi santi ascolta costantemente le nostre preghiere”*.

È interessante la testimonianza della grande santa Teresina del Bambin Gesù che, prima di morire, con visione profetica diceva: *“Voglio passare il mio paradiso facendo del bene sulla terra. Spargerò sul mondo una pioggia di rose”*. Su questa comunione di santi o comunione d'amore che esiste fra i santi e gli angeli del cielo, le anime del purgatorio e le persone buone della terra c'è un'infinità di testimonianze di santi che hanno avuto esperienze mistiche e rivelazioni a riguardo: santa Teresa di Gesù, santa Margherita Maria de Alacoque, santa Gemma Galgani, santa Caterina da Siena, santa Caterina da Genova, san Giovanni Bosco, san Giovanni della Croce, santa Rosa da Lima...

Se i nostri fratelli defunti ci amavano sulla terra, non ci ameranno forse adesso dal cielo? Non cercheranno di aiutarci se lo avrebbero fatto restando sulla terra? Se gli angeli scendono sulla terra per aiutare gli uomini, non possono scendere anche i santi? Perché allora alla morte di Gesù, secondo Matteo 27, 52, molti corpi di santi defunti risuscitarono e apparvero a molti? E perché nella trasfigurazione appaiono Elia e Mosè?

Per concludere, siamo tutti fratelli in Cristo, color che sono in cielo e quelli sulla terra; tutti ci amiamo in Cristo e dobbiamo preoccuparci gli uni degli altri, aiutandoci vicendevolmente. L'invocazione ai santi del cielo per chiedere loro grazie, la preghiera per le anime del Purgatorio per aiutarle nelle loro sofferenze, così come la preghiera per tutti coloro che sono pellegrini su questa terra, non solo è possibile, ma anzi utile e voluta da Dio in virtù della Comunione dei Santi, per fare parte tutti del Corpo di Cristo. Per la precisione, fin dagli inizi del quinto secolo appare già nelle formule del Credo: **credo nella Chiesa cattolica e nella Comunione dei Santi**.

Riunione B_04: La scuola_1 °Parte

La scuola. Parte Prima

Obiettivo

- Introdurre il tema della scuola
- Pendere i dati delle scuole che i ragazzi avrebbero intenzione di intraprendere l'anno prossimo. In questo modo, il prossimo incontro, si porteranno dei ragazzi più grandi di loro, ai quali potranno fare le domande che ritengono più utili per loro. Ma per poter scegliere i ragazzi giusti, occorre sapere quali tipi di scuola si vuole parlare. Per esempio è inutile portare uno che fa ragioneria se poi a nessuno del 1996 interessa fare quella scuola. Questo è importante da spiegare ai ragazzi, per motivarli a scrivere correttamente le informazioni sul foglio che verrà loro distribuito all'inizio dell'incontro

IMPORTANTE

Questo incontro – come vedrete – non ha nulla di particolare. Ma è molto importante pensare a quello successivo, che si basa proprio sulla presenza di volontari che parlano della loro scuola ai ragazzi.

Dato che questo incontro cade sempre prima della castagnata è bene sfruttare questo momento in cui si vedono tutti gli animatori per trovare questi volontari.

- 1. Data l'importanza di questo compito, è bene che sia svolto direttamente e in prima persona dal responsabile del gruppo di 3° media.**
- 2. NON chiamare gli animatori del gruppo di 2° media come testimonial, perché altrimenti poi ci sono problemi di mancanza animatori. Al massimo uno solo e in ogni caso AVVISARE il responsabile del gruppo di 2° media, che altrimenti si troverebbe spiazzato.**

Attività

- Ore 21.10 Raduno all'aperto e preghiera
- Ore 21.15 Si sale in sala superiore, dividendosi in 3 gruppi (automaticamente perché ci saranno già 3 gruppi di sedie)
Un animatore per ogni gruppo
- Si fa un primo annuncio per la festa della castagnata, invitandoli tutti a Messa
- Ore 21.20 Sondaggio sul tipo di scuola che pensano di fare dopo medie (vedi punto "0")
- Ore 21.30 Inizio gioco sfida.
E' un gioco per scherzare un po' sulle materie che studiamo a scuola e sulle verifiche che dobbiamo fare. E' importante sottolineare che è un gioco e non una verifica.

Gioco a sfida

In generale ci si divide in gruppi piccoli (solitamente 3), capeggiati ciascuno da un animatore. Il capogioco fa la domanda; il gruppo risponde in silenzio scrivendo la sua soluzione su un foglio; il capogioco passa a controllare l'esattezza della risposta.

Giro di intervista per sapere qual è la scuola che più li aggrada

0. Prima di iniziare qualunque prova, vengono distribuiti dei foglietti, sui quali – in modo anonimo o meno – ciascuno segna a quale scuola ha deciso di iscriversi. E' possibile anche indicare più nomi se si è indecisi, o non segnare proprio nulla se proprio non si sa. E' possibile anche indicare solamente il tipo di scuola verso la quale si è orientati (es. tecnico, o letterario, pratico)
1. Prova di Italiano: Sinonimi e contrari. Si scelgono parole fra quelle disponibili e una a una la si propone ai ragazzi, chiedendo il sinonimo e il contrario. Poi si controlla e via di questo passo.
2. Prova di disegno: Differenze settimana enigmistica. Si distribuisce il foglio ai ragazzi (un paio per ogni squadra, in modo che tutti possano vedere) e si dà un tempo massimo a disposizione.
3. Prova di Geometria. Con procedura simile alla prova dei sinonimi e contrari, ovvero una domanda per volta.

N.B. E' chiaro che il materiale a disposizione per le prove è enorme. Se si facessero tutte le domande e le prove in essi contenuti, probabilmente arriveremmo alle 23.00.

Si è però deciso di lasciare tutto questo materiale, solo per poter avere una maggiore scelta delle domande da fare.

Si tratta di stabilire dei tempi per ognuna delle prove e rispettarli. Il numero di domande da fare automaticamente salta fuori.

Dopo il gioco

- Lettura del brano biblico

1Sam 24, 1-8

Davide salì di là e abitò nelle fortezze di En-Ghedi.

Quando Saul tornò dall'inseguimento dei Filistei, vennero a dirgli: «Davide è nel deserto di En-Ghedi».

Allora Saul prese tremila uomini, scelti fra tutto Israele, e andò in cerca di Davide e della sua gente fin sulle rocce delle capre selvatiche;

e giunse ai recinti di pecore che erano presso la via; là vi era una caverna, nella quale Saul entrò per fare i suoi bisogni. Davide e la sua gente erano in fondo alla caverna.

La gente di Davide gli disse: «Ecco il giorno nel quale il SIGNORE ti dice: "Vedi, io ti do in mano il tuo nemico; fa' di lui quello che ti piacerà"». Allora Davide si alzò e, senza farsi scorgere, tagliò il lembo del mantello di Saul.

Ma dopo, il cuore gli batté per aver tagliato il lembo del mantello di Saul.

Davide disse alla gente: «Mi guardi il SIGNORE dall'agire contro il mio re, che è l'unto del SIGNORE, e dal mettergli le mani addosso; poiché egli è l'unto del SIGNORE».

con queste parole Davide frenò la sua gente e non le permise di gettarsi su Saul. Saul si alzò, uscì dalla caverna e continuò il suo cammino.

- Conclusione con rinnovo invito per castagnata
- Alcuni anni purtroppo è capitato che durante il prossimo incontro, abbiano partecipato persone che non erano presenti la volta precedente e fossero invece assenti quelli che hanno richiesto determinate scuole. Questo è dovuto ad una “volatilità” dei ragazzi che si può spiegare in tanti modi, ma che di fatto va tenuta in conto.
Non bisogna poi dimenticare che il periodo (novembre) in cui questo incontro si svolge è tipicamente soggetto a estese epidemie influenzali. Per ridurre al minimo questo rischio, già durante questo incontro **sottolineare a più riprese l'importanza di esserci la volta prossima, perché ci saranno persone che verranno proprio per loro. Dare importanza a questo aspetto, caricarli.**
- **La frase da far scrivere sul quaderno è**
Ecco il giorno in cui il Signore ti dice . . . (1 Sam 24, 5).
E' vero che questa frase può sembra strana. Ma il significato è questo: stare attenti a ciò che ti suggerisce il Signore. Dio ha un progetto su di te. Puoi scoprirlo se ti sforzi di stare attento alla sua voce.

Divisione compiti fra animatori

Questo incontro non prevede proiettore e quindi è abbastanza semplice la preparazione della stanza (solo fare 3 gruppi di sedie come l'altra volta). La parte delicata è dividersi i compiti.

<u>Cosa fare</u>	<u>Chi le fa</u>
Squadra 1	
Squadra 2	
Squadra 3	
Chi guida e spiega il sondaggio delle scuole	
Chi guida il gioco (ovvero dirige le tre prove)	
Chi prepara la stanza (3 gruppi di sedie)	
Chi prepara i fogli e penne per il sondaggio sulla scuola	
Chi prepara le fotocopie per il gioco delle differenze	
Chi prepara i fogli e le penne (e anche i supporti di cartone rigidi su cui appoggiare il foglio) per scrivere le risposte alle varie domande del gioco	

Importante. Non fare le fotocopie la sera stessa dell'incontro in oratorio, perché la fotocopiatrice potrebbe avere problemi. La fotocopiatrice è sempre qualcosa da farsi con calma, senza fretta.

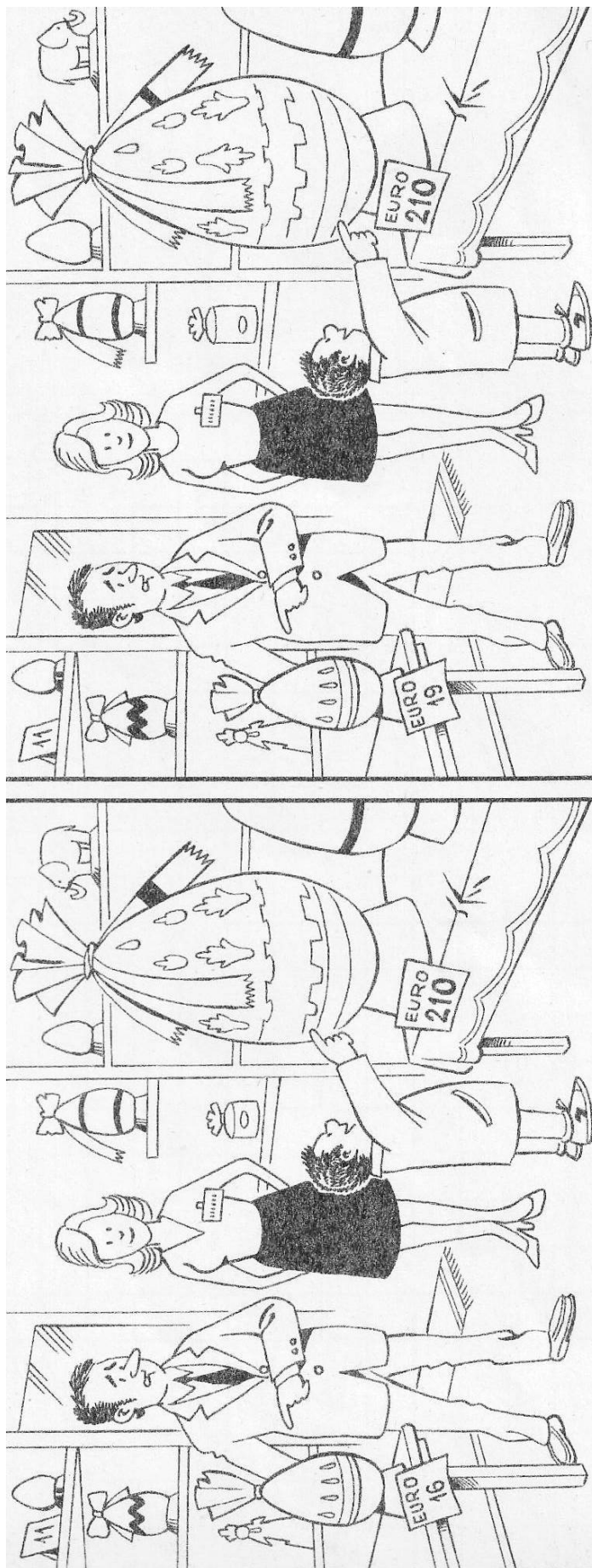
Procedere nel pomeriggio in oratorio, o in parrocchia.

QUIZ SU GEOMETRIA

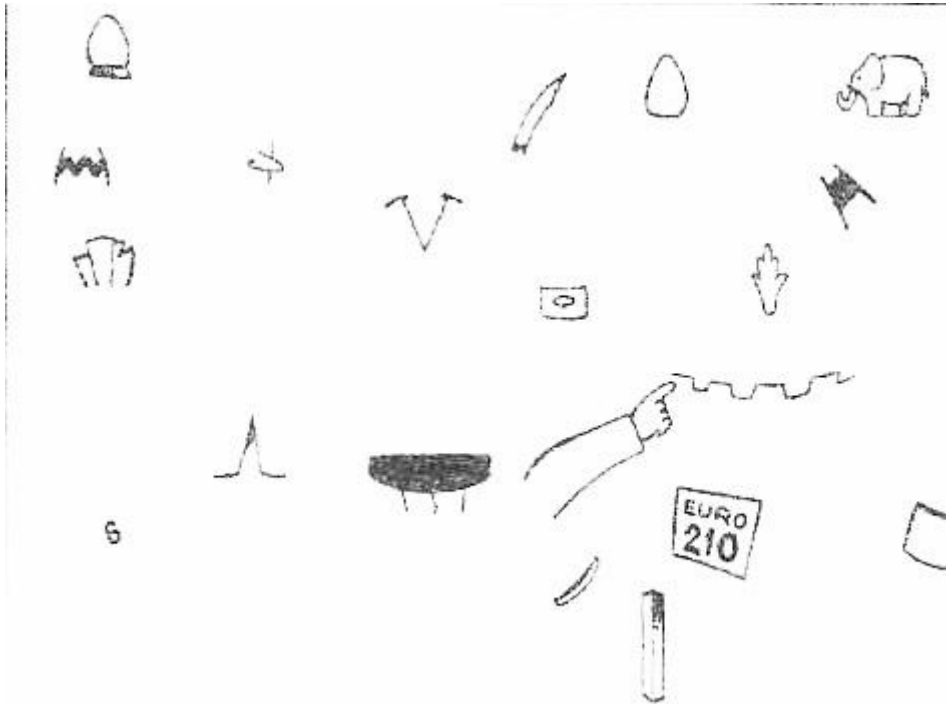
Qual è l'unità di misura di....?

1. Lunghezza	Metro
2. Massa	Chilogrammo
3. Corrente elettrica	Ampere
4. Temperatura	Gradi Kelvin
5. Tempo	Secondo
6. Sostanza	Mole
7. Capacità	Litro
8. Superficie	Metro quadro
9. Tensione elettrica	Volt
10.Frequenza	Hertz
11.Intensità sonora	Decibel
12.Velocità	Metri al secondo
13.Potenza elettrica	Watt
14.Volume	Metro cubo
15.Energia	Joule
16.Forza	Newton
17.Resistenza elettrica	Ohm
18.Luminosità	Candela
19.Carica elettrica	Coulomb
20.Pressione	Pascal
21.Capacità elettrica	Farad
22.Angolo	Radiante
23.Induttanza elettrica	Henry

Trovate 20 differenze fra i 2 disegni



Soluzione per il gioco delle differenze



*E' CONTRARIO
DI...*

E' SINONIMO DI...

ACCETTARE

BONTA'

CONCLUSIONE

DARE

ESORDIO

FATICA

GIUSTO

IMPEDIRE

LUCE

MAGRO

NEGARE

ONORE

PARTENZA

RICCO

STANCO

*E' CONTRARIO
DI...*

E' SINONIMO DI...

ADAGIO

BRUNO

CERTO

DISTRATTO

ENTRARE

FEDELE

GENEROSITA'

INTERROMPERE

LISCIO

MORIRE

NOCIVO

ODIO

PAURA

RICORDARE

STRANIERO

	<i>E' CONTRARIO</i>	
ACERBO	<i>DI...</i>	<i>E' SINONIMO DI...</i>
BREVE		
CHIARO		
DETERMINATO		
ENORME		
FALSO		
GENTILE		
IMPORTANTE		
LIBERARE		
MUTO		
NOIOSO		
OPPORTUNO		
PERMETTERE		
RIDERE		
SPARIRE		

Riunione B_05_La scuola 2°Parte

La scuola. Parte Seconda

Obiettivo

Dare l'opportunità ai ragazzi di conoscere qualcuno che ha fatto la scuola verso la quale sono orientati

Attività

Ore 21.08 Raduno all'aperto e preghiera

Ore 21.10 Ci si siede in cerchio e si presentano i "testimonial", ovvero ragazzi che hanno già fatto alcune delle scuole scelte dai ragazzi nel precedente incontro.
Domande

Ore 21.45 Stop fisso all'incontro per dare la parola al don che tirerà le fila del discorso introducendo brevemente il tema della vocazione alla quale ognuno di noi è chiamato. Dettatura della frase biblica

Ore 20.55 Introduzione al banco alimentare. La volta successiva si raccoglieranno le adesioni definitive, tuttavia è bene iniziare ad introdurre il tema.

Frase da far scrivere sul quaderno

*La sapienza è più preziosa delle perle e quanto puoi desiderare non la eguaglia.
(Prov. 3, 15)*

Importati precisazioni

Questo incontro - è ormai dimostrato - viene molto bene perché interessa ai ragazzi. Tuttavia vi sono alcuni punti cruciali che possono drammaticamente comprometterne il risultato. Non si tratta di accorgimenti da fare DURANTE l'incontro (perché come svolgimento è semplicissimo) ma PRIMA.

Questo incontro è differente dagli altri, perché il responsabile del gruppo deve fare un grande lavoro di "rete" fra le varie persone durante la settimana, che può richiedere anche parecchio tempo. Mentre durante l'incontro non ci si deve preoccupare quasi di nulla. Il responsabile lo deve sapere e non deve sottovalutare questa preparazione.

Si elencano di seguito i punti, indispensabili, da tenere sotto controllo:

1. Il responsabile, aiutato ovviamente da tutti gli altri animatori, deve provvedere a verificare tutte le disponibilità dei testimonial. Questa parte è importante per evitare di avere sorprese.
2. Viene tutti gli anni l'idea di "prelevare" animatori dal gruppo della seconda media. E' una procedura già tentata nel 2008, ma con risultato negativo, perché non funziona. Si pensava di sottrarli per un tempo limitato, ma così non andò. Chi partecipa all'incontro, infatti, dato che viene sempre molto bene, si fa prendere così tanto che è difficile "strapparli".
3. Se tuttavia si intende "prelevare" animatori dal gruppo di seconda media, parlarne prima con il loro responsabile. In altre parole: fare in modo che tutti sappiano chi quel giorno non sarà disponibile per l'incontro di seconda media, per evitare inutili incomprensioni fra noi animatori. L'incontro di seconda media (A06) richiede un discreto numero di persone e quindi meglio organizzarsi bene tutti insieme e non avere sorprese. Parliamoci, è il miglior modo per organizzarci.
4. Alcuni anni purtroppo è capitato che durante questo incontro abbiano partecipato persone che non erano presenti la volta precedente e fossero invece assenti quelli che hanno richiesto determinate scuole. Questo è dovuto ad una "volatilità" dei ragazzi che si può spiegare in tanti modi, ma che di fatto va tenuta in conto. Non bisogna poi dimenticare che il periodo (novembre) in cui questo incontro si svolge è tipicamente soggetto a estese epidemie influenzali. Per ridurre al minimo questo rischio, mandare un sms a tutti i presenti la scorsa riunione per sollecitare la partecipazione. Ricordarglielo in tutti i modi che vi viene in mente. Scrivere nell'sms che se proprio già sanno di non poter venire, di avvisare, così che gli animatori per tempo potranno eventualmente evitare di chiamare alcuni testimonial.

Riunione B_06_I Veri Valori

*Concetto di valore
Scala di valori*

Obiettivi

1. Far capire il concetto di valore.
2. Fare in modo che riflettano sul fatto che è necessari avere una scala di valori
3. Indicare Cristo come colui che indica la vera scala di valori

Programma

Ore 21.10 FASE 1: Gioco dei valori.

Lo scopo del gioco è introdurre il tema dei valori e dare una spiegazione alla parola stessa

- Dividerli in 2 gruppi. Ciascuno avrà un tavolo a disposizione.
- Sul tavolo vi sarà un cartellone e una serie di immagini
- Sul cartellone sono riportati in colonna i numeri da 1 a 10
- Le immagini (10) rappresentano oggetti (e solo oggetti).

Essi dovranno metterli in ordine di valore. Quindi – naturalmente – tenderanno a ordinare gli oggetti associando al numero 1 quello più prezioso, e via via quelli più “poveri”.

Devono cioè mettere accanto ad ogni numero del cartellone una immagine. La possono attaccare utilizzando della colla per carta (disponibile a basso prezzo da Laura). E' una specie di pongo bianco che permette di attaccare e staccare molte volte pezzi di carta fra loro

Le immagini devono però essere stampate su cartoncino rigido, altrimenti si rompono subito.

Perché devono poter essere staccate le immagini?

Perché, dopo aver deciso quale sia la graduatoria di valori degli oggetti, devono riverderla completamente, immaginando di essere dei bambini.

E dopo ancora immaginando di essere in un deserto, dove non c'è nulla.

Elenco degli oggetti

- | | |
|----------------------|--------------|
| • Bottiglia di acqua | • Giocattolo |
| • Ciuccio | • Bussola |
| • Playstation3 | • Pallone |
| • Cellulare | • Motorino |
| • Cappello | • Caramella |

Questi 3 diversi modi di dare valore alle medesime cose, semplicemente cambiando le condizioni esterne di giudizio (età e luogo) è un modo efficace per spiegare loro cosa sia il valore. Partiamo quindi dal presupposto che non conoscano il vero significato di questa parola.

Ore 21.30 FASE 2: La scala di valori

Dopo aver parlato di valore riferito ad oggetti, si passa alle cose astratte

Viene consegnato un elenco di 10 punti, da mettere in ordine di importanza.

Questa parte è soggettiva, non di gruppo.

Ognuno dovrà mettere accanto ad ogni parola un numero da 1 a 10, in base al valore.

1 è il più importante; 10 è il meno.

→ Vedi pagina seguente con foglio per attività già pronto per l'uso.

Ore 21.40 FASE 3: Lettura del brano di Vangelo: Lc 12,16-21

E disse loro questa parabola: «La campagna di un uomo ricco fruttò abbondantemente;egli ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti?" E disse: "Questo farò: demolirò i miei granai, ne costruirò altri più grandi, vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni, e dirò all'anima mia: «Anima, tu hai molti beni ammassati per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi, divèrtiti»".

Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?" Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio».

Ore 21.45 FASE4: Discussione in gruppo e con don

Di discute sulla necessità di avere una scala di valori

Non solo: questa scala dovrebbe essere costante per tutta la vita e non condizionata dal mondo, ma frutto di una attenta ricerca, perché dalla scala di valori dipenderà la qualità della nostra vita e le scelte che prenderemo.

Per ognuno degli scalini di questa piramide scrivi una parola o una breve frase che rappresenta per te un valore, ovvero una cosa che ritieni sia importante nella tua vita.

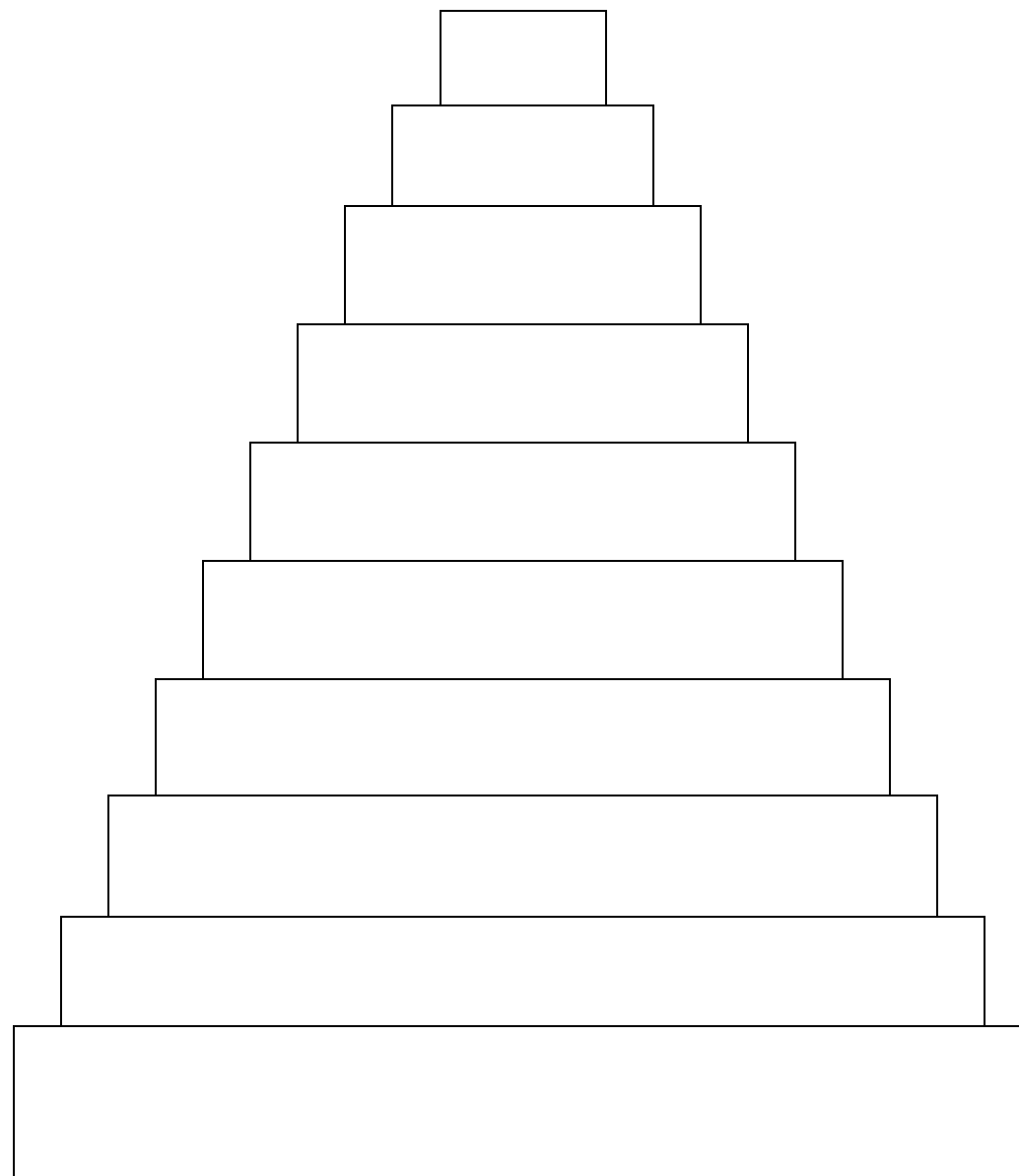
Per esempio:

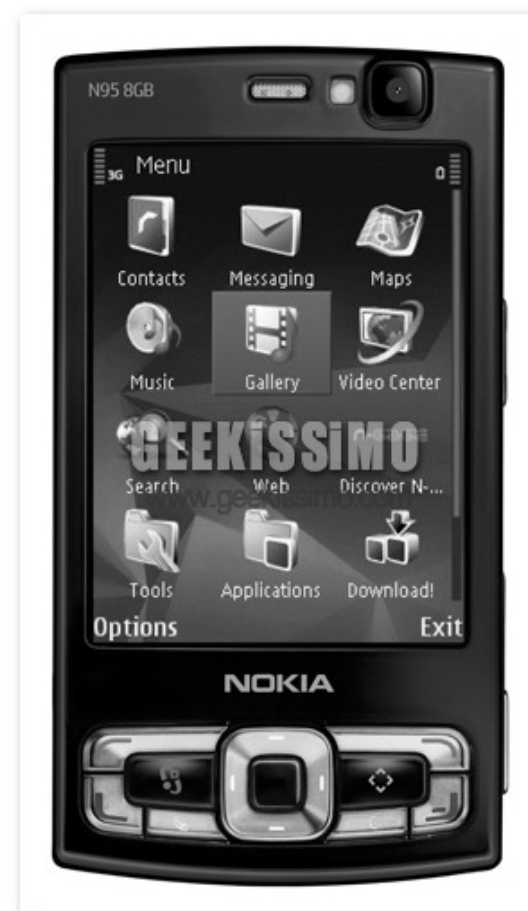
- Famiglia
- Amici
- Salute
- Dio
- Divertimento
- Play Station
- Fidanzato/fidanzata
- ...

Otterrai così la tua, personale,
PIRAMIDE DEI VALORI !
(O SCALA DEI VALORI)

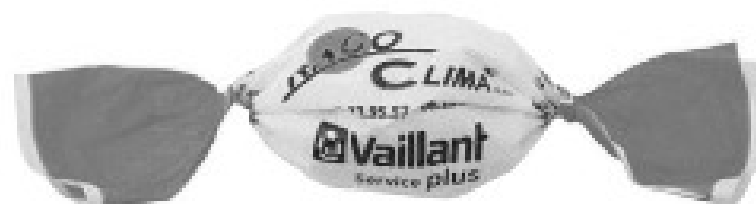
E' un'attività del tutto personale,
quindi cerca di non "copiare" dagli altri.

Una volta terminato e ottenuto la tua piramide potrai portarla a casa e conservarla. Naturalmente potrai riflettere su quello che ci siamo detti nel nostro incontro.









Riunione B_07_Essere o apparire?

*Essere o apparire?
Essere o avere?*

Obiettivo

Questo incontro segue quello sui valori e dovrebbe essere un naturale proseguo.
Il tentativo di questa riunione è di stimolare la discussione in gruppo

Svolgimento incontro

- Ore 21.08 Raduno e preghiera all'aperto
Divisione in 3 squadre e spiegazione del gioco
- Ore 21.15 Inizio gioco che, presumibilmente, durerà 15/20 minuti,
Quindi se l'incontro inizia alle 21.10, alle 21.30 è terminato.
Rimane al massimo 30 minuti (probabilmente di meno) per la parte seria.
- Ore 20.30 Fine del gioco
Lettura del brano di Vangelo (vedi pagina seguente)
Commento del don

Cercare di finire alle 22.00!!! Se non si sta attenti ai tempi questo incontro potrebbe "sfiorare" parecchio.

Descrizione del gioco

1. Per fare le squadre occorre fare attenzione a dividere in modo uniforme i maschi e le femmine.
2. Cercare di comprimere il più possibile i tempi tecnici per la spiegazione e assolutamente utilizzare un microfono, perché altrimenti non ascoltano, essendo la spiegazione fatta all'aperto.
3. Ad ogni squadra viene consegnato una striscia di carta di 2 metri, un pennarello e una colla.
4. Dovranno disegnare sopra di esso la sagoma di uno di loro
5. I ragazzi dovranno andranno ad intervistare 3 falsi profeti del nostro tempo. Essi proporranno loro una prova da superare. Al termine di essa i ragazzi dovranno scegliere 2 delle immagini da attaccare alla loro sagoma (vedi allegato immagini), relative alle proposte fatte dal profeta e che secondo loro servono al "ragazzo di oggi". Ripeto x essere chiaro. Ad ogni gioco ogni squadra dovrà ricevere 2 immagini, per un totale finale di 6 immagini da riportare sulla sagoma.
6. Una cosa fondamentale è dare ad ogni responsabile della squadra una sequenza prestabilita di giochi, in modo che ognuno sappia esattamente dove andare, appena terminato un gioco.
7. E' necessaria una persona che supervisiona tutto, in modo da dare il ritmo alla rotazione delle squadre, in modo che tutte finiscano nello stesso momento.

Profeta 1: Il richiamo dell'apparire a tutti i costi: Sala Domenico Savio

- Gioco1: Pensare ad una pubblicità e farla mimare. E' meglio – sulla base delle pubblicità del momento – che l'animatore ne pensi un paio, che coinvolgano il maggior numero di persone, possibilmente. Così, se proprio non sono ai ragazzi non viene in mente nulla, l'animatore avrà una proposta. Se non vengono in mente pubblicità che coinvolgono tante persone, dividerli in due sottogruppi e far loro mimare due pubblicità con poche persone disponibili.
- Falso messaggio lanciato dal profeta: Se vuoi essere felice devi vestirti in un certo modo, devi avere determinate cose
- Immagini da scegliere: Vestiti firmati, cellulare, scooter, scarpe, pc



Profeta 2: Il richiamo del corpo: sala giochi inferiore

- Gioco2: Viene allestita una piccola palestra, con pesi, molle da tirare, tappetini per esercizi ginnici, etc. I ragazzi vengono invitati a fare alcune prove. L'ideale è preparare una specie di percorso ad ostacoli, che ognuno deve fare. L'animatore lo fa prima lui e poi sfida la squadra a fare meglio di lui. Il percorso deve prevedere alcune prove appunto fisiche (es. salto con la corda, flessioni, o altro che vi viene in mente)
Questo gioco è sempre meglio che lo faccia qualcuno che davvero fa qualche sport...sarà più semplice per lui inventarsi delle prove.
- Falso messaggio: Se vuoi essere felice devi prenderti cura del tuo corpo
- Immagini da scegliere: Essere abbronzati (colore per "lampadare" la faccia sagoma) Pesi per fare palestra, bevanda energetica

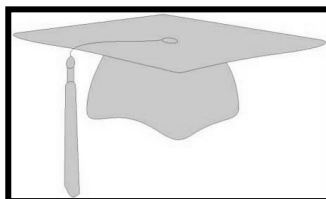
Nota: Per questo profeta ogni anno si discute sul fatto dello studio, che in effetti di per sé non è un male. MA del resto non lo è nemmeno il tenersi in forma o cercare di mantenere la linea. Il problema è quando lo studio diventa un idolo e tutto si sacrifica per esso...compresa la domenica a Messa, la preghiera, la carità.



+ dare colore nero per
"Lampadare" la sagoma

Profeta 3: Il potere e la fama: Sala giochi superiore

- Gioco: Italia1 tutti insieme. Far fare la classica scena "ITALIA 1" nel modo che essi preferiscono.
- Falso messaggio: Se vuoi essere felice devi pensare solo allo studio e a nient'altro, devi diventare importante nel lavoro, magari un responsabile, uno che conta. Essere famoso.
- Immagini da scegliere: Striscia la notizia (logo). Calciatore (pallone), Cappello Laureato



Al termine del gioco ci si trova tutti nella sala giochi superiore e

- si riflette su che cosa possano significare le 2 sagome.
- Poi si legge il brano del Vangelo (vedi allegato testi).
- Si distribuisce un piccolo quadernetto, dove ogni incontro scriveranno una delle frasi di Gesù su cui abbiamo riflettuto

Da leggere dopo il gioco**Lu 12:22**

Poi disse ai suoi discepoli: «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete;

poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.

Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete!

E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita?

Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto?

Guardate i gigli, come crescono; non faticano e non filano; eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro.

Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede!

Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia!

Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più.

Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

Vendete i vostri beni, e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nel cielo, dove ladro non si avvicina e tignola non rode.

Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.

IMPORTANTE:

Al termine di questo incontro verrà distribuito un piccolo diario o quadernetto all'interno del quale i ragazzi scriveranno una frase del Vangelo per ogni incontro che faremo.

Far incollare – o far già trovare incollata – la pagina di Vangelo (vedi ultima pagina)

AVVISI FINALI

In questa riunione le cose da dire “tutti insieme” sono parecchie. Al di là dell'incontro, occorre :

1. Spiegare e distribuire il quaderno
2. Avvisare per le messe domenicali, rinnovando l'invito a partecipare e venire dove c'è la cantoria dei giovani
3. Invitare alla prossime prove di canto
4. Distribuire i CD con le foto del campo

1. Tabella riassuntiva delle cose da fare

Cose da preparare	Chi lo fa?
Chi fornisce il materiale per "palestra"?	
Chi mette in ordine la stanza Domenico Savio (è un po' più lunga da fare delle altre)?	
Chi fotocopia e ritaglia i foglietti da incollare poi nel quaderno alla fine dell'incontro?	
Chi prepara le fotocopie su carta colorata dei vari oggetti e li ritaglia? N.2 copie per il gioco del mimo (profeta apparire) N.3 copie per gli altri due giochi	
Chi prepara le 3 strisce di carta lunghe 2 metri?	
Chi si occupa di trovare in magazzino - colla per ragazzi - pennarelli	
Chi si occupa di preparare un breve "ciclo" di tappe per ognuna delle 3 squadre? Così che quando escono da un gioco sappiano già dove andare	
Chi seguirà il corretto andamento del gioco?	
Chi saranno i responsabili delle squadre?	
Chi saranno i responsabili dei giochi?	
I responsabili dei giochi hanno ben presente che cosa devono dire durante il gioco?	
Dove si fa il gioco del mimo?	(sala Domenico Savio)
Dove si fa il gioco di Italia 1?	(sala Giochi superiore)
Dove si fa il gioco dei pesi?	(sala giochi inferiore)

2. Quante fotocopie delle immagini fare

Un aspetto che va ben precisato, riguarda le fotocopie dei vari oggetti, in particolare il numero di copie che si deve fare. Le foto sono così divise

	Apparire – Gioco Mimo	Culto Corpo – Gioco Palestra	PotereFama- giocoItalia1
	Cellulare	Dietetico	Cappello Laurea
	PC	Pesi	Pallone
	Scarpa	Colore per abbronzare faccia (non è una immagine, ma bisogna procurarselo)	Striscia la notizia
	Scooter		
	Vestiti		
Totale immagini da dare ad ogni animatore del gioco	6 (sei)	(4) + 3 pennarelli	6 (sei)

Lu 12:22

Poi disse ai suoi discepoli: «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete; poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.

Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete!

E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto?

Guardate i gigli, come crescono; non faticano e non filano; eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro. Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede!

Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia!

Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più.

Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

Vendete i vostri beni, e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nel cielo, dove ladro non si avvicina e tignola non rode. Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.

Lu 12:22

Poi disse ai suoi discepoli: «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete; poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.

Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete!

E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto?

Guardate i gigli, come crescono; non faticano e non filano; eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro. Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede!

Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia!

Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più.

Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

Vendete i vostri beni, e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nel cielo, dove ladro non si avvicina e tignola non rode. Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.

Lu 12:22

Poi disse ai suoi discepoli: «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete; poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.

Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete!

E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto?

Guardate i gigli, come crescono; non faticano e non filano; eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro. Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede!

Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia!

Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più.

Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.

Vendete i vostri beni, e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nel cielo, dove ladro non si avvicina e tignola non rode. Perché dov'è il vostro tesoro, lì sarà anche il vostro cuore.

Riunione B_08_Festa Immacolata

*Festa Immacolata Concezione
Lc 1,26-38)*

Obiettivo

Far conoscere meglio la figura di Maria
Seguendo il suo esempio e il suo invito, confessarsi

Note IMPORTANTI: Leggere attentamente

Dato che in occasione della festa della Immacolata il gruppo missionario organizza sempre la mostra missionaria, la sala giochi non è disponibile, in quanto ne staranno ultimando l'allestimento

Il gruppo della seconda media andrà in via eccezionale nella sala superiore, perché hanno necessariamente bisogno di un salone (vedi incontro A09)

Ne consegue che le stanze disponibili per il gruppo della terza media sono la sala tavoloni e la sala TV. Può darsi che qualche ragazzo si lamenti di questo, perché la sala superiore è sempre stata la loro stanza. E' importante che tutti conosciamo il motivo di questo trasferimento per saperlo spiegare a chi ce lo domandasse.

Programma

Ore 21.08	Max	Ritrovo all'aperto
Ore 21.10		Inizio quiz
Ore 21.25		Visione PowerPoint (vedi nota)
Ore 21.30	fino alle 21.40	Discussione in due gruppi
Ore 21.40		Ascolto del commento del don
Ore 21.50		Si tenta di trovare un giorno per le confessioni
Ore 21.55		Avvisi

PowerPoint

Il file è rintracciabile su Qumran2

Titolo: *Eccomi...avvenga di me quello che hai detto*

Ascolta... è il Signore che ti parla. Egli da sempre ha un progetto grande ed ambizioso per te, ma non può realizzarlo se tu non lo fai tuo e se tu non vuoi realizzarlo.

area: presentazioni/avvento - **nome file:** eccomi.zip

autore: Antonio Barone

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=3040&nf=eccomi.zip&area=presentazioni&sottoarea=avvento>

Di questa presentazione, si utilizzano solo le prime 8 slide (che è appunto l'estratto presente sul CD)

Ore 21.08 MAX!!!

- E' importante iniziare il prima possibile, perché purtroppo non c'è la sala giochi libera. Ci sono i calciobalilla nella stanza prima di Domenico Savio.
- Raduno e preghiera all'aperto.
- Divisione in 2 squadre facendo attenzione a distribuire bene i maschi

Ore 21.10

Si entra nella sala tavoloni (i tavoli messi da parte x avere + spazio possibile).

I ragazzi troveranno già due gruppi di sedie, una per ciascuna squadra

Gioco.

E' pensato per essere veloce, non più di 10 minuti. Per questo ci sono solo 11 domande

Il gioco consiste nel fare una domanda su Maria. Le squadre possono consultarsi e quindi uno per squadra si presenta nella postazione di tiro e gioca al tiro con freccette. Un solo tiro a testa. Chi fa il maggior punteggio ha diritto a rispondere. Se parità provano a tirare un'altra volta. Se c'è ancora parità comunicano nell'orecchio dell'animatore la risposta e se tutte e due sono corrette, entrambe le squadre ricevono il premio

Il premio per una risposta corretta consiste in due pezzi di puzzle. Più risposte corrette si danno e maggiore quindi sarà il numero di pezzi di puzzle che si riceve.

Quando una squadra ha in mano almeno 6 pezzi, dalla domanda successiva può, se vuole, provare ad indovinare a quale episodio del Vangelo corrisponde l'immagine.

Esempio:

Una squadra risponde correttamente e riceve il sesto pezzo.

Alla domanda successiva, risponde nuovamente in modo corretto. A questo punto può scegliere se ricevere i pezzi di puzzle, oppure provare ad indovinare a cosa corrisponde l'immagine. Però in questo caso rischia. Se risponde correttamente ha vinto il gioco. Se non risponde correttamente, la squadra avversaria riceverà i due pezzi di puzzle

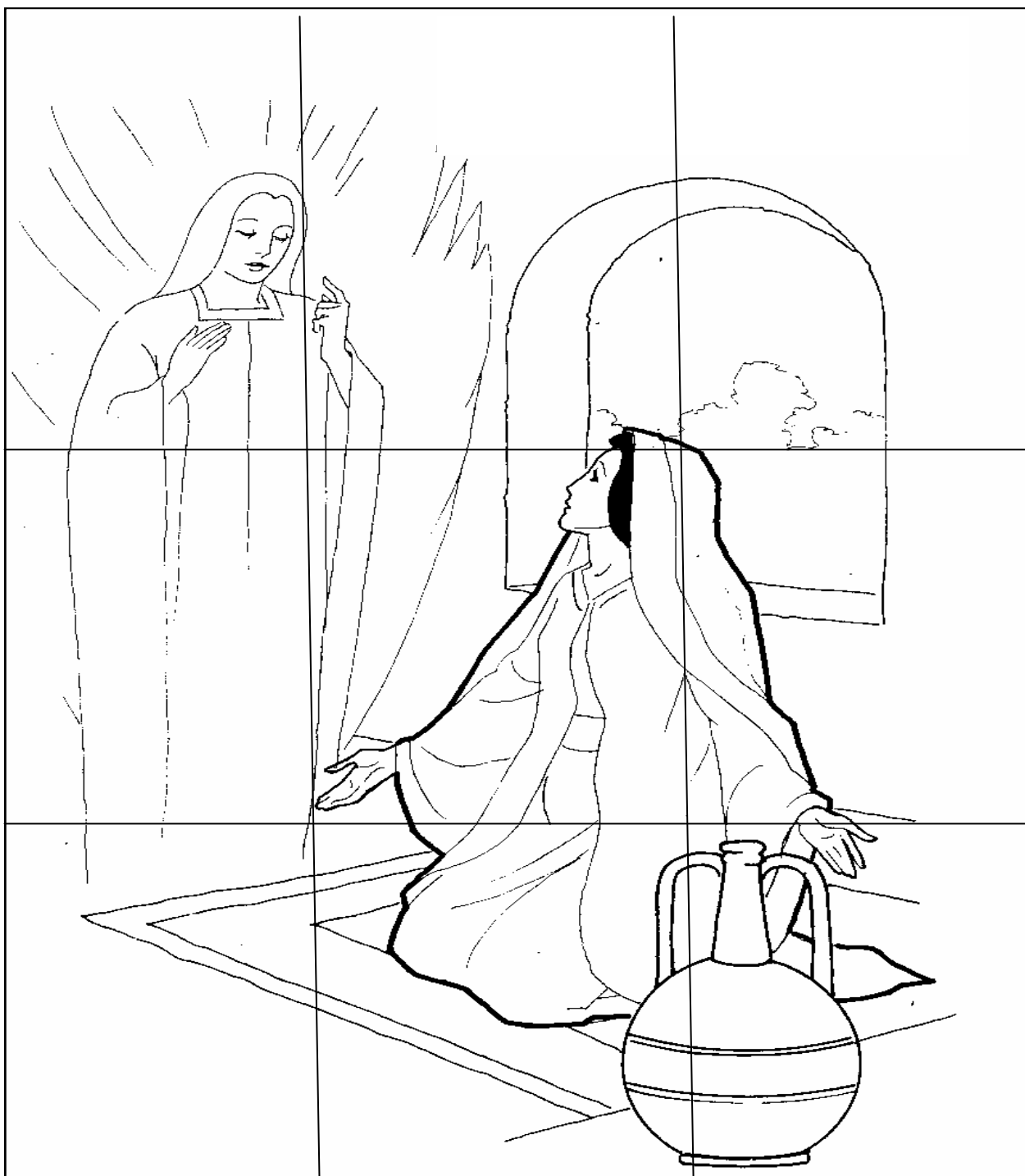
E' importante sottolineare che possono tentare di indovinare l'immagine solo quando rispondono correttamente ad una domanda.

Se anche avessero ormai trovato tutti i pezzi, ma non riescono ad indovinare l'immagine, vinceranno solo se scoprono il mistero.

Quando tutte e due le squadre avessero completato il puzzle, allora il gioco si interrompe senza vincitori

Domande:

1. Conoscete i nomi dei genitori di Maria? (Anna e Gioachino)
2. Come si chiamano i cugini di Maria? (Elisabetta e Zaccaria)
3. Cosa vuol dire Immacolata Concezione. (preservata dal peccato originale)
4. Quale santuario nel mondo è legato a questo dogma? (Lourdes)
5. Secondo voi, quando Maria rimase incinta, aveva più o meno di 18 anni? (meno)
6. Come si chiama il nome del bambino che Elisabetta aspetta? (Giovanni il Battista)
7. Di quanti mesi è più vecchio di Gesù? (6 mesi)
8. Quando Maria riceve il saluto di Elisabetta, con quali parole le risponde? (con il Magnificat)
9. Dove è sepolta Maria? (esiste la tomba, ma è vuota, perché è stata assunta in cielo)
10. Il nome dell'angelo che porta l'annuncio a Maria (Gabriele)
11. Cosa risponde Maria all'Angelo? (eccomi, sono la serva del Signore)



Dopo il gioco: si guarda la presentazione in Power Point

I due gruppi a questo punto si separano.

Uno rimane dov'è, mentre l'altro si sposta nella stanza della TV.

Insieme si cerca di rivivere quello che ha provato Maria. Il tempo per questa attività non deve superare i 10 minuti

Le domande che si possono porre ai ragazzi sono:

- Secondo voi come ha vissuto Maria l'annuncio dell'angelo?
- Come lo avrà detto al suo fidanzato e futuro sposo Giuseppe?
- Cosa avrà pensato Giuseppe?
- Sapete come ha reagito Giuseppe?
- Come lo avrà detto ai genitori? E questi le avranno creduto?
- Perché è andata da Elisabetta?
- Sapete quanto dista la casa della cugina Elisabetta da Nazaret, dove viveva Maria?
- Alla fine, secondo voi, per Maria è stato così facile accettare questa gravidanza?
- E noi come possiamo essere immacolati, o tornare immacolati? (con la confessione)

L'animatore prende appunti su ciò che emerge, così che poi i due gruppi possano riassumere quello che è emerso.

A questo punto ci si ritrova e il don fa il commento.

Avvisi finali importanti

1. Trovare un giorno o un pomeriggio per la confessione di gruppo
2. Ricordare che l'8 Dicembre è festa di precetto!

Frase da far scrivere sul quaderno:

«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». (Lc 1,38)

RICODARSI DI FAR LEGGERE IL BRANO PER LA PROSSIMA VOLTA RELATIVO ALL'INCONTRO STABILITO SUL CALENDARIO

Divisione in ruoli

Durante il gioco

_____	Anima gruppo 1 nel gioco
_____	Anima gruppo 2 nel gioco
_____	Fa le domande e distribuisce i pezzi di puzzle
_____	Punteggi ed eventuali spiegazioni alle risposte

Durante la suddivisione nei due gruppi per la riflessione

_____	Gruppo 1
_____	Gruppo 2

Note organizzative

Questo incontro prevede un pò di preparazione delle stanze, quindi è opportuno arrivare il prima possibile (cioè alle 20.20)

- La sala tavoloni va sgomberata completamente, piegando anche le gambe dei tavoli, per far più spazio possibile, affinché i 3 gruppi stiano comodi.
- Poi bisogna trovare il gioco del tiro con le freccette e appendere in qualche modo il bersaglio. Per fissare il bersaglio, gli anni scorsi abbiamo preso una lavagna mobile (che si trova in sala TV) e ad essa - con dello scotch - appendevamo il bersaglio. Ci va comunque un pò di tempo a fare il tutto (trovare il gioco, spostare lavagna e fissare bersaglio) = 10 minuti.
- Chiedere quindi a tutti gli animatori di arrivare prima, così da fare le cose con calma, senza impazzire a chiudere tutti quei tavoli e avere così il tempo di accogliere bene i ragazzi quando arrivano.
- Infine bisogna preparare la sala TV, disponendo le sedie in cerchio (non attorno al tavolo perché sta male).
- Per le fotocopie, dato che sono solo 3 da fare, si possono direttamente stamparle a casa vostra su carta normale (rigida è migliore se p possibile) e poi ritagliarli. O direttamente all'oratorio. Sono solo 3 da fare, appunto. Badare, ovviamente, di fare 3 gruppetti separati, per evitare di dare doppioni ad una squadra. Basterà mettere i pezzi in apposite buste (in oratorio ci sono le buste, dentro mobile nel bar).

Osservazione circa la divisione in squadre.

Se i partecipanti all'incontro fossero superiori a 15, fare 3 gruppi per il gioco a quiz.

Si è notato infatti che stando seduti insieme, fermi, se il gruppo è numeroso (>6) alcuni dei componenti – sentendosi inutili – cominciano a fare baccano in modo incontrollato.

Per passare poi ai 2 gruppi di divisione, su fa così:

Le 3 squadre del gioco quiz saranno così costituite da

A = solo da femmine

B = 50% maschi e 50% femmine.

C = 50% maschi e 50% femmine.

Quando, finito il gioco, bisogna creare 2 gruppi, sarebbero così composti

Gruppo 1 = 50% di A + B

Gruppo 2 = 50% di A + C

Verifica dati x calendario della Novena

Eventualmente continua e termina in questo incontro la verifica dei nomi, date di compleanno, numeri di telefono.

Ricordarsi di proseguire l'attività di raccolta dati per dare in tempo alla tipografia info per preparare calendario di regalo (vedi incontro sulla Novena)

Osservazioni dal 2009

Nel 2009 avevamo un gruppo numeroso per questo incontro (20 persone). Il gioco si è allungato parecchio, anche perché – dovendo fare 3 gruppi – è normale che il quiz duri di più.

In questa occasione, si è saltato il momento di divisione in 2 gruppi, e subito il don – dopo la presentazione in ppt – partendo dalle domande a disposizione ha fatto il commento e guidato la discussione. E' venuto bene ugualmente.

Gli anni precedenti, invece, avendo gruppi meno numerosi, si è riusciti a fare anche la discussione in 2 gruppi. Valutare di caso in caso.

Riunione B_09_GiovanniBattista

La figura di Giovanni il Battista

Obiettivo: Riscoprire la figura di Giovanni il Battista.

Sale disponibili: Sala Giochi inferiore, Sala giochi superiore, Sala Domenico Savio

In caso di pioggia questo incontro può funzionare ugualmente

- Ore 21.10 Ritrovo all'aperto (o in sala giochi se piovesse): preghiera e divisione in squadre da Max. 7 persone più un animatore per ogni squadra.
Inizio caccia al tesoro. Ogni tappa trovano un oggetto in qualche modo collegato alla figura di Giovanni il Battista. Lo scopo del gioco è terminare il prima possibile la caccia, e scoprire chi è il personaggio misterioso. Le squadre hanno in mano un foglio dove sono già indicate tutte le tappe e tutti gli indizi. Possono seguire l'ordine che preferiscono.
Il massimo di squadre è 4. Due di essere faranno il percorso A e 2 faranno il percorso B. Si possono però anche fare 3 squadre (2 con il percorso A e 1 con il percorso B). Oppure anche solo 2 squadre. Fare però i percorsi differenti.
Possono – come è scritto sul foglio delle varie tappe – seguire l'ordine che preferiscono, tuttavia è bene dare una partenza imposta differente per i gruppi che hanno lo stesso percorso, in modo da evitare che proprio all'inizio si trovino ad andare nella stessa direzione. Non preoccupatevi: è sicuramente un gioco molto veloce.
- Ore 21.30 Terminata la caccia ci si ritrova tutti nella sala giochi superiore e si guarda il Power Point su Giovanni il Battista. La presentazione è molto bella, ma va preparata nella sua lettura, perché richiede (per non diventare noiosa) più persone che la leggano e soprattutto con il tono giusto (serio quando serve, ma anche divertente quando necessario). La presentazione infatti è molto lunga (5 minuti pieni).
- Ore 21.40 - Commento del don
- Dettatura della frase
Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me e al quale io non sono degno di sciogliere neppure il laccio dei sandali. Lui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. (Giovanni)
- Ricordare a tutti che venerdì prossimo ci si troverà in oratorio alle 20.30, per poi partecipare alla Novena. Al termine, ritorneremo in oratorio per la distribuzione del nostro regalo di Natale (un calendario personalizzato, con le foto dei campi e l'elenco di tutti gli onomastici e compleanni dei ragazzi, degli animatori e dei sacerdoti)...ma ovviamente deve rimanere 1 sorpresa!

Materiale occorrente

Materiale da preparare per la caccia al tesoro:

- **1 fogli per la caccia al tesoro** (A1,A2,B1,B2) da stampare.

Si chiamano così perché la lettera indica il percorso e la cifra seleziona l'ordine del percorso:
la cifra 2 è l'ordine inverso della cifra 1.

Il numero di squadre si deciderà in base al numero dei presenti.

- **4 barattoli di miele selvatico** (miele normale con etichetta "MIELE SELVATICO):

2 si nascondono nello sgabuzzino e 2 dietro la stufa della sala superiore;

Nel caso in cui non si abbia il miele, può andare benissimo confetture di marmellate. Basta che siano insomma barattoli di vetro con la scritta "miele selvatico".

- **4 boccette con la sabbia:**

2 si nascondono nell'armadio della sala giochi e 2 nel bagno; normalmente li porta il don. Se non si trovasse, basta acquistare dei succhi di frutta nelle boccette di vetro, svuotarli e riempirli di sabbia.

- **4 cinture di cuoio:** 2 si nascondono nelle fioriere e 2 nel cestino

dell'immondizia (chiaramente pulito!); Le cinture si chiedono ai papà / fratelli / animatori maschi.

- **4 bottigliette d'acqua da 1/2 litro** con l'etichetta "ACQUA DEL GIORDANO":

2 si nascondono in sala Domenico Savio e 2 nella rete della porta di calcio;

- **4 sandali di cuoio:**

2 si nascondono nella stanza ex-scout e 2 nel frigo. I sandali, anche se non sono di cuoio, va benissimo lo stesso. Stefano ne ha a disposizione, ma non è senz'altro l'unico.

- **4 Biglietti con la frase del Vangelo**

2 attaccate a 2 sedie in sala giochi (non sotto, ma su schienale, ben visibile) e 2 dietro 2 panchine

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Osservazioni finali

1. Vedi schede x giochi su excel. OVVIAMENTE la soluzione a margine serve per l'animatore e non va stampata per i ragazzi. Esistono 4 percorsi differenti (A1,A2,B1,B2). Si chiamano così perché la lettera indica il percorso e la cifra seleziona l'ordine del percorso: la cifra 2 è l'ordine inverso della cifra 1. Stamparli e prepararli tutti e 4. Decidere poi quanti usarne, sulla base dei presenti.
2. La **Presentazione su Giovanni Battista**, presente su CD, è scaricata da Qumran2: *Simpatica presentazione su GIOVANNI BATTISTA, utilizzabile con i ragazzi per la preparazione al Natale (alcune immagini sono tratte da www.sicomoro.it, con il permesso degli autori).*
parole chiave: avvento, ppt
area: presentazioni/avvento - nome file: battista.zip
autore: Carlo Demartini. Link:
<http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=3158&nf=battista.zip&area=presentazioni&sottoarea=avvento>
3. Per questo incontro il proiettore serve anche al gruppo di 2° media. Ma non è un problema, perché loro lo utilizzano subito, e quindi dalle 21.00 – 21.10 è disponibile. Occorre preparare prima sia il telo, che il computer con tutti gli allacciamenti. Poi incaricare uno che – appena terminato l'utilizzo alla 2° media – con discrezione lo prenda e lo monti in sala superiore, mentre i ragazzi fanno già la caccia.
4. Questo incontro è molto lungo: partire puntuali. Anche la preparazione è lunga. Quindi meglio trovarsi per le 20.10
5. Per la raccolta del materiale necessario, dividersela fra pochi animatori (3 al massimo). Altrimenti si rischia di perdere il controllo della situazione e incappare anche in malintesi spiacevoli.
6. La preparazione del materiale, di tutti i fogli e lo studio attento del gioco è essenziale. Si tratta –anche se semplice – di una caccia al tesoro e quindi richiede grande attenzione ai dettagli. La caccia al tesoro – a differenza di altri giochi – non consente di rimediare “al volo” ad eventuali errori.
7. C'è un luogo che va preparato con cura: il mobile incassato in sala giochi. Se si mette lì la boccetta piena di sabbia, rischia di confondersi fra 100 altri oggetti (il mobile è sempre pieno e disordinato). Quindi, ricordarsi di mettere bene in evidenza il bocchetto, magari liberando un piano da tutto e lasciando lì solo il bocchetto in bella vista. Alcuni anni i ragazzi si sono bloccati proprio su questa tappa.

QUESTA TABELLA SERVE PER CAPIRE DOVE NASCONDERE INDIZI

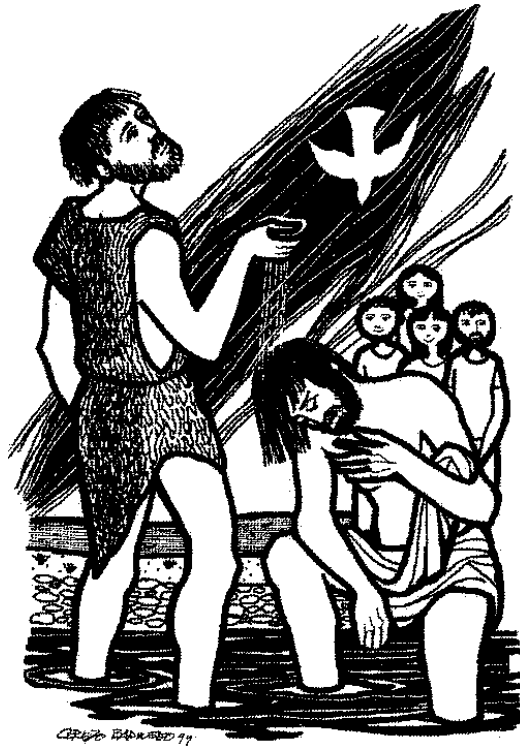
Percorsi A1-A2

		OGGETTO		
Se vuoi togliere la polvere cosa devi usare? Cerca là dove sono stipate in oratorio.	5		Miele Selvatico	Sgabuzzino
Parola chiave: Armadio. Cerca fra quelli aperti. Non entrare Xò nella stanze a destra e sinistra del bar.. perché lì non trovi nulla (ci sono i piccoli di seconda media!) . E ti voglio dare 1 aiuto:non è nemmeno nel bar			Sabbia del deserto	Armadio sala giochi
Il contatore luce dell'oratorio tu devi trovare.....e anche un oggetto lì vicino scovare.			Acqua Giordano	Sala D. Savio
Salite salite in alto e all'ultimo piano, ancora più in alto della vostra stanza di ritrovo, se cercate bene, davanti ad una porta il prossimo oggetto troverete	1		Sandalo	Scout
Se piove devi uscire allo scoperto. E' OUT dell'oratorio, porta FLOWERS e devi cercare UNDER	0		Cintua di cuoio	Floriere
Il prossimo oggetto è in realtà una frase. Cercala - senza strapparla - sotto una qualunque delle sedie in sala giochi. Sopra o sotto, vedete voi.	1		Frase biadesiva	Sedie sala giochi

Percorsi B1-B2

		OGGETTO		
Cerca cerca dietro ad un calorifero....	5		Miele Selvatico	Stufa sala sup
Mi scappa la pipì, mi scappa la pipì, non ne posso proprio più, io la faccio qui. (Morandi)			Sabbia del deserto	Bagno
La usano i pescatori....e i giocatori di football esultano quando la mandano dentro. Se piove, munitevi di ombrelli			Acqua Giordano	Rete calcio
Il posto più freddo dell'oratorio	1		Sandalo	Frigo
Qualcuno l'ha gettataerroneamente. Recuratela.	0		Cintua di cuoio	Cestino-pulito
E' ora di fare una sosta. Leggete dietro le colorate	1		Frase biadesiva	Panchina

*Giovanni:
Tutto ciò che dovete sapere e mai nessuno vi ha
detto...o avete dimenticato.*



Giovanni il battezzatore

Giovanni il Battezzatore (o il Battista), figlio di Elisabetta e di Zaccaria, era parente di Gesù, ma era un tipo tutto diverso. Fin da ragazzo mostrò un carattere straordinario, differente a tutti. Non desiderava altro che patire e pregare, così decise di abbandonare casa e di andare a vivere sulle sponde del fiume Giordano, in una regione selvaggia e disabitata.

Fin dalla nascita, Giovanni è destinato da Dio a preparare la strada a Gesù:

*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade*

Ma Giovanni prima voleva preparare se stesso, comincia così una vita di penitenza e di sacrificio, mangiava pochissimo: radici, cavallette e miele selvatico quando ne trovava, spesso anche digiunava.



Aveva un vestito di tela da tende, setolosa, tessuta di pelo di cammello, una cinghia di cuoio e basta. Qualche pastore che passò di lì raccontò di averlo visto. Si sparse la voce che c'era un santo che viveva nel deserto. Cominciò a venire qualcuno a trovarlo per curiosità altri vennero per devozione. Tutti i giorni c'era gente, cosicché Giovanni cominciò a predicare.

Annunciava a gran voce che il Regno di Dio era vicino, che si preparassero a riceverlo, che smettessero di fare il male, che si pentissero del male fatto. Molti peccatori rimasero molto colpiti dalle sue parole, allora Giovanni lasciò il deserto e andò a stare vicino al Giordano e quando un peccatore si pentiva dei suoi peccati e voleva provare a fare una vita più buona Giovanni lo portava al Giordano e lo lavava con l'acqua.

Lavare in greco si dice baptizein. Per questo chiamarono quella cerimonia **Battesimo** e cominciarono a chiamare Giovanni il **Battista** che sarebbe come dire il lavatore. Giovanni faceva così perché la

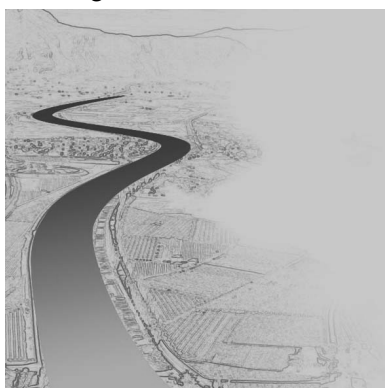
gente capisse che aveva bisogno di lavarsi l'anima, ma sapeva bene che quel battesimo non poteva lavare le anime. Lo disse lui stesso quando vennero a chiedergli se era lui il Cristo. Giovanni rispose di no. «E allora - gli dissero - perché battezzi se non sei il Cristo?»; «Io vi lavo con l'acqua - rispose Giovanni - ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete, lui vi laverà nello Spirito Santo. Lui è più grande di me e io non sono degno neanche di inginocchiarmi a sciogliere i lacci dei miei sandali».

La scure è già posta alla radice degli alberi (Lc 3, 1-17)

¹ Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, ² sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. ³ Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, ⁴ com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri! ⁵ Ogni burrone sia riempito,
ogni monte e ogni colle sia abbassato;
i passi tortuosi siano diritti;
i luoghi impervi spianati. ⁶ Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! ⁷*

Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: "Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente? ⁸ Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre. ⁹ Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco". ¹⁰ Le folle lo interrogavano: "Che cosa dobbiamo fare?". ¹¹ Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; altrettanto". ¹² Vennero anche dei battezzare, e gli chiesero: "Maestro, egli disse loro: "Non esigete nulla di fissato". ¹⁴ Lo interrogavano anche dobbiamo fare?". Rispose: "Non niente a nessuno, contentatevi delle popolo era in attesa e tutti si riguardo a Giovanni, se non fosse lui a tutti dicendo: "Io vi battezzo con più forte di me, al quale io non son il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷ Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile".



Rispondeva: "Chi ha due e chi ha da mangiare, faccia pubblicani a farsi che dobbiamo fare?". ¹³ Ed più di quanto vi è stato alcuni soldati: "E noi che maltrattate e non estorcete vostre paghe". ¹⁵ Poiché il domandavano in cuor loro, il Cristo, ¹⁶ Giovanni rispose acqua; ma viene uno che è degno di sciogliere neppure

Battesimo compiuto da Giovanni

Il Battesimo occupa un posto molto importante negli scritti del Nuovo Testamento. Si parla infatti del Battesimo di Giovanni, di Gesù e degli apostoli. Il Battesimo predicato e compiuto da Giovanni comportava un'immersione nell'acqua. Il Battesimo, dal verbo greco "baptizein" che significa "immergere, lavare", esigeva la confessione dei peccati e uno sforzo di conversione. L'acqua nella tradizione biblica è stata sempre un segno di purificazione e di vita. Giovanni il Battista, che battezzava presso il fiume Giordano, insisteva sulla purezza morale e tendeva a preparare gli animi al Messia. Era un Battesimo di acqua che disponeva al Battesimo del Messia nello Spirito e nel fuoco.

Il Battesimo presso il fiume Giordano avveniva attraverso l'immersione totale della persona che doveva essere battezzata.

L'immersione totale aveva questo significato: *immergersi completamente* era un segno di morte, voleva dire seppellire per sempre la vita "cattiva" precedente; *riemergere* era un segno di nascita, voleva dire cominciare una vita nuova, quasi "nascere una seconda volta". Da questo significato originario deriva anche il fatto che la morte di Cristo venga designata come un essere battezzato: infatti con il battesimo siamo chiamati a condividere la morte di Gesù Cristo e la vita nuova è quella che la sua resurrezione ci dona.

Celebrando, nel sacramento, questa immersione, questa morte, noi ricordiamo a tutta la Chiesa e a noi stessi che dobbiamo portare nella nostra esistenza questo senso del morire e del rivivere, ogni giorno, proprio perché, come già detto, il battesimo non si esaurisce nel rito ma si sviluppa durante la nostra vita

Riunione B10_Novena

Novena di Natale

Obiettivo

Portare tutti i ragazzi alla Novena e consegnare loro il nostro regalo di Natale

Preparativi

- Questo incontro è speciale perché si svolge a gruppi riuniti (seconda e terza media insieme). Per questo occorre avvisare i ragazzi di trovarsi puntuali TUTTI alle 20.25 in oratorio. Qualche animatore dovrà quindi prendersi l'incarico di aprire l'oratorio alle 20.20 per accogliere i primi arrivati.
- E' bene anche ricordare con un sms ai ragazzi di 3° media di trovarsi in via eccezionale alle 20.25 e non come consueto alle 21.00
- Avvisare il parroco che la novena potrebbe iniziare con qualche minuto di ritardo e di aspettarci
- Avvisare di preparare appena sotto il presbiterio di S. Bernardino della panche in modo da ospitare 50 ragazzi. E' bene che trovino tutto pronto e non si improvvisi la loro sistemazione.
- Dato che ai ragazzi di terza media si regala un calendario con le foto dei loro campi di 1° e 2° media e appuntati i compleanni di tutti i componenti del gruppo, occorre recarsi per tempo dalla tipografia per preparare questi calendari. All'inizio di dicembre. Verranno poi arrotondati uno per uno e inseriti nelle buste regalo di quelle utilizzate per le bottiglie.

Programma

Ore 20.20 Apertura Oratorio

Ore 20.37 Campanella di richiamo e tutti in cerchio
Si chiede a tutti di spegnere i cellulari e di avere un comportamento consoni con il luogo verso il quale ci stiamo recando (la chiesa)

Ore 20.42 Partenza. Non si passa da via Bena, perché andremmo contromano ed è molto pericoloso con i ragazzi. Quindi si passa da piazza delle catene, poi si va sotto i portici e quindi in S. Bernardino. Attenzione a fare in modo che ci sia un animatore in testa alla fila, un paio in mezzo e uno che chiuda l'oratorio. E' sufficiente chiudere solo la porta di ingresso e non tutte le interne, tanto ci assentiamo solo una mezz'oretta

Ore 20.45 Arrivo in S. Bernardino, sistemazione nella panche davanti e inizio

Ore 21.15 Rientro in oratorio. I ragazzi della terza media vanno nella sala TV mentre quelli di seconda nella sala tavoloni con i tavoloni. Prima il don passa dai ragazzi della seconda media e si regala loro un pensiero per Natale. Poi si va da quelli di terza media si dono loro il calendario.

Regali

Per quanto riguarda la 2° media normalmente viene regalato un piccolo presepio
Per la 3° media un calendario, con le foto dei 2 campi fatti insieme e le date dei compleanni (ragazzi, don, animatori). Per imbustarli prendere le buste che si usano per le bottiglie: sono strette e lunghe e sono proprio ideali.

Quindi si arrotola il calendario, e lo si inserisce dentro queste buste, chiudendole poi con un normalissimo elastico (vedi foto di esempio)

Divisione compiti

1. Spedire sms ai ragazzi x ricordare di trovarsi alle 20.25:

Ecco il testo del messaggio:

“Ciao! Stasera ci si trova in oratorio alle 20.25 (NON alle 21.00) perché durante il post andremo alla Novena. Dopo si torna in oratorio. C'è un regalo per te!. I tuoi animatori”

2. Chi si trova alle 20.20 per trasportare panche da Chiesa a S. Bernardino?
Le panche servono per fare spazio ai ragazzi del post. Sono sufficienti 6 panche.
Ricordarsi di mettere sulle panche alcuni fogli della Novena, così che i ragazzi possano seguirla facilmente
3. Chi si preoccupa di seguire tutta l'ordinazione dei calendari presso tipografia?
Occorre partire per tempo, portando tutto il materiale necessario non più tardi del 9 dicembre. Occorre fornirgli un file excel con le date dei compleanni (vedi esempi anni precedenti) e le foto dei 2 campi estivi. Portargli anche a modo di esempio, il calendario dell'anno precedente (un esempio vale più di tante parole). Del calendario della leva 1996 c'è anche il pdf, salvato nel cd, come esempio. Ma ci sono anche tutte le foto sorgente e i file excel. Insomma è archiviato tutto quello fatto gli anni precedenti: è sufficiente seguire la traccia.
4. Chi si occupa di prendere da Laura il materiale per “imbustare” i calendari?
(sacchetti per imbustare + elastici)
5. Un altro compito molto delicato è la **preparazione del commento per la novena**. Di seguito sono riportati i testi utilizzati negli anni precedenti.
Per prepararlo occorre partire per tempo. Normalmente viene letto da un gruppo di animatori o da un gruppo di ragazzi di 3° media.
La fonte di tutti i brani è nella sezione “ritagli” del sito “Qumran2”. Con un po' di pazienza si trova qualcosa di interessante.

Occorre che qualcuno si prenda l'incarico di redigere questo commento.

Qualcun altro dovrà occuparsi di trovare le persone disponibili per leggerlo e istruirle – se sono ragazzi- su come dividersi le parti, ecc, ecc.

L'ideale per le prove di lettura è andare in S. Bernardino alle 20.30, dopo essersi trovati in oratorio alle 20.25, per essere sicuri di non avere sorprese.

Osservazioni

Negli anni scorsi abbiamo preparato un foglio speciale per i ragazzi, da usare durante la novena. Ma non funziona. Usare quindi i fogli “standard”.

VERSIONE “2007”; Leve presenti: 1994, 1995

I Re Magi dimenticati

(Bruno Ferrero, Storie di Natale, d'Avvento e d'Epifania)

I ragazzi dell'Oratorio avevano preparato una recita sul mistero del Natale. Avevano scritto le battute degli angeli, dei pastori, di Maria e di Giuseppe. C'era persino una partecina per il bue e l'asino. Ma quando il parroco vide le prove dello spettacolo sbottò: "Avete dimenticato i Re Magi!".

Enzo il regista si mise le mani nei capelli, mancava un solo giorno alla rappresentazione. Dove trovare i tre Re Magi così sui due piedi?

Fu il Don a trovare la soluzione.

"Cerchiamo tre persone della parrocchia! - disse - Spieghiamo loro che devono fare i Re Magi moderni, vengono con i loro abiti di tutti i giorni e portano un dono a Gesù Bambino. Un dono a loro scelta. Tutto quello che devono fare è spiegare con franchezza il motivo che li ha spinti a scegliere proprio quel particolare dono".

La squadra dei ragazzi si mise in moto e nel giro di due ore erano stati trovati i Re Magi sostituiti.

La sera di Natale, il teatrino parrocchiale era affollato.

I ragazzi ce la misero tutta e lo spettacolo filò via liscio e applaudito. Senza che nessuno lo potesse prevedere il momento più commovente divenne l'entrata dei Re Magi.

Mentre il lettore inizia questo pezzo, dalla platea parte una persona con una stampella e lo posa ai piedi dell'altare

Il primo era un uomo, padre di tre figli: portava una stampella. La posò accanto alla culla e disse: "Tre anni fa ho avuto un brutto incidente d'auto. Uno scontro frontale. Fui ricoverato all'ospedale con parecchie fratture. Nessuno azzardava un pronostico. I medici erano pessimisti sul mio recupero. Da quel momento cominciai ad essere felice per ogni più piccolo progresso: poter muovere la testa o un dito, alzarmi seduto da solo e così via. Quei mesi in ospedale mi cambiarono. Sono diventato umile scopritore di quanto possiedo. Sono riconoscente per le cose piccole e quotidiane. Porto a Gesù Bambino questa stampella in segno di riconoscenza".

Mentre il lettore inizia questo pezzo, dalla platea parte una persona con un catechismo e lo pone ai piedi dell'altare

Il secondo Re era in verità una regina, madre di due figli. Portava un catechismo. Lo posò accanto alla culla e disse: "Finché i miei bambini erano piccoli e avevano bisogno di me, mi sentivo realizzata. Poi sono cresciuti e ho cominciato a sentirmi inutile. Ma ho capito che era inutile commiserarmi. Ho chiesto al parroco di fare catechismo ai bambini. Così ritrovai un senso alla mia vita. Mi sento come un apostolo, un profeta: aprire ai nostri bambini le frontiere dello spirito è un'attività che mi appassiona. Sento di nuovo di essere importante".

Mentre il lettore inizia questo pezzo, dalla platea parte un ragazzo con un foglio bianco e lo posa ai piedi dell'altare

Il terzo Re era un giovane. Portava un foglio bianco. Lo pose accanto alla culla del Bambino e disse: "Mi chiedevo se era il caso di accettare questa parte. Non sapevo proprio cosa dire, né cosa portare. Le mie mani sono vuote. Il mio cuore è colmo di desideri, di felicità e di significato per la vita. Dentro di me si ammucciono domande, inquietudini, attese, errori, dubbi. Non ho niente da presentare. Il mio futuro mi sembra così vago. Ti offro questo foglio bianco, Bambin Gesù. Io so che sei venuto per portare speranze nuove. Vedi, io sono interiormente vuoto, ma il mio cuore è aperto e pronto ad accogliere le parole che vuoi scrivere sul foglio bianco della mia vita. Ora che ci sei Tu tutto cambierà...".

Quel ragazzo, nella storia che vi ho appena raccontato, rappresenta ciascuno di voi, del postcresima. Quel foglio bianco è simbolo della vostra vita, che è ancora tutta da scrivere, da inventare, da vivere.

Avete due possibilità: fare tutto da soli e di testa vostra, oppure farvi accompagnare da Qualcuno che la vostra vita la conosce meglio di chiunque altro: Gesù.

Se siete qui questa sera, se avete deciso di partecipare agli incontri all'oratorio il venerdì, significa che Gesù è importante per voi. Continuate così e prendete come esempio Maria. Anche lei era molto giovane quando l'angelo la venne a trovare: doveva avere fra i 14 e i 16 anni.

Anche la sua vita era tutta da scrivere, ma lei già sapeva con chi scriverla. All'angelo risponde: eccomi avvenga di me come Dio vuole. Che detta in altri termini significa: caro Angelo, io non capisco bene quello che sei venuto a dirmi, ma sono sicuro che seguo Dio non fallirò, arò nel giusto. Gesù una volta ha detto: senza di me non potete fare nulla. Ma un'altra occasione ha sottolineato che se rimaniamo il lui e lui in noi, faremo cose ancora più grandi delle sue.

VERSIONE “2008” ; Leve presenti: 1995, 1996

Questo brano fu letto, a più voci, da diversi animatori

Lettore *La vita di ognuno di noi è intessuta di attese. Si tratta di una esperienza importante e di grande valore educativo. Consapevole di ciò, la Chiesa ha fissato un tempo per ravvivare questo 'stato' fondamentale nella vita del cristiano: il tempo dell'Avvento. La storia sottolinea che Dio è sempre sorprendente... è possibile incontrarlo in tanti modi, ma in modo particolare nelle persone che ci avvicinano tutti i giorni.*

PAUSA

Lettore C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva:

Dio "Oggi verrò a farti visita".

Lettore Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa:

Vicina Scusa Marta se ti disturbo, ma ho finito il sale in cucina. Potresti darmene un pizzico per favore?

Vecchietta: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!".

Lettore E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi.

Ragazzo: La prego Signora. Mi compri qualcosa. Qualsiasi cosa. Oggi ho venduto davvero poco!

Vecchietta "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!".

Lettore: E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo. Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese.

Poveretto: "Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero.

Vecchietta: "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!"

Lettore Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse:

Dio "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

PAUSA

Lettore Gesù ti sto aspettando. "Non tardare"
Ti sto aspettando, ma io so che Tu vieni a cercarmi per lavorare nel tuo cantiere:

ti aspettano i bambini poveri che hanno fame,
fa' che io porti loro il pane quotidiano dell'amore;

ti aspettano le persone che soffrono,
fa' che io porti loro il pane quotidiano della speranza, andandoli a trovare e stringendo le loro mani;

ti aspettano tanti uomini che hanno tutto ma non sono felici, perché non hanno Te,
fa' che io porti loro il pane quotidiano della fede, che brilla come luce nella notte del peccato.

Gesù ti sto aspettando. "Non tardare".

Ti sto aspettando, ma io so che Tu vieni a cercarmi per lavorare nel cantiere del tuo amore.

VERSIONE “2009” Leve presenti: 1996, 1997

Il lupo di Betlemme (Bruno Ferrero, Il segreto dei pesci rossi)

Questo brano fu letto a più voci dai ragazzi di 3° media

Lettore 1

Questa sera, noi ragazzi del postCresima di 3°Media, vorremmo raccontarvi una storia, che parla della Nascita di Gesù.

Una storia semplice, ma che descrive il vero volto di Gesù bambino e dell’immenso amore che ha per ciascuno di noi. Un amore che si manifesta soprattutto quando siamo peccatori, quando siamo lontani da lui e quando tutti - compresi noi stessi - ci condannano.

Ecco la storia

Lettore2

C'era una volta un lupo. Viveva nei dintorni di Betlemme. I pastori lo temevano tantissimo e vegliavano l'intera notte per salvare le loro greggi. C'era sempre qualcuno di sentinella, così il lupo era sempre più affamato e arrabbiato.

Una strana notte, piena di suoni e luci, mise in subbuglio i campi dei pastori. L'eco di un meraviglioso canto di angeli era appena svanito nell'aria. Era nato un bambino, un piccino, un batuffolo rosa, roba da niente.

Il lupo si meravigliò che quei rozzi pastori fossero corsi tutti a vedere un bambino.

"Quante smancerie per un cucciolo d'uomo" pensò il lupo. Ma incuriosito e soprattutto affamato com'era, li seguì nell'ombra a passi felpati. Quando li vide entrare in una stalla si fermò nell'ombra e attese.

I pastori portarono dei doni, salutarono l'uomo e la donna, si inchinarono verso il bambino e poi se ne andarono. Gli occhi e le zanne del lupo brillarono nella notte: stava per giungere il suo momento. L'uomo e la donna stanchi per la fatica e le incredibili sorprese della giornata si addormentarono. "Meglio così" pensò il lupo, "comincerò dal bambino".

Lettore3

Furtivo - come sempre - scivolò nella stalla. Nessuno si accorse della sua presenza. Solo il bambino. Spalancò gli occhioni e guardò l'affilato muso del lupo che, passo dopo passo, guardingo ma deciso si avvicinava sempre più. Gli occhi erano due fessure crudeli.

"Un vero bocconcino" pensò il lupo. Il suo fiato caldo sfiorò il bambino. Contrasse i muscoli e si preparò ad azzannare la tenera preda. *(pausa di 1 secondo x creare suspense)*

In quel momento una mano del bambino, come un piccolo fiore delicato, sfiorò il suo muso in una affettuosa carezza. Per la prima volta nella vita qualcuno accarezzò il suo ispido e arruffato pelo, e con una voce, che il lupo non aveva mai udito, il bambino disse: "Ti voglio bene, lupo".

Allora accadde qualcosa di incredibile, nella buia stalla di Betlemme. La pelle del lupo si lacerò e cadde a terra come un vestito vecchio. Sotto, apparve un uomo. Un uomo vero, in carne e ossa. L'uomo cadde in ginocchio e baciò le mani del bambino e silenziosamente lo pregò.

Poi l'uomo che era stato un lupo uscì dalla stalla a testa alta, e andò per il mondo ad annunciare a tutti : "E' nato il bambino divino che può donarvi la vera libertà! Il Messia è arrivato! Egli vi cambierà!".

Lettore4

Cambiare le creature semplicemente amandole. Questo era il piano di Dio.

Gesù dirà «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori».

Gesù ci ama. Nonostante tutto. Ci ama ed è venuto sulla terra perché – nonostante tutto – è convinto che possiamo cambiare, possiamo, come il lupo, “spogliarci dell’uomo vecchio” e diventare uomini nuovi.

In fondo a Natale non nasce solo Gesù. Come il lupo, anche ognuno di noi deve provare a “rinascere”, per diventare sempre un po’ più buono di prima.

A mani vuote

Lettore 1:

Ai tempi di Erode, la notte in cui nacque Gesù, gli angeli portarono la buona notizia ai pastori.

C'era un pastore poverissimo, tanto povero che non aveva nulla. Quando i suoi amici decisero di andare alla grotta portando qualche dono, invitarono anche lui. Ma lui diceva: “Io non posso venire, sono a mani vuote, che posso fare?”. Ma gli altri tanto dissero e fecero, che lo convinsero. Così arrivarono dov'era il bambino, con sua Madre e Giuseppe. Maria aveva tra le braccia il bambino e sorrideva, vedendo la generosità di chi offriva cacio, lana o qualche frutto. Scorse il pastore che non aveva nulla e gli fece cenno di venire. Lui si fece avanti imbarazzato. Maria, per avere libere le mani e ricevere i doni dei pastori, depose dolcemente il bambino tra le braccia del pastore che era a mani vuote... (Silvano Fausti , da Qumran2.net)

Lettore 2:

Noi ci sentiamo come questo pastore, a mani vuote. Temiamo di non essere all'altezza di presentarci a Gesù, pensiamo di non avere nulla di importante da offrire, ma proprio questa storia ci insegna che anche nella nostra vita, nelle nostre debolezze, Maria ci aiuta e ci dona ancora di più. Noi spesso pensiamo che davanti a Dio dobbiamo offrire grandi cose, perchè Dio è forte e maestoso e non ha tempo per le nostre sciocchezze. In realtà Dio è parte della nostra esistenza quotidiana; tra i banchi di scuola, sul pullman, o in una serata con gli amici e soprattutto in famiglia, e vuole che noi gli offriamo le cose di tutti i giorni, perchè possiamo vivere nella sua fede.

Anche Giovanni Battista si aspettava grandi cose da Gesù, ma si rese conto che il vero Messia era venuto sulla terra in modo silenzioso, senza grandi feste. “Io sono il pane disceso dal cielo” (Giovanni 6,26) in questo Gesù afferma la sua quotidianità nella nostra vita. Con questa Parola dovremmo renderci conto che Lui stesso è un regalo immenso e che non c'è dono migliore da ricevere tra le braccia. Il pane non può mai mancare sulle nostre tavole e Dio non può mai mancare nelle nostre vite. Noi ragazzi chiediamo a Gesù che ci aiuti proprio a vivere la vita di ogni giorno alla sua presenza e con la certezza che il dono più grande che possiamo fare è quello di noi stessi.

Riunione B11_CalendarioPostNatalizio

Organizzare calendario per incontri dell'anno nuovo

Obiettivo

Organizzare gli incontri per poter chiamare i “testimoni” per tempo

Dati da raccogliere

Questo incontro va fatto durante le vacanze di Natale. E' l'unico periodo ottimale. Ovviamente in presenza del don.

Occorre – partendo dal calendario “base” – riportato sul libro, riposizionare l'ordine cronologico dei vari incontri, sulla base di alcune date “fisse” che necessariamente cambiano di anno in anno.

In particolare, mi riferisco a:

- Pasqua
- Venerdì in cui si fa la via crucis dei giovani a Vercelli con il Vescovo
- Stare attenti a non sovrapporre nulla con la serata in cui la seconda media fa i dolci in canonica
- Viaggi del don o sue assenze programmate
- Altri eventi speciali (incontri di preghiera diocesani / zionali, ricorrenze speciali...)
- Vacanze dei ragazzi: a questo scopo è bene scaricare il calendario delle vacanze scolastiche. Basta andare su Google e digitare “calendario scolastico Piemonte” e facilmente si troverà una tabella UFFICIALE con tutte le date dei ponti e vacanze delle scuole.

Contattare i testimoni: vero obiettivo urgente.

Questo incontro ha una durata di circa 45 minuti.

Alla fine si dovrebbe giungere ad un calendario di tutti gli incontri di 2° e 3° media.

La seconda media non ha particolari problemi....E' la terza quella più delicata. Perché - sulla base di questo nuovo calendario – occorrerà incaricare un animatore che chiami tutti i vari testimoni per verificare con loro se le date da noi proposte vanno bene.

Chiamare subito ed entro il 10 gennaio tutti i testimoni interessati. Prima si chiamano e meno rischi avremo di trovarli già occupati.

Tutti i numeri di telefono sono raggruppati nella tabella allegata al libro (non pubblicata però su Qumran2).

Per eventuali mancanze –si può contattare Stefano.

Riunione B_12_Serata ludica

Serata Ludica

Obiettivi:

La serata è stata creata per non far passare troppo tempo tra l'ultimo incontro prima delle vacanze natalizie ed il primo nel nuovo anno, fissato per la metà del mese.

Questo incontro è da utilizzare durante le vacanze natalizie. Alcuni anni capita infatti che i ragazzi rimangano ancora a casa in vacanza DOPO epifania. Quindi si può comunque fare il postcresima nel venerdì che segue la Epifania, in un modo un po' originale.

E' da valutare di anno in anno l'utilità di questo incontro.

Programma

L'evento viene così suddiviso:

- ritrovo alle ore 20.30 con tutti i ragazzi (post 2a, post3a e biennio),
- all'entrata si pone un tavolo con alcuni animatori in cui prendere una sorta di iscrizione al torneo al quale si vuole partecipare (calcio-balilla, Buzz e biliardo),
- alle ore 20.45 preghiera e divisione in gruppi,
- ore 22 tutti a casa.

Le sfide vengono gestite direttamente dagli animatori con tornei ad eliminazione e cercando comunque di dare più possibilità di gioco a ciascuno

Riunione B_13_Chiesa

La Chiesa.
Atti degli Apostoli 2,42-47

Obiettivo

Fare in modo i ragazzi si sentano parte di una grande famiglia: la nostra comunità cristiana. Creare le basi per futuri incontri, nei quali conosceremo diverse associazioni di volontariato.

Gioco

Gioco delle “pietre vive” (da fare divisi in 2 squadre e seduti attorno ad un tavolo)
Distribuzione ai ragazzi di pietre con sopra scritte lettere e vocali. Ogni ragazzo ha una pietra (magari distribuita mano a mano che entrano). Devono fare il classico gioco di Scarabeo, cioè trovare la parola più lunga sfruttando tutte le lettere a disposizione.
Per fare in modo che effettivamente tutti si sentano coinvolti, è bene fare più sfide

Il senso di questo gioco è di introdurre il concetto di “pietre vive” della Chiesa.
Ognuno di noi non è isolato, ma è collegato con gli altri --→ ecco la comunità
Ma non è un soggetto “statico”. Al contrario è vivo, deve dare il proprio contributo affinché la comunità cresca, si muova. Ognuno di noi è chiamato a dare qualcosa sulla base dei talenti che ha ricevuto (richiamo della parabola dei talenti, analizzata l’anno precedente *Mt 25, 14-30*)

Ricordarsi di “salvare” le pietre, ritirandole e preservandole x gli anni futuri.

Proiezione di un power point (che include già la lettura del brano di rifer. **At 2,42-47**)

La presentazione è scaricabile anche da Qumran2.

Titolo: **Il volto della Chiesa**

Area: **presentazioni/studi**

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=6670&nf=volto-della-chiesa.zip&area=presentazioni&sottoarea=studi>

Divisione in due gruppi per commentare i giochi e il filmato.

Oltre a riflettere su alcune domande, questa volta dovranno anche produrre un cartellone che riassume la visione che hanno della chiesa. Non deve essere necessariamente quello che teoricamente è la chiesa, ma piuttosto come loro la vedono, la vivono.

Attenzione a non lasciare che la discussione si sposti sulla Chiesa intesa come costruzione, della quale non è necessario parlare. Chiesa come comunità: è questo il vero argomento.

1. Che cosa rappresenta la Parrocchia per te?
2. Che cosa conosci della tua comunità
3. Che ruolo pensi di avere o di poter avere in futuro o nel presente nella tua comunità
4. Quali sono le critiche più frequenti che la gente rivolge alla Chiesa in genere e ai cristiani?
5. Come giudichi che la maggioranza degli italiani si dichiara cristiano, ma solo 1 su 4 va a messa la domenica?
6. A cosa serve la Chiesa, se abbiamo Gesù. Perché non rivolgersi direttamente a lui, senza passare dalla Chiesa?

Brano del Vangelo di riferimento: Atti degli Apostoli 2,42-47

Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere.

Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli.

Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune;

vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati.

Frase da far scrivere su quaderno

Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli: per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. (At 2,44-45)

Riunione B_14_StagioniDelCuore

Quando dico: "Ti voglio bene"
Cantico dei Cantici 8, 6-7

Obiettivo

Introdurre – perché non si potrà fare di più in solo un'ora – l'argomento dei sentimenti, che in questa età dei 13 anni esplode potente

Brano di riferimento (da leggere durante la discussione o durante il commento)

"Il mio amore è mio come io sono sua. Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio. Perché l'amore è forte come la morte. E' una fiamma ardente come il fulmine. Non basterebbe l'acqua degli oceani a spegnere l'amore. Se qualcuno provasse a comprare l'amore con le sue ricchezze otterrebbe solo disprezzo" (Cantico dei Cantici 8, 6-7)

Programma

- Ore 21.10 Raduno e preghiera. Gioco CHI L'HA VISTO?
Ogni squadra sceglie un concorrente a cui verrà messo sulla fronte il nome di un personaggio famoso. Egli dovrà fare domande alla propria squadra (a cui si può rispondere solamente sì o no) fino a quando capisce identità del personaggio. Per questo motivo occorre prendere un cappellino (ce ne sono molti in oratorio) e dei foglietti rettangolari ritagliati su cui scrivere il nome dei vari personaggi. Ma possono essere anche nomi di cose, o di argomenti. Ecco che l'ultima parola da indovinare sarà "Cuore". Per fissare il foglietto, sarà sufficiente munirsi di scotch.
- Ore 21.20 Far ascoltare una canzone che parli di amore. Sceglierla fra quelle recenti e sicuramente conosciute dai ragazzi.
- Ore 21.30 Dopo aver semi-introdotto l'argomento della serata con il gioco, viene chiesto ai ragazzi, divisi in gruppetti da 3-4 persone di compilare un elenco di 3 punti per vivere bene una storia di amore. Si danno 10 minuti MASSIMO per compilare questi punti. Dato che l'incontro è abbastanza articolato, dare uno stop al tempo e interrompere l'attività anche se qualche gruppo non fosse riuscito a trovare tutti e 5 i punti. Vorrà dire che leggerà solo quelli che è riuscito a trovare
- Ore 21.30 Lettura del materiale prodotto dai ragazzi e anche dibattito su questi.

Come svolgere il dibattito.

Mettersi in cerchio. Si ascolta la risposta alla 1° domanda data dai vari gruppi. Quindi si discute su questo. Gli animatori stimolano la discussione. In don interviene, conclude, riassume. Quindi si passa alla 2° domanda e poi alla 3°.

C'è da osservare che su questi argomenti molto forti e delicati al punto stesso, non ci sarà da aspettarsi chissà quali commenti o dibattito. Il motivo per cui viene affrontato questo argomento è perché in fondo i ragazzi non hanno una precisa idea o punto di vista. Sta noi, in questo incontro, presentare il punto di vista di Cristo e della Chiesa, o dare loro buoni consigli.

CERCARE DI CONCENTRARE I MOMENTI PRECEDENTI PER LASCIARE MOLTO SPAZIO AL COMMENTO DEL DON

Frase da far scrivere sul quaderno

L'amore è forte come la morte. E' una fiamma ardente come il fulmine. (Cantico 8,6)

3 punti X vivere 1 storia d'Amore

1. E' giusto provare a cambiare lui / lei. Oppure bisogna chiedersi se si è disposti ad accettarlo/la così come è?

.....

.....

.....

2. E' importante perdonarsi quando si è fidanzati? Fino a che punto?

.....

.....

.....

.....

3. E' indispensabile essere "fedeli" (cioè non fare le corna) quando si è fidanzati? ...
SI/NO/PERCHÈ?

.....

.....

.....

Riunione B_15_IncontroGenitori

Presentazione attività post-natalizie

Obiettivo

- Presentare ai genitori le attività che subito dopo Natale saranno proposte, con testimoni speciali.
- Presentare il campo estivo.

Volantini da distribuire ai genitori.

L'incontro naturalmente si svolgerà in parallelo agli incontri di post e la sala da utilizzare è la sala giochi inferiore, opportunamente preparata come tavoli e sedie.

Durante questa riunione, tenuta dal don, dovranno essere distribuiti N.2 volantini

1. volantino con tutte le date e descrizione dei prossimi incontri speciali
2. volantino del campo estivo.

Di seguito vengono riportati tali volantini, che ovviamente occorre aggiornare ogni anno, come date, prezzi e orari.

Oratorio di Crescentino

Cosa bolle in pentola

per i Ragazzi di 3[°] Media



Serata al cinema

Venerdì 28 gennaio.

Vorremmo passare una serata tutti insieme andando al cinema, animatori, ragazzi e i genitori che li desiderano. Una serata diversa con lo scopo di creare una sana aggregazione.

Non violenza e Legalità

Venerdì 11 febbraio, dalle 20.30 alle 22.00.

Sarà con noi Lele, della associazione Libera, impegnata a livello nazionale nella educazione alla legalità e alla lotta conto la mafia.

Lotta alla Droga

Venerdì 18 Febbraio – dalle 20.30 alle 22.00, incontro con la comunità Shalom di Brescia che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

Anoressia e Bulimia: Fantasmi o realtà?

Il 4 Marzo e l' 11 Marzo, presso i locali dell'oratorio, alle ore 20.30, ci sarà un incontro con una dottoressa della associazione ABA, che a livello nazionale è impegnata nella prevenzione e cura della Anoressia e Bulimia.

Abruzzo - Terremoto

Venerdì 25 Marzo – dalle 21.00 alle 22.00, testimonianze di ragazzi dell'oratorio di Casale e di una nostra animatrice che per una settimana hanno prestato aiuto alle popolazioni terremotate.

Venerdì 6 Maggio. Preparazione di alcuni lavoretti da vendere pro Abruzzo

Quaresima: Via Crucis a Vercelli con Vescovo

Venerdì 8 Aprile, tutti in Pullman a Vercelli, per partecipare alla Via Crucis per giovani diocesana con il nostro Vescovo.

Partenza ore 20.15 - Piazza della Torre. Rientro previsto x le 22.30

Spettacolo per gli anziani

Venerdì 29 Aprile, (durante vacanze Pasquali) nel pomeriggio, presentazione agli anziani del Santo Spirito di scenette comiche interpretate dai ragazzi.

Campo Estivo

La Parrocchia di Crescentino organizza campo estivo con i ragazzi della 2[°] e 3[°] Media.

- Partenza: Domenica 10 Luglio – pomeriggio;
- Ritorno: Giovedì 14 luglio – serata

Distribuiremo a breve volantino e foglio per l'iscrizione, da farsi entro Pasqua.

La PARROCCHIA DI CRESCENTINO

TI INVITA

A TRASCORRERE

UNA SETTIMANA IN MONTAGNA

Rivolto ai ragazzi del PostCresima di 2/3° media
Periodo: da domenica 10 sera a giovedì 14 luglio



Luogo: XXXXX

Altitudine: 1000 s.l.m.

Partenza: nel pomeriggio di domenica 10 luglio .
Chiediamo la collaborazione dei genitori per accompagnare i ragazzi.

Ritorno: in serata di giovedì 14 Luglio, in pullman

Costo: 130 Euro

(viaggio in Pullman di ritorno, vitto e alloggio)

Se a qualcuno non fosse possibile partecipare al campo solo per ristrettezze economiche, si rivolga direttamente al don, perché la Parrocchia è sempre disponibile per trovare una soluzione affinché tutti possano partecipare.

MODULO DI ISCRIZIONE – 3° MEDIA

(da consegnare al don o ai propri animatori entro e non oltre Pasqua = 24 Aprile)

Numero minimo di iscritti = 15! Affrettatevi, altrimenti non potremo fare il campo!!!!

Il sottoscritto, _____ genitore di:

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ Telefono _____

iscrive il proprio figlio/a al campo estivo.

Firma del Genitore o di chi ne fa le veci: _____

Per info, chiamare il don in parrocchia

Riunione B_16_Cinema

Tutti al cinema per una serata insieme

Obiettivo: Trascorrere una serata di gruppo al cinema

Organizzazione e programma dell'evento.

Questa serata va pianificata e organizzata per tempo.

1. Questo incontro è bene che sia a gennaio e non più tardi. Si sa che i film più belli vengono proiettati durante l'inverno...e non in primavera o estate, quando la gente preferisce stare all'aperto, piuttosto che andare al cinema.
2. Noi siamo molto comodi ad andare al cinema di Casale. Dal sito di Cinelandia è possibile informarsi con largo anticipo sui film in programmazione, sugli orari, ed è infine possibile fare le prenotazioni.
3. 2 incontri prima di questo, è bene iniziare a parlarne con i ragazzi. Sicuramente è argomento di discussione della serata con i genitori. Vedere il loro interesse per qualche film in particolare.
4. Potrebbe essere che qualcuno di loro proponga di non andare al cinema, ma di guardare in oratorio qualche film pirata, scaricato da internet. Sarebbe una ottima occasione per spiegare che queste pratiche – anche se ormai diffusissime – sono e restano illegali. Il cristiano è chiamato a rispettare la legge, infatti Gesù un giorno disse: “rendere a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”, cioè, seguite la legge “umana” del governo temporaneo, e seguite ancora di più la legge di Dio. Senza contare il comandamento “non rubare”. In questo caso si tratta di non rubare i diritti dell'autore.
5. L'incontro precedente fissare con i ragazzi i termini della serata: si va al primo spettacolo che normalmente cade intorno alle 20.00. Quindi mettersi d'accordo sull'orario della partenza. E' chiaro che quella sera tutti dovranno cenare prima...è normale.
6. Durante la settimana precedente all'evento, contattare personalmente i ragazzi per sapere esattamente chi viene e quali genitori possono dare disponibilità ad accompagnare i ragazzi. Gli animatori, valutino con attenzione se accompagnare con la propria macchina i ragazzi. Si tratta di una grossa responsabilità, soprattutto perché sono tutti minorenni...e normalmente gli animatori non hanno una seria esperienza di guida, come i genitori dei ragazzi.
7. Sulla base del numero di ragazzi, genitori e animatori che parteciperanno alla serata, prenotare i biglietti via internet sul sito del cinema. Questo dà la garanzia matematica che ci siano posti a sufficienza e soprattutto che i ragazzi restino vicini fra loro e quindi facilmente controllabili....ricordiamo che sono sempre minorenni affidati a noi.

Riunione B_17_NoViolenza

C'è troppa violenza

Obiettivo

Nel mondo e attorno a noi c'è violenza. Ma Gesù dice di non rispondere al male con il male. Gesù è sempre contro la vendetta.

Fase1: prendere atto che nel mondo ci sono tante cose che non vanno:

- violenza nel mondo (collegandosi al gioco delle mine)
- violenza fra le persone (es. bullismo)
- ingiustizie
- prevaricazioni

Fase2: come il mondo affronta queste ingiustizie. Per mondo intendo la mentalità comune, la più diffusa, quella suggerita dai compagni, dai mass media, dai film.

Fase3: come il Cristiano è chiamato a rispondere a queste “cose che non vanno”

Collegamenti a prossimi incontri

Questo incontro deve essere considerato come una premessa al successivo, che sarà dedicato al tema del bullismo.

Il tema della violenza, infatti, può essere sviluppato sotto tante forme.

MA QUELLA DEL BULLISMO è quella immediatamente (purtroppo) vicina ai ragazzi.

Vedrete quale interesse susciterà.

Ecco quindi che questo incontro deve essere considerato come base per il prossimo incontro su cui si approfondirà nello specifico questo tema.

Non preoccuparsi di lasciare aperte troppe parentesi, ma di stimolare la discussione.

Presentazione in Power Point

E' disponibile una bellissima presentazione su Qumran2. Dipende dalla disponibilità di tempo, da quanto dura il gioco e da come si sta svolgendo l'incontro. Però se si riesce, questa presentazione è veramente valida. Vale la pena guardasela, al limite potete tenerla nella manica per altri incontri.

Perdono Cristiano

http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=2276&nf=perdono_cristiano.zip&area=presentazioni&sottoarea=spiritualita

Ricordarsi di...

Se effettivamente, come sarebbe logico che fosse, questo incontro sarà seguito da quello sul tema del bullismo, con il testimone Lele, è bene avvisare i ragazzi che la volta prossima l'incontro inizierà prima: alle 20.30

Soprattutto insistere sulla loro partecipazione. Questo è il primo di una discreta serie di incontri dove testimoni speciali verranno nel nostro oratorio, facendo anche molti chilometri. Sarebbe veramente un peccato se arrivassimo noi per primi in ritardo o se addirittura fossimo pochi.

Gioco iniziale

Ci si divide in 2 squadre. Lo scopo del gioco è introdurre l'argomento della serata attraverso un percorso minato.

Si prepara un grande cartellone con 8x8 caselle da 40x40 cm. Ogni casella ha un numero.

Innanzitutto specifico che il foglio da gioco deve essere disteso per terra. Il tabellone è molto grande (direi gigante = 3x3 metri).

E' costato molto farlo stampare, come potete immaginare, quindi cercate di trattarlo il meglio che potete e ripiegare al meglio, per poterlo sfruttare anche gli anni prossimi

57	58	59	60	61	62	63	64
49	50	51	52	53	54	55	56
41	42	43	44	45	46	47	48
33	34	35	36	37	38	39	40
25	26	27	28	29	30	31	32
17	18	19	20	21	22	23	24
9	10	11	12	13	14	15	16
1	2	3	4	5	6	7	8

Regole del gioco

- Si può andare solo avanti, a destra o a sinistra.
 - Le caselle grigie rappresentano le mine che i ragazzi devono evitare.
 - Non si può tornare indietro o andare in diagonale.
 - La tabella è divisa in 2 e ci sono solo 2 percorsi validi.
-
- Parte 1 componente per ogni squadra dalla prima casella “libera”
 - Viene posta una domanda, uguale per entrambe le squadre.
 - A turno ogni squadra avrà diritto di rispondere per prima.
 - Esiste comunque un tempo massimo per rispondere (cioè prima che il turno passi all'avversario) fissato in 3 secondi
 - La squadra può aiutare il compagno, ma non rispondere per lui.
 - Chi non risponde alle domande rimane dove si trova.
 - Se risponde correttamente possono scegliere in quale casella andare.
 - Se scelgono una mina, vengono mutilati. Ad ognuno verrà applicata una mutilazione differente (gamba, braccio, occhi, mano) e non potrà più continuare il gioco, ma dovrà essere sostituito da un compagno che potrà arrivare là dove era giunto l'amico, prima di incontrare la mina. A turno ogni squadra avanza. Il resto dei componenti dovrà cercare di aiutare il compagno.

Note sul gioco

Questo gioco può diventare molto lungo se non si tagliano i tempi morti e si cerca di renderlo il più fluido possibile. Se comunque diventasse troppo lungo, si può dire ai ragazzi un paio di caselle di aiuto per farli avanzare. Se poi non basta ancora se ne aggiungono altre due e così via.

Ore 21.30

1. Lettura del racconto (non letto, ma recitato). Recitato significa che occorrono 2 animatori (un ragazzo e una ragazza) che interpretano – senza leggere - quello che accade nel brano. E' molto facile da imparare

Parole come pietre

Al termine di una vivace discussione fuori dalla scuola Marco si è beccato un pugno in piena faccia. Un amico gli telefona per avere sue notizie: "Ciao, sono Tany! Il labbro è ancora gonfio?" "Abbastanza... però mi brucia di più quello che mi ha detto Luca".

"Ma non farci caso, sai che è un pallone gonfiato . . . Certo che però . . .".

Queste parole lasciate in sospeso feriscono Marco: "Allora anche tu pensi che io sia un vigliacco?"

Dall'altra parte arrivano veloci le scuse: "Che hai capito? Mi chiedo solo perché tu non hai reagito, visto che sei arrivato alle regionali di judo!"

"Bravo, così vengo espulso dalla palestra se mi difendo con le arti marziali".

"Lo so, ma Luca ti ha preso di sorpresa! Io gli avrei spaccato il muso. . ."

"Io no! Non ne valeva la pena".

2. Agenda di Marco: Va copiata su una pagina di diario e poi fotocopiata, come se fosse realmente strappata da un diario. (già pronta, basta stampare pagina succ)

Dall'agenda di Marco

"Tony fa in fretta a dire che avrei dovuto pestarlo. Che cosa avrei intascato se avessi reagito? Luca si sarebbe vendicato facendo la spia in palestra e io sarei stato cacciato. Forse il *sensei*, il nostro maestro, ha ragione a insistere sull'autocontrollo. Se oggi avessi usato una mossa avrei potuto far male senza il minimo sforzo. Per **controllarmi** invece ho dovuto usare tutte le mie energie".

3. Inizia la discussione, partendo dalle seguenti domande:
 - Chi ragiona meglio secondo voi, Tony o Marco?
 - Come avresti reagito se ti fossi trovato al posto di Tony?
 - Avete mai assistito a una rissa o ad un atto di bullismo? Che cosa si può fare per arginarlo? Ci devono pensare solo le forze dell'ordine?
 - Perché secondo voi c'è tanta violenza nel mondo?
 - Provate a completare la frase: "la violenza è come...."

Sentiamo la parola del nostro amico Gesù. Leggere il brano di Vangelo (Mt, 5,38-40)

«Voi avete udito che fu detto: "*Occhio per occhio e dente per dente*".

Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuol litigare con te per prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello.

Non bisogna quindi reagire mai? Cosa ne pensate della vendetta e del perdono?

Fate una domanda al don sull'argomento

Ore 21.45 Riunione tutti insieme con commento del don

FRASE DA FAR SCRIVERE SUL QUADERNO

Ma io vi dico di non opporvi ai violenti, anzi, se uno di percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra (Mt 5,38-39)

Tommy fa in fretta a dire che avrei dovuto pestarlo. Che cosa avrei intascato se avessi reagito? Luca si sarebbe vendicato facendo la spia in palestra e io sarei stato cacciato. Forse il "sensei", il nostro maestro, ha ragione a insistere sull'autocontrollo. Se oggi avessi usato una mossa, avrei potuto fare male senza il minimo sforzo. Per CONTROLLARMI invece ho dovuto usare tutte le mie energie!

Domande per ragazzi delle medie

1. Chi guidò le truppe cartaginesi sulle Alpi con gli elefanti per combattere i Romani? ANNIBALE
2. Quale auto da corsa si fabbrica a Maranello? FERRARI
3. Quale metallo prezioso ha la percentuale in carati? ORO
4. Chi guidava la spedizione dei Mille? GIUSEPPE GARIBALDI
5. In quale regione si trova Piacenza? EMILIA ROMAGNA
6. Come si chiama il santo protettore d'Italia? S. FRANCESCO
7. Di quale città è originario il panettone? MILANO
8. Qual è la moneta inglese? STERLINA
9. A chi sono attribuite l'*Iliade* e l'*Odissea*? OMERO
10. Chi ha affrescato la Cappella Sistina in Vaticano? MICHELANGELO BUONARROTI
11. Di che colore è il rubino? ROSSO
12. In quale città si trova S. Pietro? ROMA
13. Qual è la principale fabbrica di Torino? FIAT
14. Che cosa è il libeccio? VENTO
15. In quale città si trova il Big Ben? LONDRA
16. Cosa si misura con la formula $2\pi r$? LUNGHEZZA DELLA CIRCONFERENZA
17. Chi scrisse *I Promessi Sposi*? ALESSANDRO MANZONI
18. A quale nazione appartiene la Corsica? FRANCIA
19. Che sigla ha l'agente segreto James Bond? 007
20. Quanti giocatori sono in campo in una squadra di basket? CINQUE
21. In quale lingua si dice "sì" con la parola *ja*? TEDESCO
22. A cosa si dedicò Ludwig van Beethoven? A COMPORRE MUSICA
23. Chi è il santo patrono di Milano? S. AMBROGIO
24. Da quante righe è formato un pentagramma? CINQUE
25. Quante sono le stazioni della *Via Crucis*? 14
26. In quale città si trova la Torre Eiffel? PARIGI
27. In quale arte divenne famoso Pablo Picasso? PITTURA E ANCHE SCULTURA
28. Come si chiama il presidente americano ucciso a Dallas? JOHN F. KENNEDY
29. Che cosa è il Barolo? VINO
30. Quale fiume attraversa Londra? TAMIGI
31. Quale profeta fu inghiottito da una balena? GIONA
32. Quanti gradi misura l'angolo retto? 90°
33. Chi è il santo patrono di Napoli? S. GENNARO
34. Chi scrisse la *Divina Commedia*? DANTE ALIGHIERI
35. Quanti giocatori sono in campo in una squadra di pallavolo? SEI
36. In quale città si corre il Palio più famoso? SIENA
37. In quale città vi è il Cremlino? MOSCA
38. Come si chiama il Paradiso di Adamo ed Eva? EDEN
39. Quanti gradi misura l'angolo giro? 360°
40. Di quale stato è capitale Il Cairo? EGITTO
41. Quale fiume attraversa Parigi? SENNA
42. Come si chiamava il fratello di Marta e Maria, resuscitato da Gesù? LAZZARO
43. A quale nazione appartiene la California? STATI UNITI D'AMERICA
44. Di quale nazione è capitale Algeri? ALGERIA
45. Cosa si misura con la formula $(B+b) \cdot h/2$? AREA DI UN TRAPEZIO
46. Quale animale frinisce? CICALA
47. In quale città si trova la Casa Bianca? WASHINGTON
48. A quanti gradi bolle l'acqua? 100°C
49. Chi è l'attore che interpreta Fantozzi? PAOLO VILLAGGIO
50. A quale nazione appartiene la Siberia? RUSSIA
51. Quale fiume attraversa Torino? PO
52. Quale giornale italiano ha la carta rosa? "LA GAZZETTA DELLO SPORT"

Riunione B_18_Bullismo

Incontro sul tema della violenza con Lele

Obiettivo

Far riflettere i ragazzi sul tema della violenza, del bullismo, del conflitto, spiegando loro i veri significati di questi termini e come affrontare atti di questo genere.

Svolgimento incontro

Si tratta di un incontro un po' più lungo, quindi si faranno venire i ragazzi un po' prima: 20.30. Finirà sempre alle 22.00

N.B. mandare sms di promemoria a tutti, per cercare di fare tutto il possibile affinché sia garantito un buon numero di presenze. Del resto questo incontro, come tutti quelli che prevedono testimoni, sono possibili solo grazie alla disponibilità di persone di buona volontà che fanno anche molta strada per venire a parlare ai nostri ragazzi.

Materiale eventuale

Cartelloni e pennarelli. Comunque verificare con l'esperto. Chiedere anche conferma se serve o meno il proiettore

Per contattare Lele vedi tabella generale dei numeri di telefono case / testimoni

Nel caso la responsabile della Fidas di Crescentino non possa partecipare per qualunque motivo, si può fare in sostituzione uno degli incontri di emergenza (incontri del tipo BE)
--

Riunione B_19_Droga

Incontro con comunità recupero Tossidipendenti

Obiettivo

Incontrare comunità recupero di Tossicodipendenti.

Numeri di telefono utili → vedi tabella generale numeri telefono case / testimoni

Si può inoltre – x eventuali problemi – a suor Alice

Programma

- Ore 18.30 Ritrovo in oratorio animatori x preparare sala x cena.
Ordinare pizze x 19.30 tutte margherita o pizze giganti
Per capire quante pizze ordinare contattare qualche giorno prima la comunità Shalom per sapere in quanti verranno e chiedere anche conferma che possano venire a cena.
- Ore 19.00 Arrivo previsto dei ragazzi della comunità Shalom
- Ore 19.30 Cena in oratorio alla quale parteciperanno tutti gli animatori del gruppo di 3Media
- Ore 20.30 Inizio incontro
- Ore 22.00 Fine della riunione

Osservazione sui genitori

Se possibile è consigliabile invitare all'incontro anche i genitori. Spesso sono davvero molto ingenui sulle dinamiche di diffusione della droga e vivono in un mondo idilliaco. E' un incontro così profondo che la presenza dei genitori è soltanto proficua. Questo coinvolgimento dei genitori è stato impiegato diversi anni ed è sempre stato positivo.

Preparativi

Al fine di garantire una adeguata partecipazione a questo incontro, invitare personalmente ogni singolo ragazzo del postcresima telefonandogli in settimana e cercando di parlare direttamente anche con i suoi genitori.

Invitare anche tutti coloro che sono interessati del gruppo giovani.

Per prenotare la venuta dei ragazzi della comunità Shalom, occorre telefonare durante la vacanza invernali, cioè un paio di mesi prima.

Nel caso la responsabile della Fidas di Crescentino non possa partecipare per qualunque motivo, si può fare in sostituzione uno degli incontri di emergenza (incontri del tipo **BE**)

Riunione B_20_LibertàDipendenze

La Libertà: Dalle Dipendenze

Brano di riferimento Mt 4,1-11

Obiettivo

Perché abbiamo la libertà? Per fare quello che vogliamo? NO: per fare scelte giuste.

Nel prossimo incontro, invece, avremo l'opportunità di incontrare ex tossicodipendenti e i loro educatori.

Programma della sera

Ore 21.10	Raduno con preghiera Introduzione al tema della serata Gioco iniziale
Ore 21.20	Scenetta e poi power point
Ore 21.30	Inizio discussione

Brano di riferimento Mt 4,1-11

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. E il tentatore, avvicinatosi, gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani».

Ma egli rispose: «Sta scritto: *"Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio"*».

Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: *"Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra"*».

Gesù gli rispose: «È altresì scritto: *"Non tentare il Signore Dio tuo"*».

Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: «Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori».

Allora Gesù gli disse: «Vattene, Satana, poiché sta scritto: *"Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto"*». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.

Fase 0: Introduzione al tema della serata

Oggi parleremo di violenza....ma quella che noi possiamo fare a noi medesimi. Questo tipo di male fatto a sé stessi ha tanti nomi e tanti volti.

Questa sera e soprattutto la prossima volta affronteremo questo argomento.

Possiamo toglierci da soli la libertà e renderci schiavi di qualcosa o qualcuno.

Fase 1: Gioco

Prende spunto dalla gioco "cassfort" che radio 105 faceva al mattino con i suoi ascoltatori. Ci si divide in 3 squadre, e ognuno sceglie un compagno che dovrà essere incatenato. Per incatenarsi intendo che useremo degli spezzoni di catena da legarglieli intorno alle mani e poi usare un lucchetto per chiudere il tutto. I lucchetti li abbiamo e le catene pure

Gli incatenati restano con la propria squadra, che dovrà cercare di liberarlo. Vince chi per primo libera il proprio compagno. Per farlo occorre scoprire la combinazione misteriosa, composta da 4 cifre (es. 2547). Le combinazioni sono tutte differenti per le 3 squadre

A turno ogni squadra "spara" una combinazione e l'animatore dichiara se hanno azzeccato qualche cifra. In particolare potrà dire:

Ok, avete azzeccato 1 cifra, ma non è nella posizione corretta (si dice è tonda)

Ok, avete azzeccato 1 cifra, ma NON nella posizione corretta.

Nessuna cifra corretta.

Non bisogna mai dire quale cifra è stata trovata.... A meno di non voler appositamente dare una mano per abbreviare il gioco.

Questo gioco sembra lungo, ma se i ragazzi si aiutano con un pezzo di carta e una penna, nel giro di 10 tentativi, arriveranno alla soluzione.

Il gioco potrebbe risultare lento perché le squadre impiegano troppo a scegliere la combinazione successiva. Gli animatori possono anche dare una mano, a patto che loro stessi non sappiamo quali combinazioni il quarto animatore – conduttore del gioco – ha scelto. Essi stessi quindi così partecipano al gioco.

Fase 2 Scenetta,

Con particolare riferimento al fumo e alle droghe. Questo per preparare il terreno al prossimo incontro con comunità Shalom

La tecnica più immediata per passare dal gioco al tema delle dipendenze (dalle droghe nello specifico di questo incontro) è fare una semplice scenetta.

UNA SCENETTA SEMPLICE, ma IMMEDIATA.

Ecco la traccia della scenetta

Un ragazzo è seduto tranquillo che legge un libro

Arrivano 2 o 3 persone. Dato che lo conoscono lo salutano.

Quindi uno tira fuori delle sigarette e le offre agli altri. Iniziano a fumare.

Uno dei ragazzacci offre la siga al ragazzo buono. Lui rifiuta.

Insistono un po'.

Poi, vedendo la convinzione del ragazzo, lo prendono in giro e infine se ne vanno

Uno di questi però, prima di andarsene torna da lui e gli dà un suggerimento

"amico, io credo che tu dovresti fumare, altrimenti come farai a stare nel giro...rischi di rimanere solo"

Infine arriva un nuovo personaggio, che invece esprime ammirazione e si congratula con il ragazzo buono perché ha avuto il coraggio di rifiutare. Lui è libero, gli altri schiavi.

Fase 3 Visione della presentazione in ppt sulla libertà

La presentazione è disponibile anche su Qumran2

Titolo: libertà

area: presentazioni

Link: <http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=17981&nf=liberta.zip&area=presentazioni>

Fase 4: discussione aperta sul tema del fumo / droga / libertà

Ecco un elenco di possibili domande

- Cosa viene in mente quando sentite la parola libertà?
- Quali sono i nemici della libertà?
- Quando uno è veramente libero?
- Una persona è libera perché fa quello che vuole, oppure perché rispetta regole?
- I tuoi genitori ti concedono momento in cui puoi fare quello che vuoi?
- A cosa serve la libertà che ci è stata data?
- Cosa farebbero loro.
- Cosa pensano di altre cose simili come le feste in cui ci si ubriaca.
- Cosa vuol dire essere liberi...

Brano di Vangelo del giorno da far scrivere sul quaderno

Il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni e la loro gloria, dicendogli: "Tutte queste cose di darò, se tu ti prostri e mi adori." Allora Gesù disse: "Vattene satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto»".
(Mt 4,8-10)

Riunione B21_AnoressiaBulimia

Incontro sul tema Anoressia / Bulimia

Obiettivo

L'anoressia e Bulimia, purtroppo, colpisce ragazzi/e sempre più giovani. Occorre parlarne! Per questo coinvolgiamo una dottoressa del gruppo ABA, impegnato nella lotta a questa problematica

Svolgimento incontro

Si tratta di N.2 incontri, successivi, più lunghi del solito.

Si inizia quindi alle 20.30 puntuali e si prosegue fino alle 22.15.

L'incontro è completamente gestito dalla dottoressa. Le ragazze risultano sempre molto interessate, mentre i maschi a volte (dipende dalle leve) si stufano.

Però in generale il bilancio è sempre molto positivo.

E' giusto sapere che questa dottoressa viene pagata dal nostro oratorio. Non sempre le persone vengono gratis. Alcune volte la nostra parrocchia si prende carico di pagare specialisti per approfondire tematiche delicate.

Materiale eventuale: nessuno

Osservazioni

Come sempre è importante avvisare ripetutamente, che questo incontro inizierà prima e finirà dopo. Mandare sms, telefonare, contattare personalmente....insomma spargere il più possibile la voce.

Come contattare la dottoressa: → vedi nostra tabella interna con tutti i numeri di riferimento case e testimoni

Nel caso la responsabile della Fidas di Crescentino non possa partecipare per qualunque motivo, si può fare in sostituzione uno degli incontri di emergenza (incontri del tipo **BE**)

Riunione B_22_MorteNoFineTutto

*La morte: non è a fine di tutto
Gv 20,1; 11-19*

Obiettivo

Parlare della morte, sottolineando ciò che c'è dopo: la Resurrezione.

Cuore di tutto l'annuncio cristiano: Gesù è morto, ma dopo 3 giorni è risuscitato. Anche noi resusciteremo nel suo nome.

Tempi: 10 minuti, massimo per il gioco

15 minuti massimo per la discussione

In questo incontro, organizzatevi perché il commento del don occupi il tempo maggiore.

Giochi introduttivi

Lo scopo dei giochi è introdurre il tema della serata.

Prende spunto dal gioco che facevano su radio 105 dal nome americanizzato "the bastiment". In realtà è un gioco vecchio come il mondo, ma che è sempre bello. Soprattutto perché sono sicuro che quasi nessuno dei ragazzi ci avrà già giocato.

Lo scopo è quello di indovinare una parola misteriosa, partendo dalla prima lettera e in un minuto di tempo. Solo negli ultimi 15 secondi, il conduttore del gioco potrà fornire anche la seconda lettera.

Arriva un bastimento carico di....

Ci si divide in 3 squadre ma in modo che tutte possano vedersi, e il conduttore del gioco, dichiara in quale senso passerà il turno di chiamata da una squadra a quella dopo. Il verso di rotazione sarà sempre lo stesso.. Quindi si annuncia la prima lettera della parola misteriosa (ad esempio A se la parola è Anatroccoli). Il conduttore del gioco chiama il primo componente della prima squadra, che dovrà dire la prima parola, quindi si passa al primo della seconda squadra, poi al primo della terza. Finito il primo giro, toccherà al secondo componente della prima squadra, e così via. E' chiaro quindi che le squadre dovranno sedersi in modo che sia ben chiaro chi è il primo, il secondo e così via. Il conduttore, in ogni caso, chiama per nome la persona interessata.

Non c'è un tempo a disposizione per dire la parola, ma se ci mette troppo tempo, il conduttore ha il diritto di passare il turno. Il giocatore può anche dire "passo".

Se 60 secondi sono troppo pochi, potete allungare, anzi è meglio parte con tempi lunghi e poi nella manches successive accorciare.

Nell'ultima manche la parola misteriosa sarà Speranza. Dichiarare prima ai ragazzi che la parola non corrisponde ad un oggetto.

Discussione

Dopo aver fatto i giochi, si può leggere il brano di vangelo. Ci si divide in gruppi sulle domande preparate e raccolte nel foglio riportato nella pagina seguente e da dare ad ogni ragazzo dopo il gioco introduttivo ad uso discussione.

Ci si ritrova, con commento del don

Frase da far scrivere sul quaderno

Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» (Gv 20,19)

Gesù è morto, ma dopo 3 giorni è resuscitato.

Gv 20,1; 11-19

Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro.

Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro, ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù.

Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò».

Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbuni!» che vuol dire: «Maestro!»

Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro"».

Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose.

La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!»

- Ti è capitato di confrontarti con una persona che ha perso qualcuno? Cosa le hai detto?
- Quando muore qualcuno in modo improvviso, inspiegabile, è giusto arrabbiarsi con Dio?
- Morte è la fine di tutto? Secondo voi cosa c'è dopo la morte?
- Mia nonna diceva sempre: *quando muore qualcuno è come se andasse un po' avanti e girasse in una via. Noi sappiamo che c'è, solo per un po' non possiamo più vederlo fino a quanto non "gireremo" anche noi per quella strada.* Che ne pensate?
- S. Francesco chiama la morte come "sorella", perché ci porta a Gesù? Che ne pensate?
- Credi nella resurrezione. Ci pensi davvero e orienti la tua vita in tale senso?

Prepara una domanda al don sulla morte - resurrezione

Riunione B_23_DonazioneSangue

Incontro sul tema donazione sangue

Obiettivo

Parlare del tema donazione sangue, midollo osseo

Svolgimento incontro

Potrebbe sembrare inutile parlare di un argomento - la donazione sangue – che è ancora lontano dalla portata dei ragazzi, che potranno donare solo fra 4 anni.

In realtà la decisione di donare spesso viene presa proprio a questa età e non a 18 anni. Senza contare che esiste una ignoranza diffusa su questi temi, in particolar modo sulla donazione del midollo osseo.

Per parlare di questo argomento viene chiamata la responsabile della FIDAS del nostro paese. Pennerà a tutto lei per guidare l'incontro.

Materiale eventuale: nessuno

Osservazioni

Come sempre è importante avvisare ripetutamente affinché partecipino numerosi a questo tipo di incontri dove chiamiamo testimoni esterni. Mandare sms, telefonare, contattare personalmente....insomma spargere il più possibile la voce.

Come contattare la responsabile della FIDAS:

→ vedi nostra tabella interna con tutti i numeri di riferimento case e testimoni

Nel caso la responsabile della Fidas di Crescentino non possa partecipare per qualunque motivo, si può fare in sostituzione uno degli incontri di emergenza (incontri del tipo BE)
--

Riunione B_24_Scenette1 °Parte

Preparare Scenette per spettacolo in Ospedale

Obiettivo

- Passare una serata divertente insieme
- Dividere le scenette fra i vari ragazzi
- Fare una prima prova delle scenette.

Idea alla base di questo incontro

L'idea che sta alla base di questo incontro è di passare una serata divertente insieme. In pratica verranno distribuite delle scenette che a gruppi verranno rappresentate.

Il lavoro – essendo lungo – verrà diviso un po' prima e un po' dopo la cena.

Dopo che i vari gruppi avranno preparato le scenette, verranno poi rappresentate. Così si ha una prima idea di come vanno, delle reali necessità.

Certamente l'animatore da un lato ha il compito di rendere il più possibile attraente questa attività. Dall'altra quello di motivare il più possibile i ragazzi per il fatto che queste scenette verranno poi usate per fare uno spettacolo all'ospizio, regalando quindi una ora di divertimento agli anziani.

Programma della serata

Ore 19.00 Arrivo

Qualcuno alla porta per prendere nota dei presenti.

Questa volta non si ordineranno pizze "singole" su ordinazione, ma delle pizze giganti. Solo che per sapere più o meno quante prenderne, occorre appunto segnare i presenti

Ore 19.15 Si ordinano le pizze

Raduno all'aperto per la preghiera introduttiva

Ore 19.20 Si va in sala giochi superiore e si spiega cosa si intende fare questa sera.

Gli animatori avranno già fatto le fotocopie necessarie per le varie scenette. Per ognuna delle scenette si sarà già stabilito a priori quante persone sono necessarie.

Si dividono quindi le scenette fra i ragazzi e si inizia a provarle.

Lo scopo però è duplice.

Non soltanto divertirci, ma provarle in funzione poi di uno spettacolo che – come detto nelle volte precedenti – vorremmo fare tutti insieme agli anziani dell'ospedale S. Spirito.

Sappiamo già anche la data: nel pomeriggio di venerdì dopo Pasqua, quando i ragazzi delle medie sono a casa per il lungo ponte di Pasqua.

- Ore 19.30 Divisione in gruppi.
Ogni gruppo è bene che si formi da un lato “da solo”. Perché se i ragazzi vanno d'accordo fra loro, penso daranno anche migliori risultati. Però dovrebbero essere anche omogenei. L'animatore osservi.
PUNTO FONDAMENTALE: evitate categoricamente si creino gruppi di SOLI maschi, per evidenti motivi di ordine pubblico.
- Le scenette non richiedono lo stesso numero di persone.
Come già detto, gli animatori avranno già fatto un approfondito lavoro per capire quante persone – per ogni scenetta – sono necessarie.
- Ore 19.30 Fatti i gruppi, verranno distribuite le scenette.
Potrebbero esserci delle difficoltà in questa fase. Qualcuno magari non è contento della scenetta
Occorrerà avere pazienza e – fra un po' di baccano – cercare di stringere i tempi.
- Ore 19.40 Divisione in gruppi e inizio preparazione scenette.
Ognuno avrà la sua stanza:
1. Sala giochi superiore,
2. Inferiore,
3. D. Savio,
4. Tavoloni (da liberare entro le 20.20, per darla a quelli di 2° media),
5. TV (da liberare entro le 20.20, per darla a quelli del biennio)
- Per la cena si può decidere di usare la sala superiore o la sala inferiore. Altre stanze disponibili non ce ne sono, perché dalle 20.20 – proprio quando arrivano le pizze – la Tavoloni e la TV servono per i gruppi di 2° media e di biennio.
La sala inferiore è più dispersiva, ma più semplice da preparare. La sala superiore è più accogliente e riservata, ma poi bisogna liberare tutti i tavoli. Gli animatori decidano ovviamente sulla base delle loro preferenze.
- Ore 20.20 Pizza tutti insieme
- Ore 21.10 Ripresa lavori
- Ore 21.20 Ci si trova tutti insieme e si guardano le scenette. Qualcuno prenderà note?
Con note si intende dire capire quali modifiche apportare, quali vestiti occorrono, quale materiale coreografico....eccetera. Tutto questo materiale dovrà poi essere pronto per la volta dopo.
INFATTI: in questa prima prova non è strettamente necessario avere già i vestiti pronti (a meno che gli animatori non siano stati super bravi). Anche perché molti dei vestiti se li possono trovare i ragazzi stessi.
Questa rappresentazione ha il duplice scopo di rendere la serata divertente, e di dare una prima idea agli animatori di quali cose sono necessarie ed eventuali “correzioni” alle scenette da apportare.

Dove trovare le scenette

Esistono diversi libri per fare le scenette, ma molto pochi per gli sketch. Che differenza c'è?. Essenzialmente la durata e la complessità. Gli sketch sono molto brevi, facili da imparare e assomigliano molto a barzellette, più che a teatri. Sono proprio quello che serve a noi

Ecco un libro interessante, che abbiamo usato con successo:

Silvano Gianduzzo

Sketch! Scenette, monologhi, barzellette da recitare, enigmistica, umorismo.

Edizioni ellenici

Difetti: di difficile reperibilità



In alternativa

si possono usare le scenette che vengono usate durante il campo di 2° media. Sono salvate su Qumran2 al seguente indirizzo

Scenette Comiche

http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=20170&nf=5_scenette_comiche.zip&area=ragazzi&sottoarea=recitazione

Però questa seconda opzione è da non usare – se possibile. Perché i ragazzi non sono poi così interessati a fare ancora scenette già viste. E poi anche all'ospedale, è sempre bello presentare scenette nuove.

Quindi – un consiglio – chiedete agli animatori dell'anno prima quali scenette avevano fatto...per evitare di ripeterle...

Osservazioni

E' importante fare in bella introduzione. Spiegando che questa non è assolutamente una attività fine a sé stessa. E' strettamente collegata poi allo spettacolo che si intende fare all'Ospedale.

Occorrerà anche pensare a dei canti.

Prima di iniziare occorre cercare di capire con i ragazzi quale canto (gruppo per gruppo) sanno o vorrebbero fare allo spettacolo con gli anziani.

Alla fine della serata, sulla base delle disponibilità e idee, valuteremo, per la prossima volta quanti e quali canti fare.

L'idea infatti è di NON fare solo scenette all'Ospedale, ma intervallarle con qualche canto (direi almeno 2). Che potrebbero essere fatti a gruppi di persona o tutti insieme (soluzione che preferisco).

Divisione compiti

Chi si preoccupa delle pizze?	
Chi sta all'ingresso a prendere le presenze?	
Chi prepara N°3 copie per ogni scenetta?	
Quali sono gli che seguono le scenette?	
Chi guida la divisione delle scenette iniziale?	
Chi prende note durante la presentazione scenette?	

Note tecniche per rendere belle le scenette:

1. Nessun personaggio deve mai girare le spalle al pubblico
2. Curare il momento di ingresso dei personaggi.
3. Leggere lentamente la presentazione.
4. Gruppo 2 di Elisa / Caterina / Matteo

Indicazioni circa la durata dello spettacolo

Indicativamente è bene che lo spettacolo duri circa 1 ora.

Per raggiungere questo obiettivo mediamente occorrono

N. 2 canti

N. 4 scenette

N. 4 barzellette

Riunione B_25_Scenette2° e 3°Parte

Continuare preparazione Scenette x spettacolo Ospedale

Obiettivi

1. Provare i vestiti
2. Provare i canti
3. Provare ancora le scenette

Premessa

La scorsa volta abbiamo avuto come obiettivo quello di sgrossare le scenette, capire quante se ne potevano fare, e soprattutto prendere appunti su tutte le migliorie da apportare e i vestiti necessari

Questo incontro ha il preciso scopo di PROVARE I VESTITI e I CANTI e – una parola – rifinire ogni dettaglio.

Per questo lavoro di “rifinitura” ci sono a disposizione 2 incontri: questo e un terzo incontro, la cui data sarà da concordare insieme ai ragazzi e da farsi durante il loro lunghissimo ponte pasquale.

C'è anche un altro obiettivo, la cui difficoltà dipende da quante persone saranno presenti il prossimo incontro.

Venerdì scorso infatti c'erano molte persone, anche per via della pizza.

Questa volta saranno senz'altro di meno.

Occorrerà capire, gruppo per gruppo, come rimpiazzare gli elementi mancanti (con animatori o semplificando la scenetta stessa).

Per ogni scenetta è consigliabile preparare una tabella simile alla seguente. Questo allo scopo di ricordarsi tutto, sia in fase di preparazione, ma anche per sapere quale materiale portare poi all'ospedale il giorno della scenetta.

Titolo della Scenetta	Robin Hood	
Componenti	1. 2. 3. 4. 5. 6.	
Vestiti		
Materiale di addobbo / vario		

Note tecniche per rendere belle le scenette:

1. Nessun personaggio deve mai girare le spalle al pubblico
2. Curare il momento di ingresso dei personaggi.
3. Leggere lentamente la presentazione.
4. Gruppo 2 di Elisa / Caterina / Matteo

Note tecniche per rendere Belli i canti:

1. Ogni ragazzo deve avere il proprio foglio
2. Facili da imparare e già conosciute
3. Che sia disponibile una base

Osservazioni

Il pubblico è formato da persone molto anziane e abituate a passare intere giornate fermi, apatici, al massimo di fronte ad un televisore.

Non sarà un pubblico reattivo. Sarà piuttosto un pubblico sordo (davvero molti faticano a sentire), lento a capire la battuta.

Questi aspetti vanno tenuti in conto quando si preparano le scenette. Ripete più volte ai ragazzi di parlare ad alta voce, a scandire bene le parole.

E' una bella sfida. Il risultato però è assicurato.

Riunione B_26_Avvisi x Pasqua

Elenco per avvisi da dare per Pasqua

Obiettivo:

Nell'incontro che precede la settimana Santa, è molto importante dare avvisi ai ragazzi. Questa pagina ha lo scopo di essere un pro-memoria di tutte le informazioni da dare ai ragazzi

Elenco avvisi

- Domenica delle Palme: ore 10.45 processione e poi S. Messa in Chiesa.
- Confessioni come gruppo. Decidere quando, Prendere accordi con il don e gli altri gruppi (seconda media, biennio, giovani). Negli ultimi anni è stata scelta la serata del mercoledì, dalle 20.30, in San Bernardino, come serata per le confessioni di tutti i giovani dalla 2° media in su. Si fa in San Bernardino sia perché spesso il gruppo della corale prova in chiesa proprio il mercoledì, sia per evitare eventuali sovrapposizioni con rosari per defunti.
- Giovedì sera alle 21.00: Messa dell'ultima cena con lavanda dei piedi
Chiedere – motivando la richiesta nel miglior modo possibile – chi è disponibile a prestarsi come volontario per rappresentare uno dei dodici apostoli, durante la S. Messa, per la lavanda dei piedi.
E' chiaro che chi prendere questo impegno deve essere sicuro al 100% e mantenere l'impegno. Gli animatori prendano nota di chi si offre. Occorre trovarsi in chiesa 15 minuti prima.
Prendere accordi con il don e con gli altri gruppi. Negli ultimi anni i 12 apostoli sono stati "pescati" da tutti i gruppi, seconda media inclusa.
- Venerdì sera alle 21.00: Via Crucis
- Sabato sera alle 21.00: veglia di Pasqua
- Domenica, ore 11.00: S. Messa di Pasqua, animata dai giovani

Riunione B_27_Spettacolo Ospedale

Spettacolo all'Ospedale

Sopralluogo in ospedale

Sicuramente è bene fare un sopralluogo – prima della data dello spettacolo – per andare a parlare con i responsabili dell'ospedale, in modo da mettersi d'accordo sui dettagli e anche per prendere bene visione degli spazi a disposizione.

In particolare prendere accordi circa la nostra necessità che sia portato un amplificatore al fine di essere usato per le base della musica e anche per avere a disposizione un microfono.

Questo microfono è singolo, quindi è difficile pensare di usarlo per le scenette. Esso serve più che altro al conduttore dello spettacolo, per annunciare i vari sketch / canti.

Farsi spiegare anche quale stanza potrà essere usata per far cambiare i ragazzi.

Il giorno dello spettacolo

Se lo spettacolo è previsto per le 15.00, è bene che:

- tutto il materiale sia già stato preparato nei giorni precedenti in oratorio, “pronto” per essere portato via, senza perdere tempo ad andare a cercare in giro cose varie mancanti. Ricordatevi che il tempo vola, prima di uno spettacolo e in un attimo arriva l'ora dell'inizio
- I ragazzi dovranno arrivare mezz'ora prima, non più tardi. Ricordare più volte questo dettaglio.
- Ci sarà un po' di caos...è naturale. Gli animatori siano preparati e siano pronti a “calmare” i ragazzi.

Osservazioni

Il pubblico è formato da persone molto anziane e abituate a passare intere giornate fermi, apatici, al massimo di fronte ad un televisore.

Non sarà un pubblico reattivo. Sarà piuttosto un pubblico sordo (davvero molti faticano a sentire), lento a capire la battuta.

Questi aspetti vanno tenuti in conto quando si preparano le scenette. Ripete più volte ai ragazzi di parlare ad alta voce, a scandire bene le parole.

E' una bella sfida. Il risultato però è assicurato.

Riunione B_28_LavorettiPro__

*Lavoretti pro....decidere di anno in anno
2009: Pro terremoto Abruzzo – Vasetti
2010: Pro terremoto Abruzzo - Rosari*

1 Cor 13, 1-7; 13

Obiettivo: costruire qualcosa con le proprie mani da vendere poi pro missioni

Brano di riferimento: 1 Cor 13, 1-7; 13

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. [...]

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità, ma di tutte più grande è la carità

Descrizione dell'attività

- Preghiera iniziale, ascoltando (ma i ragazzi hanno anche il testo) la canzone "Ora si può".
- Padre Nostro
- Lettura del brano di riferimento di questo incontro (inno alla carità) e breve introduzione.
- Al termine si può distribuire (se si ha tempo di prepararle), dei segnalibro con la l'inno alla carità

Preparare prima i tavoli su cui lavorare
--

Poi via ai lavori!

Note x la domenica e relativo materiale

- I lavoretti andranno venduti sia dopo la S. Messa delle 9.30 che dopo quella delle 11.00.
- Ricordarsi anche di preparare un cartellone o striscione da mettere sotto il banco delle vendite.

INCONTRO SULLA CARITA'

Foglio per i ragazzi

Ascoltiamo la canzone Ora si Può

INSERIRE IL TESTO

Padre Nostro

Leggiamo l'inno alla Carità di S. Paolo: 1 Cor 13, 1-7; 13

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. [...]

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità, ma di tutte più grande è la carità

Inno alla carità (1 Cor 13)

*Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità, sono come un bronzo che
risuona o un cembalo che tintinna.*

*E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i
misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza
della fede così da trasportare le montagne, ma non
avessi la carità, non sono nulla.*

*E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il
mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità,
niente mi giova.*

La carità è paziente,

è benigna la carità;

non è invidiosa la carità,

non si vanta,

non si gonfia,

non manca di rispetto,

non cerca il suo interesse,

non si adira,

non tiene conto del male ricevuto

non gode dell'ingiustizia,

ma si compiace della verità.

Tutto copre,

tutto crede,

tutto spera,

tutto sopporta.

[...]

*Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la
speranza e la carità; ma di tutte più grande è la
carità!*

Inno alla carità (1 Cor 13)

*Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità, sono come un bronzo che
risuona o un cembalo che tintinna.*

*E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i
misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza
della fede così da trasportare le montagne, ma non
avessi la carità, non sono nulla.*

*E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il
mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità,
niente mi giova.*

La carità è paziente,

è benigna la carità;

non è invidiosa la carità,

non si vanta,

non si gonfia,

non manca di rispetto,

non cerca il suo interesse,

non si adira,

non tiene conto del male ricevuto

non gode dell'ingiustizia,

ma si compiace della verità.

Tutto copre,

tutto crede,

tutto spera,

tutto sopporta.

[...]

*Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la
speranza e la carità; ma di tutte più grande è la
carità!*

Nel 2009....Vasi

Per aiutare le popolazioni dell'Abruzzo, colpite dal terremoto, si sono preparati dei vasi.

Materiale, costi e incassi

Numero di vasi acquistati:	50
Dove sono stati acquistati:	Eiga
Dimensioni circa dei vasi:	Diametro 10 cm N.B. non prendeteli più grandi, perché – come successo nel 2011 – avreste poi grossi problemi a riempirli
Tipo di piantine:	Tacete gialli e arancione (presi al mercato)
Terra: tipo e quantità:	Torba 50 litri. Mercato

Prezzo totale x acquisto materiale : 47 euro
Offerta minima: 3,50 Euro
Incasso netto del 2009: più di 350 Euro

Elenco delle frasi da scrivere (con uniposca Nero o Verde o comunque colori ben visibili)

Le frasi debbono essere per motivi di spazio sul vaso brevi. Ecco alcuni esempi.

1. La carità tutto copre
2. La carità tutto spera
3. La carità è benigna
4. La carità è paziente
5. La carità non si adira
6. La carità non si vanta
7. La carità tutto spera

- Far preparare un cartellone da mettere sotto il tavolo delle vendite con la scritta “pro...”
- Insieme al vaso è stato dato anche un foglietto arrotolato e legato con nastro colorato, contenente il brano dell'inno alla carità
- Occorre far leggere alla fine della Messa un avviso da uno dei ragazzi del gruppo (vedi esempio del 2009 di seguito riportato) (vedi esempio seguente)

Anche noi ragazzi del gruppo di terza media del post cresima, insieme ai nostri animatori, abbiamo voluto contribuire alla raccolta fondi per i nostri fratelli terremotati dell'Abruzzo. Venerdì, durante uno dei nostri incontri settimanali, ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo messi al lavoro. Abbiamo scritto su alcuni vasetti delle espressioni tratte dall'Inno alla Carità scritto da San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi, brano biblico che ha ispirato la nostra opera. Dopodiché li abbiamo riempiti di terra e abbiamo piantato delle piante di fiori coloratissimi. Al termine della celebrazione, sul sagrato della Chiesa, potrete acquistare i vasetti che abbiamo poi confezionato, sapendo che il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate. Nel giorno in cui si ricorda la Risurrezione di Gesù, vogliamo tutti insieme dare speranza alle persone che in questo momento stanno soffrendo, a causa della perdita della propria casa o dei familiari, e vogliamo contribuire, anche se in minima parte, alla ricostruzione delle città colpite dal sisma. Noi abbiamo messo il nostro impegno e il nostro cuore, ma abbiamo bisogno anche della vostra generosa offerta. Grazie!

Nel 2010....Rosari

Per aiutare le popolazioni dell'Abruzzo, colpite dal terremoto, si sono preparati dei rosari.

Materiale, costi e incassi

Numero di rosari preparati:	50
Dove è stato trovato il materiale	Crocifissi, a Torino, presso libreria San Paolo (dette Paoline) in via della consolata (euro 0,70 a croce) Le palline sono state regalate da Suor Alice (che non si ricordava da dove venissero) Esistono siti dove vendono i rosari. E' possibile acquistarli, smontarli e poi ricostruirli. Non è molto poetico...però se non si sa dove trovare le palline.... Bustine di plastica: Laura (0,07 Euro)

Prezzo totale x acquisto materiale : 38 euro
Offerta minima: 4,50 Euro
Incasso netto del 2010: 190 Euro

Elenco delle frasi da scrivere (con uniposca Nero o Verde o comunque colori ben visibili)
Le frasi debbono essere per motivi di spazio sul vaso brevi. Ecco alcuni esempi.

1. La carità tutto copre
2. La carità tutto spera
3. La carità è benigna
4. La carità è paziente
5. La carità non si adira
6. La carità non si vanta
7. La carità tutto spera



- Il rosario è stato inserito dentro una sacchetto di plastica di dimensioni opportune.
- Dentro il sacchetto è stato messo un foglio, sul quale è stata scritta una delle frasi tratte dall'inno alla carità.
- Nel 2010 non è stato fatto. Ma sarebbe bello inserire dentro il sacchetto anche il testo dell'inno alla carità.
- Occorre far leggere alla fine della Messa un avviso da uno dei ragazzi del gruppo (vedi esempio del 2009 di seguito riportato) (vedi esempio seguente)
- Far preparare un cartellone da mettere sotto il tavolo delle vendite con la scritta "pro..."

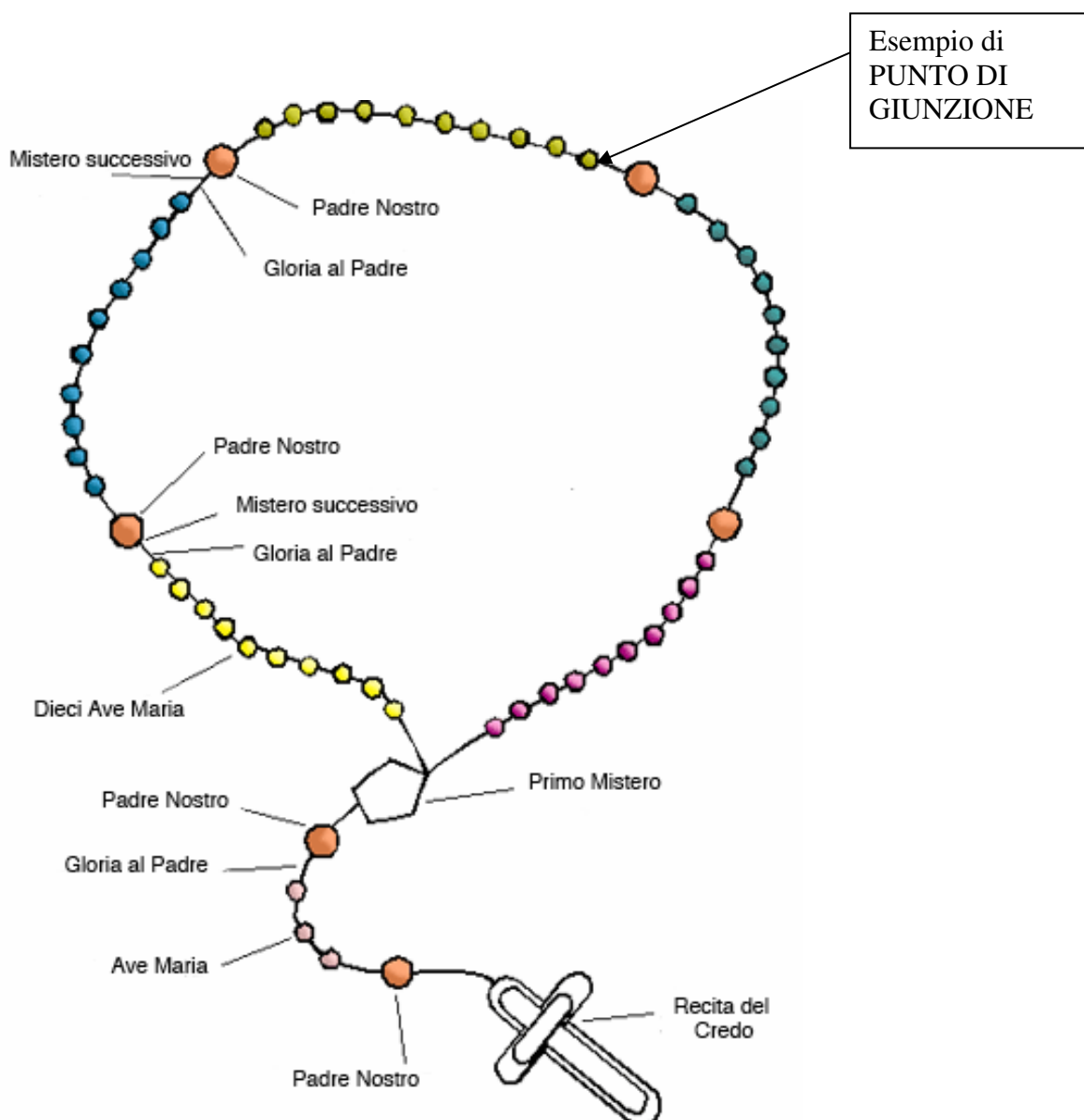
Note tecniche

I rosari avevano già il loro cordino—che si divideva in due. Era sufficiente sciogliere il nodino che congiungeva i due rami, inserire le palline e rifare il nodo

I ragazzi dovevano SOLO inserire le palline.

Gli animatori erano divisi fra

- chi preparava i crocifissi, già con il figlio tagliato della dimensione giusta
- chi "chiudeva" i crocifissi, facendo il nodo finale
- chi imbustava, scrivendo le scritte sul foglio.



Lo scorso anno, i nostri compagni del precedente post cresima, hanno voluto contribuire alla raccolta dei fondi da devolvere alle popolazioni terremotate, attraverso la realizzazione e vendita di alcune piantine.

A distanza di un anno, noi ragazzi del post di terza media, vogliamo ricordare la tragedia che colpì buona parte dell'Abruzzo, in particolare L'Aquila e i paesi limitrofi. Abbiamo realizzando dei rosari, simbolo di speranza e di vicinanza a Gesù Cristo poiché attraverso la preghiera e la fede, i cuori di tante persone sconsolate possano risollevarsi dal dolore per la perdita di un caro o della propria casa. L'idea ci è venuta ascoltando le testimonianze di alcune ragazze che lo scorso novembre si sono recate proprio sul posto per aiutare i terremotati con le loro mani e a portare loro un sorriso. Ad accompagnarle c'era un sacerdote, collaboratore della Caritas, che ci ha raccontato la sua esperienza di vita e ha spiegato quanto lavoro è già stato fatto, ma quanto è ancora doveroso fare. Esistono ancora troppe tendopoli, troppe case distrutte e troppe persone senza un lavoro. Noi, quindi, vogliamo dare il nostro piccolo aiuto in una situazione così disagiata. Siamo sicuri che il nostro impegno porterà buon frutto. Desiderosi e fiduciosi che anche voi contribuiate con una generosa offerta, vi ringraziamo in anticipo. Grazie di cuore!!

Riunione B_29_FestaFinale

Festa Finale

Ultimi dettagli campi estivi

Obiettivi

- Chiudere gli incontri di postcresima con una bella pizza
- Verificare con i ragazzi tutto il percorso fatto nei due anni trascorsi insieme
- Annunciare il "biennio" per l'anno prossimo
- Concludere iscrizioni ai campi estivi e dare gli annunci tecnici necessari

Programma della serata

Ore 19.00 Ritrovo

Importante: Mano a mano che arrivano, prendere le ultimissime iscrizioni per il campo estivo. Questo è proprio l'ultimissimo incontro. Ci sarà poi ancora un incontro con i ragazzi, durante ER, per parlare del campo, però è meglio avere le iscrizioni chiuse entro e non oltre questa festa.

Ore 19.30 Arrivano le pizze. Saranno ordinate delle pizze maxi. Gli animatori, ormai, sanno quanti ragazzi vengono più o meno e sulla base di questo potranno ordinare un congruo numero di pizze maxi, di vari tipi. Questa soluzione è la più veloce e semplice, altrimenti bisognerebbe sapere in anticipo quali pizze desiderano oppure ordinarle dopo che sono arrivati in oratorio con conseguente lunga attesa. Comunque per questi dettagli organizzativi gli animatori decidono sulla base della loro sensibilità / esperienza. Questa è naturalmente solo una traccia.

Ore 20.15 Ci si raduna tutti insieme e si danno gli ultimi avvisi per il campo estivo. In particolare di distribuisce:

- foglio con materiale da portare (include anche i dettagli per partenze/arrivi)
- foglio con dettagli per partenze / arrivi

Si annuncia, infine, che ci sarà ancora un ultimo incontro durante Estate Ragazzi che avrà i seguenti 2 obiettivi:

- prepararsi al campo imminente.
- Capire la disponibilità, in termini di automobili, per il trasporto di andata (che sarà appunto di domenica)

Questo è il momento per chiarire eventuali posizioni ancora aperte circa iscrizioni, pagamenti, dubbi....

Ore 20.30 Ci si divide quindi in gruppi da 12 persone circa per parlare insieme di come è andato questo lungo percorso di postcresima, durato ben 2 anni. Si tratta di una chiacchierata, molto semplice, in cui ogni ragazzo può dire quello che pensa, i propri ricordi più belli ed eventuali suggerimenti per gli anni prossimi.

IMPORTANTISSIMO: è già dire, durante questa chiacchierata, che il percorso comunque non finisce qui. L'anno prossimo, quando ormai saranno alle superiori, ci sarà la possibilità di proseguire questo percorso, sempre al venerdì, all'interno di un nuovo gruppo chiamato Biennio. Le attività saranno volte da un lato a continuare la loro formazione, e dall'altra ad introdurle nel mondo della animazione. Ma non solo: della attività di servizio in parrocchia.

Questo momento di confronto ha esiti molto differenti da una leva all'altra. Alcune volte si finisce quasi con il piangere, altre volte si rimane un po' sull'ovvio e banali osservazioni. Però è sempre un momento molto bello di saluto e arrivederci.

Ore 21.15 Finito questo momento, si potrà restare in oratorio per giocare insieme fino alle 22.00

PARROCCHIA DI CRESCENTINO

Suggerimenti per Campo Estivo 3°Media

La casa per vacanze è in montagna. Pertanto sono necessari sia vestiti “leggeri” da usarsi durante la giornata, sia indumenti un po’ più “pesanti” per la sera o per eventuali giornate brutte. In particolare raccomandiamo:

...per le giornate calde

- Cappellino
- Occhiali da sole
- Crema solare
- Borraccia

...per le serate fredde o per le giornate meno belle

- Un paio di pantaloni lunghi
- Un maglione
- Una giacca a vento leggera che protegga anche dalla pioggia
- Ombrello

....per le passeggiate

- Un paio di scarpe da ginnastica, possibilmente alte che avvolgano la caviglia
- Uno zainetto
- Una torcia elettrica(serve per un gioco serale)

....per giocare: Una torcia elettrica

...per lavarsi

- Tutto quanto occorre (spazzolino, dentifricio, bagnoschiuma, shampoo), compresi gli asciugamani

...per dormire

- Un paio di ciabatte
- Un sacco a pelo oppure lenzuola
- IMPORTANTE: la federa per il cuscino è indispensabile per ovvi motivi di igiene
- Le coperte sono già disponibili presso la casa

...in caso di malattia

- Tessera sanitaria
- Comunicare agli animatori eventuali allergie o medicine da prendere durante il campo

....Note aggiuntive per eventuale denaro da affidare ai ragazzi

Il soggiorno comprende colazione, pranzo, merenda e cena. Al massimo, quindi, potrebbe servire qualche spicciolo da spendere al bar della Cisalpina. Per il resto è tutto incluso nella quota di partecipazione. Suggeriamo di non portare piccole cifre.

....Numeri utili

Di seguito riportiamo alcuni numeri di telefono che potete utilizzare per chiamare i ragazzi

- Don XXXXXXXX
- Casa XXXXXXXX

...Orari di chiamata

Vi chiediamo gentilmente di chiamare solo durante i pasti

Pranzo: dalle 12.30 alle 13.30

Cena: dalle 19.30 alle 21.00

.....Partenza: dal Piazzale delle scuole medie alle ore 16.00.

Viaggio in automobile con collaborazione dei genitori.

....Ritorno previsto: Fra le 18.00 e le 19.00, sul piazzale delle Medie. Viaggio in pullman

Il don e i vostri animatori

Riunione B_30_Missionarietà

Missionarietà - 1 Gv 3,11-18

ATTENZIONE:

questo incontro è normalmente già fatto durante il post di **seconda media!!!**

Se si vuole usarlo per la terza media, verificare bene.

Premessa - Obiettivi

Questo e il prossimo incontro parleremo nuovamente delle missioni, con la speranza che esca qualche idea concreta per continuare l'esperienza iniziata con i dolcetti, ma sotto altre forme. Questo incontro è strettamente legato anche all'incontro fatto sulla Chiesa (B18), con il quale si ha in comune proprio il brano di Vangelo.

Programma

Ore 21.10 Raduno, Preghiera

Gioco introduttivo: OK il prezzo è giusto

Quanti soldi spendi ogni giorno? Forse non lo sai. Per rendercene conto, proponiamo questo gioco divertente (spero) che conduceva Iva Zanicchi: *OK il prezzo è giusto*.

In pratica vengono proposti oggetti ai ragazzi, con relative dettagliate descrizioni e loro devono cercare di indovinare il prezzo.

Vincerà chi si avvicinerà maggiormente al prezzo esatto.

Gli oggetti presi in considerazione appartengono al mondo giovanile e i prezzi sono presi da listini ufficiali pubblicati su internet.

Viene utilizzata una presentazione in power point, in modo che possano vedere proiettata l'immagine dell'oggetto misterioso.

E' chiaro che ogni anno occorre controllare i prezzi ed eventualmente il tipo di oggetti scelti (in modo che siano davvero alla moda)

Ore 21.20 **Discussione (vedi foglio per ragazzi)**

Dopo aver fatto questo listino prezzi, la presentazione in power point prosegue, illustrando come la ricchezza mondiale non sia distribuita in modo uniforme, ma bensì concentrata nelle mani di pochi (noi).

Quindi discutete in gruppi ponendovi alcuni quesiti, come quelle riportate nel foglio da dare ai ragazzi.

ATTENZIONE, il gioco è strettamente collegato con i dati forniti sulla distribuzione delle ricchezze. Lo scopo della discussione è proprio quello di far saltare fuori come

1. Abbiamo non solo il necessario, ma anche il superfluo
2. Che questo superfluo potremmo pensare di darlo a chi non ha nemmeno il necessario
3. Che per il cristiano questa è una scelta e fa parte del suo DNA.
4. Proporre idee concrete

Ore 21.40.

Discussione con don

Frase da far scrivere sul quaderno

Figli miei, vogliamoci bene sul serio. Non solo a parole o con i bei discorsi! (1 Gv 3,18)

N.B. Questi prezzi sono riferiti al 2009.

Conviene dargli una occhiata e aggiornare eventualmente il power point

Play station 3	359,00
Lettore MP3 Sony NW-S205F 2 GB Descrizione: Memoria integrata: 2 GB, Tipo di memoria: Integrata, Peso: 30 g, Radio: Con radio, Formati audio/video: MP3	119,90
Auricolari	23,00
Ultimo CD di Sanremo	22,50
Cellulare Nokia 5320 XpressMusic	220,00
Personal computer Sony Vaio FZ 15,4"	840,00
Gioco per Play Station lost planet	44,65
Pallone da calcio	19,90
Un paio di occhiali griffati	129,00
Macchina fotografica digitale La Sony Cyber-shot DSC N1 e' una Fotocamera digitale con uno zoom ottico di 3 x e una risoluzione di 8,1 Megapixel	206,00

Incontro B_30_Missionarietà

Foglio per la discussione in gruppi

Dati dal mondo

- L'86% delle risorse mondiali viene consumato dal 20% della popolazione mondiale (paesi industrializzati).
- Nel mondo sono un miliardo e 300 milioni i poveri che vivono con meno di un euro al giorno
- Più di 900 milioni di persone non hanno cibo a sufficienza per sfamarsi.
- La prima malattia con il più alto tasso di mortalità per i bambini del mondo è il morbillo. Seguono poi pertosse, tetano, tubercolosi, poliomielite, vaiolo. Tutte malattie debellate nei Paesi occidentali dai vaccini
- Con 15 euro a testa si potrebbe salvare un quinto dei bambini che muoiono ogni giorno.
- Nel primo mondo intanto crescono gli sprechi: piatti lasciati a metà perché non piacciono, vestiti buttati nuovi perché non alla moda, soldi spesi in inutilità
- Mensilmente un figlio adolescente costa a una famiglia italiana circa 250 euro. Ad incidere sul bilancio familiare sarebbero soprattutto le schede telefoniche (37%) L'acquisto di capi di abbigliamento (25%), di video giochi, video cassette, cd musicali (25%)

Discussione

- Confronta le spese per gli oggetti con cui abbiamo giocato ad OK il prezzo è giusto con i dati della povertà nel mondo. Che effetto ti fa?
- Cosa vuol dire vita sobria? Sei convinto che tutti noi siamo circondati da cose superflue?
- Hai avuto modo, seguendo l'invito che ti è stato fatto via sms, di pensare ad Idee concrete per aiutare le missioni?
- Leggete il seguente brano di Vangelo

Fin dal principio vi abbiamo insegnato questo: che dobbiamo amarci gli uni gli altri. Allora non facciamo come Caino: egli apparteneva al diavolo e uccise Abele suo fratello. Chi non ama il prossimo è sotto il dominio della morte. Chi odia il prossimo è un assassino. Voi lo spate: se uno uccide il prossimo, la vita eterna non rimane in lui
Noi abbiamo capito che cosa vuol dire amare il prossimo, perché Cristo ha dato la sua vita per noi. Anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. Se uno ha di che vivere e vede il fratello bisognoso, ma non compassione e non lo aiuta, come fa a dire: "Io amo Dio?" Figli miei, vogliamoci bene sul serio. Non solo a parole o con i bei discorsi!
(1 Gv 3,11-18)

- Saresti disposto a "regalare" un po' del tuo denaro per aiutare i poveri?
- I tuoi genitori ti danno la paghetta? Come li usi i soldi – per ora pochi – che ti capita di avere in tasca? Pensi anche agli altri?

Riunione BE_31_Servizio

Servizio– Estate Ragazzi

Canto Ti Ringrazio

Obiettivi:

- Introdurre il tema dell'attenzione all'altro (noi Cristiani lo chiamiamo Prossimo)
- Riprendere il discorso della dottoressa fatto gli incontri precedenti.
- Prima introduzione a quello che sarà il biennio. Il postcresima non finisce qui....l'anno prossimo – per chi vuole – sempre al venerdì sera ci sarà il Biennio

Al posto del brano di vangelo, verrà utilizzato il canto “ti ringrazio”, che si basa sul Vangelo e sulle parole di Gesù di amarsi gli uni gli altri come Lui ci ha amati.

Simbolicamente chiude anche – o avvia alla conclusione – gli incontri del post che erano iniziati i seconda media proprio con un incontro sull'amicizia e ora terminano con lo stesso canto.

Il testamento di Gesù: “amatevi gli uni gli altri” riassume certamente tutto il percorso fatto in questi anni.

Programma della serata

Ore 21.15 Raduno e preghiera (si può iniziare leggermente più tardi)

- Introdurre la proposta che noi avremo per loro l'anno prossimo.
- Il Post-post-cresima si chiamerà Biennio. Durante questi incontri
- Faremo corso animatori faremo conoscere loro diversi modi di rendersi utili
Non solo quindi animazione, ma anche provare altri tipi di servizi, come la vicinanza agli anziani, dopo scuola, servizio liturgico, costruzione di cose pratiche da vendere pro-missioni.

Ore 21.30 Gioco Indovina Chi

Ore 21.40 Spiegazione del gioco. Il suo scopo è quello di introdurre il tema dell'attenzione agli altri. E' possibile riferirsi tranquillamente all'incontro con la Dottoressa della ABA (anoressia / bulimia)...dove parlava appunto di questo bisogno di osservare, capire, comprendere l'altro, cosa molto difficile!...Aggiungendo che è bene pensare agli altri e considerarsi tutti fratelli.
Alla fine parleremo del significato che loro danno alla parola servizio, portandogli esempi come estate ragazzi, gli potremo anticipare cosa sarà per loro il biennio, e tanto altro.

Se c'è tempo si può anche cantare insieme Ti ringrazio e poi commentare il testo. (vedi foglio seguente da dare ad ogni ragazzo)

Frase da far scrivere sul quaderno

In verità vi dico che quanto farete al più piccolo fra voi, l'avrete fatto me (Mt 25,40)

Descrizione del gioco Indovina Chi

Lo scopo del gioco è quello di introdurre il tema dell'attenzione agli altri. Stare attenti ai dettagli, pensare all'altro, ricordarsi di lui.

Il gioco consiste nel proiettare solo uno/due dettagli del volto di uno dei ragazzi o degli animatori del postcresima (in totale 10 volti)

Loro dovranno – divisi in squadre – indovinare chi è il volto misterioso.

Il gioco – viste le esperienze degli anni precedenti – prende molto i ragazzi. Ma proprio per questo motivo c'è un altissimo rischio che si rovini tutto.

Se si permette che appena proiettato il dettaglio ognuno possa parlare liberamente, magari gridando, il gioco finisce subito e si perde una delle sue caratteristiche più importanti: la suspense.

E' compito dell'animatore, quindi, stabilire bene le regole, prima di iniziare il gioco.

Perché il gioco possa venire bene – insomma - bisogna far sì che parlino uno per volta senza urlare e senza parlare liberamente appena visto il dettaglio.

Ecco di seguito quelle che vengono proposte, per dare il giusto peso al gioco:

1. Proiettare il dettaglio e dire alle squadre di mantenere il più totale silenzio. Fra di loro potranno consultarsi e scrivere su un foglio il nome del personaggio misterioso
2. Quando tutte le squadre hanno scritto la loro scelta, si procede con la proiezione del dettaglio di un altro personaggio e nuovamente ogni squadra scriverà il nome che ritiene essere corretto, incolonnato a quello precedente.
3. Alla fine, dopo aver proiettato la decina di dettagli di personaggi misteriosi, viene il momento di consegnare i fogli all'animatore. Questi, uno alla volta, proseguendo nella presentazione in ppt, mostrerà il volto corrispondente. Così si stabilirà chi ha vinto

Se per caso i ragazzi fossero molto pochi, si potrebbe giocare a coppie, oppure addirittura tutti singolarmente.

I volti corrispondono in prevalenza agli animatori. Questo perché altrimenti i ragazzi sono molto facilitati, in quanto si riconoscono (è molto facile riconoscere il dettaglio del proprio volto).

Lo scopo non è riconoscersi, ma riconoscere l'altro.

Inoltre mettendo i volti degli animatori (non necessariamente quelli solo del post) si agevola l'aggiornamento del ppt di anno in anno (il tempo è sempre poco....accidenti)

Incontro sul servizio.

Foglio per discussione in gruppo

1. Leggendo il canto “Ti Ringrazio”, sapresti individuare quali sono le parti tratte direttamente dal Vangelo?

TI RINGRAZIO

(Rit.) *Ti ringrazio mio Signore
non ho più paura,
perché con la mia mano
nella mano degli amici miei
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.*

1. Amatevi l'un l'altro come lui ha amato noi e siate per sempre suoi amici; e quello che farete al più piccolo fra voi credete l'avete fatto a Lui. (Rit.)
3. Sarete suoi amici se vi amate fra di voi e questo è tutto il suo Vangelo; l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà: l'amore confini non ne ha. (Rit.)

2. Volontariato – servizio: Cosa vogliono dire queste parole per te? Pensi che potresti già ora iniziare a fare qualcosa per gli altri, oppure secondo te sei ancora troppo “piccolo/a”?
3. Amatevi gli uni gli altri....come si può concretizzare
4. Essere di esempio per qualcuno: cosa vuol dire?

Incontro sul servizio.

Foglio per discussione in gruppo

1. Leggendo il canto “Ti Ringrazio”, sapresti individuare quali sono le parti tratte direttamente dal Vangelo?

TI RINGRAZIO

(Rit.) *Ti ringrazio mio Signore
non ho più paura,
perché con la mia mano
nella mano degli amici miei
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.*

1. Amatevi l'un l'altro come lui ha amato noi e siate per sempre suoi amici; e quello che farete al più piccolo fra voi credete l'avete fatto a Lui. (Rit.)
3. Sarete suoi amici se vi amate fra di voi e questo è tutto il suo Vangelo; l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà: l'amore confini non ne ha. (Rit.)

2. Volontariato – servizio: Cosa vogliono dire queste parole per te? Pensi che potresti già ora iniziare a fare qualcosa per gli altri, oppure secondo te sei ancora troppo “piccolo/a”?
3. Amatevi gli uni gli altri....come si può concretizzare
4. Essere di esempio per qualcuno: cosa vuol dire?

Riunione BE_32_LibertàPeccato1 °

Lc 5,17-25 – Il paralitico guarito

Introduzione alla libertà dal peccato

- Introdurre i temi che verranno affrontati con esperti sul tema della anoressia (e/o droga, a seconda del calendario annuale)
- Introdurre la confessione, che sarà proposta, a chi lo desidera nel prossimo o nei prossimi incontri

Programma della serata

- Ore 21.08 Raduno e preghiera in sala superiore.
Gioco Tabù (vedi pagina 2) (max 10 minuti)
- Ore 21.20 Divisione in gruppi e discussione
- Ore 21.25 Lettura del brano di Vangelo (distribuendo ad ognuno foglio che riporterà anche le domande)
- Ore 21.45 Raduno per ascoltare la parola del don

Frase da far scrivere:

Ed egli, veduta la loro fede, disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati». Lc 5,20

Gioco Tabù (leggera variante rispetto a quello classico)

Dato che nei prossimi incontri parleremo di argomenti quasi “tabù” proveremo a fare l’omonimo gioco.

Sfruttando le carte del gioco in scatola, divisi in 2 squadre (quindi circa 8 persone per parte) Il gioco richiede onestà nel gioco, è fondamentale

Le due squadre si mettono una di fronte all’altra.

Il primo giocatore della squadra “A” prende la carta passatagli dall’animatore (che gli sta alla spalle e controlla non dica le parole TABU) cerca di far indovinare a tutti gli altri giocatori (compresi quelli della squadra avversaria) la parola misteriosa

Indovinata la parola, tocca al giocatore che gli sta a fianco e il gioco prosegue, fino a quando tutti hanno provato una volta a fare il gioco.

I punteggi si calcolano in questo modo

Velocità: Tempo impiegato complessivamente da ciascuna squadra per far indovinare le parole loro assegnate.

Parole indovinate. Cambia quindi se la parola viene indovinata dalla propria squadra o da quella avversaria e tutte e due hanno interesse a stare attente.

Occorre, prima del gioco, che gli animatori scelgano le parole per il gioco, altrimenti si rischia di dare parole “squilibrate” alle due squadre.

Contando che saranno circa 18, scegliere 25 carte (6 o 7 sono di prova o riserva). Il gioco dovrebbe durare (con una media di 30 secondi per carta) 9 minuti, più tempi di spiegazione e sistemazione.

Suggerisco di fare delle prove, prima di iniziare la sfida vera e propria

LA LIBERTA' DAL PECCATO

Brano 1: **Lc 5,17-25** – Il paralitico guarito

Un giorno Gesù stava insegnando; e c'erano, là seduti, dei farisei e dei dottori della legge, venuti da tutti i villaggi della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme; e la potenza del Signore era con lui per compiere guarigioni.

Ed ecco degli uomini che portavano sopra un letto un paralitico, e cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui.

Non trovando modo d'introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e, fatta un'apertura fra le tegole, lo calarono giù con il suo lettuccio, in mezzo alla gente, davanti a Gesù.

Ed egli, veduta la loro fede, disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati».

Allora gli scribi e i farisei cominciarono a ragionare, dicendo: «Chi è costui che bestemmia? Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?»

Ma Gesù, conosciuto i loro pensieri, disse loro: «Che cosa pensate nei vostri cuori?

Che cosa è più facile, dire: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dire: "Alzati e cammina?"

Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati, "Io ti dico", disse al paralitico, "alzati, prendi il tuo lettuccio, e va' a casa tua"».

All'istante il paralitico si alzò davanti a loro, prese il suo lettino e se ne andò a casa sua, rendendo grazie a Dio.

Discussione

- Riprendendo l'incontro della scorsa volta sulla droga, cosa possiamo aggiungere al concetto di libertà analizzato fino ad ora?
- Perché Gesù è chiamato Salvatore? Da cosa ci ha salvati / liberati?
- Può essere considerata come una malattia il peccato? (episodio del paralitico)
- Cosa vuol dire essere schiavi del peccato? E in generale essere schiavi?
- Ti sei mai chiesto come la tua anima? E' ammalata?
- C'è qualcuno senza peccato secondo te?
- Gesù ha detto:
 - «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».
 - Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento

Se a Dio sta così tanto a cuore la salvezza e la salute della nostra anima, perché la gente non si confessa. Perché tu non ti confessi?

Riunione BE_33_LibertàPeccato2°

Libertà dal peccato: PARTE SECONDA

(Luca 15,4-7)

Obiettivo: Confessioni e libertà dal peccato

Vangelo di riferimento: La pecorella smarrita

Chi di voi, se ha cento pecore e ne perda una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova?

Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta". Così vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

Programma:

Ore 21.10 Inizio con preghiera

Gioco iniziale : Le parole dal doppio significato (vedi pagina seguente)

Significato del gioco e il perché della sua scelta

Questo gioco ruota attorno al doppio significato che possono avere le parole. Anche la confessione in effetti può avere diversi significati.

Per i più – e forse è anche questo il motivo x cui non ci si confessa – è un tragico e umiliante momento in cui si è costretti a dire ad una persona che non si conosce (o si conosce troppo bene) dei fatti personali poco ragguardevoli.

Nella visione di Cristo, invece, la confessione è un momento essenzialmente di festa. Colpisce come nel Vangelo ogni volta che c'è una conversione, subito si fa festa.

Zaccheo: il Maestro si invita da sé a casa sua; Matteo invita tutti i suoi colleghi, tutti i peccatori del rione e fanno un lauro pranzo; il figlio prodigo: un vitello grasso e della musica; Maria Maddalena: nel corso di un pranzo e in seguito sarò lei a ricevere il Signore alla sua tavola.

E il Vangelo di questo incontro – la pecorella smarrita – si conclude con la affermazione che c'è più gioia in cielo per un solo peccatore pentito che per novantanove giusti....che – possiamo aggiungere noi – pensano non è ancora giunto il momento, che non c'è fretta, che possono benissimo aspettare ancora.

Non solo: nella confessione non si parla con una persona, importante quanto si voglia, prete buono o meno. Nel confessionale c'è un incontro con Dio, che è venuto Egli per primo a cercarti. E' lui che in qualche modo, con misterioso lavoro, ti ha scovato, come la pecorella, e ora non vede l'ora per riabbracciarti....NON di punirti, ma di riabbracciarti. Nella confessione – è questo è un altro doppio e sbagliato significato che si dà a questo sacramento – è prima di tutto Gesù che si fa in quattro per incontrarci e non vede l'ora di essere di nuovo con lui

La parola dal doppio significato

Viene scelto un giocatore che deve uscire dalla stanza, mentre gli altri sono seduti in cerchio.

Costoro concordano una parola dal duplice significato.

Ecco alcuni esempi:

Mosca (città e insetto)

Matta (carta da gioco e pazza)

Filadelfia (città e formaggio)

Giove (dio romano e pianeta)

Pesca (frutto e cattura di pesci)

Riso (cereale, ridere)

Ciglio (dell'occhio, della strada)

Lettera (dell'alfabeto, epistola)

Spartito (diviso e scritto musicale)

Cellulare (telefonino e auto per detenuti) ecc.

Scheda

TIPO

Di quiete

SPAZIO

Seduti in cerchio

DURATA

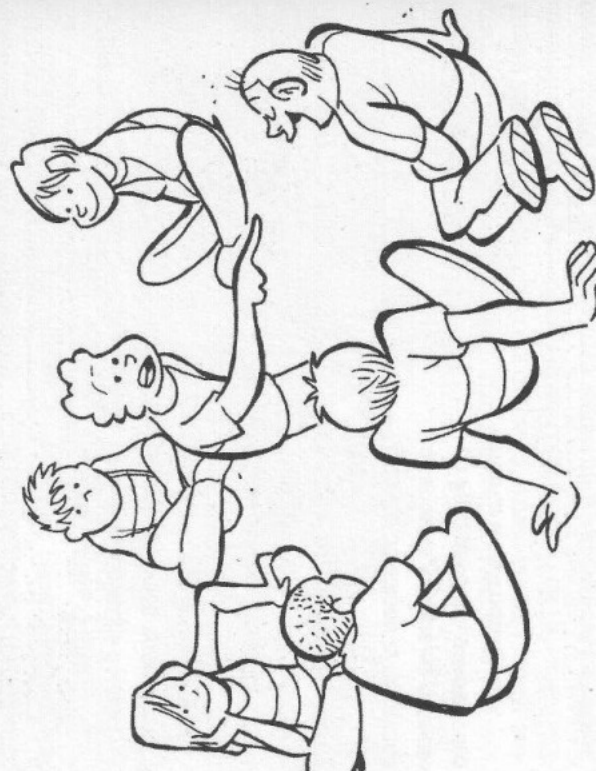
10 minuti circa

MATERIALE

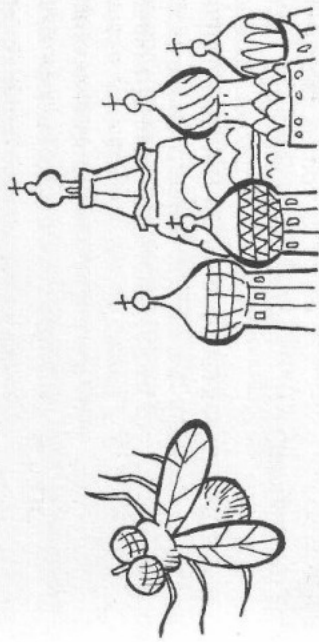
Elenco di parole dal doppio o triplo significato

GIOCATORI

Quanti si vuole

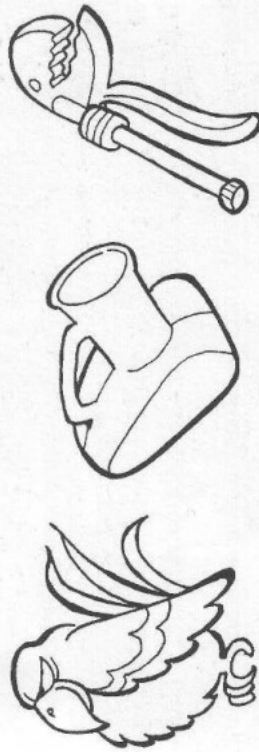


Ai giocatori nel cerchio sono attribuiti alternativamente i due significati. Se ad esempio la parola scelta è Mosca: al primo viene attribuita la città, al secondo l'insetto e così via (in pratica: tutti i giocatori nel posto dispari hanno la città, quelli nel posto pari, l'insetto



Richiamato nella stanza, il giocatore deve porre delle domande (la cui risposta può essere solo "sì" o "no") a ciascun giocatore del cerchio per poter indovinare la parola prescelta. Gli interpellati rispondono secondo il significato che gli è stato attribuito.

Quando il giocatore pensa di aver individuato la parola, la dice ad alta voce e, se è giusta, si ricomincia con un altro giocatore e un'altra parola. Se è sbagliata, può porre altre domande finché non la indovina entro il terzo tentativo.



Variante

TRIPLO SIGNIFICATO

Si possono scegliere parole con significati molteplici. Nota (musicale, nel libro, della maestra); Pappagallo (uccello, orinatoio, strumento

Attività di effetto

Sicuramente oggi si fa fatica – secondo me – ad avvicinarsi alla confessione anche perché l'anima è qualcosa che si tiene poco in considerazione e forse si pensa perfino di non avere o che sia poco importante in rapporto alle cose materiali.

Potrebbe essere utile raffigurare cosa capita alla nostra anima quando essa si sporca con il peccato:

1. Attività già fatta, ma ripetere non guasta: bicchiere di acqua, limpida, che viene poi sporcata con dell'inchiostro
2. Prendere un maglietta bianca, sporcarla con colore nero lavabile e poi pulirla immergendola nell'acqua.
3. Filo che lega due persone (noi e Dio) che viene tagliato. Dopo la confessione il filo viene legato e per di più diventa più corto, quindi la confessione ci avvicina di più a Dio e aggiunge grazia alla nostra anima, così che dopo la confessione siamo più ricchi di grazia che prima del peccato.

- Ore 21.30 Lettura del racconto evangelico
Commento e discussione. Per questo tipo di incontro più che discussione occorre proprio cercare di annunciare cosa è la confessione e come essa ci liberi dal peccato. Discussione intesa per far partire la dialettica: Cosa ne pensate della confessione? Cosa vi ricordate sia? L'anima è importante per voi? Quanto è importante in rapporto alle cose materiali? Però ripeto, più spazio all'animatore – meglio al don se ce la fa ad esserci – che ai ragazzi. Credo sia meglio
- Ore 21.50 Conclusione anticipata. Si può dare la possibilità per chi lo desidera di confessarsi già la sera stessa. Magari sarà nessuno, magari uno solo... ma almeno si prova.
Gli altri restano a giocare in sala giochi superiore / fuori, fino al solito orario di chiusura dell'oratorio
- La stanza per confessare potrebbe essere la sala piccola inferiore.
Prima che la riunione sia finita, però, domandare esplicitamente chi desidera confessarsi, per potersi regolare e chiamare, quando uno finisce.

Frase da far scrivere

Così vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. (Luca 15,7)

Riunione BE_34_LibertàPeccato-NeiVangeli

Lotta Morte- Vita; Lotta Peccato-Grazia

Obiettivo

Spesso sentiamo dire che Gesù è venuto per liberarci. Gesù viene chiamato il Salvatore. Ma da cosa Gesù viene a liberarci?. Da cosa Egli ci salva?

Questo incontro serve da premessa o riassunto a questo tema e in generale a tutti quelli sulla libertà. Ma anche alla Pasqua e alla Resurrezione.

Osservazione:

C'è bisogno di un po' di materiale, che però dovrebbe essere reperibile in oratorio:

⇒ Cartelloni A1 (si possono eventualmente recuperare cartelloni usati, se ci si dimentica di comprarli)

⇒ Riviste / giornali. In oratorio dovrebbero sempre essercene.

Ore 21.10 Raduno

Al posto del gioco ci sarà una **attività**. Consiste nel rappresentare, ritagliando pezzi di giornali / riviste, un episodio evangelico. In particolare avremo 3 episodi, sui quali altrettanti gruppi lavoreranno, aiutati da animatori. Lo scopo è preparare attraverso un collage di immagini ritagliate da riviste messe a disposizione ai ragazzi, una rappresentazione del brano. Qui si gioca tutto sulla fantasia dei ragazzi. A loro verrà dato solo in brano e poi un tempo x ideare la rappresentazione figurativa. Possono servirsi anche di disegni se ne sono in grado.

Brani da rappresentare:

1. La donna peccatrice che lava i piedi a Gesù
2. Il cieco di Gerico
3. La prostituta perdonata

Ore 21.45 Stop ai lavori.

Ognuno mostra agli altri il proprio lavoro.

Ci sarà tempo solo per un brevissimo commento. Lo scopo di questo incontro è infatti di riassumere o presentare gli altri incontri sul tema della libertà.

Questo incontro è bello dal punto di vista della attività, ma deve necessariamente essere inserito all'interno di un "progetto" con altri incontri, in modo che quanto fatto si allacci direttamente a quanto già fatto o che si farà.

Altrimenti si rischia di passare solo una bella serata, senza contenuti.

Frase da far scrivere sul quaderno

«Ti sono perdonati i tuoi peccati. La tua fede ti ha salvata. Va' in pace! ». Lc 7,50

Brano 1: Lc 7,36-50 – La donna peccatrice che lava i piedi a Gesù

Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi indietro si rannicchiò piangendo ai piedi di Gesù e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. Il fariseo che aveva invitato Gesù pensò tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Volgendosi verso la donna, Gesù disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati. La tua fede ti ha salvata. Va' in pace! ».

Brano 2: Lc 18,35-43 –Il cieco di Gerico

Mentre si avvicinavano a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli risposero: «Passa Gesù il Nazareno! ». Allora incominciò a gridare: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me! ». Quelli che camminavano avanti lo sgridavano perché tacesse; ma lui continuava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me! ». Gesù si fermò e gli ordinò che glielo conducessero. Quando gli fu vicino gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te? ». egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.

Brano 3: Gv 8,3-10 – La prostituta perdonata

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio; e, fattala stare in mezzo, gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?» Dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra. E, siccome continuavano a interrogarlo, egli, alzato il capo, disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?» Ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neppure io ti condanno; va' e non peccare più».